



**Gruppo Folcloristico  
Città di Erba**

**i Bej**  
dal 1927



## **CRONISTORIA DEI BEJ DI ERBA**

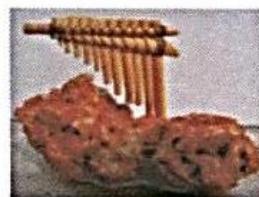
**dal 1973 al 1975 – Vol.3**

*a cura di  
Angelo Molina*



[www.bejdierba.com](http://www.bejdierba.com)

*I Bej hanno amici in tutto il mondo.  
Noi siamo andati da loro o loro sono venuti da noi qui a Erba.  
Ecco le loro bandiere.*



## Riconoscimenti civici assegnati al Gruppo Folcloristico Città di Erba “I Bej”

Dalla Sede Municipale  
16 ottobre 1977  
il Sindaco di Erba  
Augusto Fusi



*“... l’Amministrazione Comunale, nel 50° di fondazione, conferisce al Gruppo Folcloristico Città di Erba “I Bej” la **MEDAGLIA d’ORO** quale alto riconoscimento per avere tramandato e diffuso, in ogni parte d’Europa, il messaggio culturale insito nelle tradizioni brianzole ...”*

Dalla Sede Municipale  
18 ottobre 1997  
il Sindaco di Erba  
Filippo Pozzoli



*“... la Città di Erba premia con la benevolenza civica dell’**EUFEMINO** il Gruppo Folcloristico Città di Erba “I Bej”, che dal lontano 1927 è indiscusso e qualificato “portavoce” della cultura e delle tradizioni della gente di Brianza in Italia e in tutto il mondo. Conoscere e riscoprire il passato, per comprendere il presente e interpretare il futuro, può essere a ragion veduta identificata come la prioritaria motivazione dell’impegno artistico e culturale dei Bej ...”*

Dalla Sede Municipale  
17 marzo 2011  
il Sindaco di Erba  
Marcella Tili



*“ ... in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell’Unità d’Italia, l’Amministrazione Comunale è lieta di riconoscere il Gruppo Folcloristico Città di Erba “I Bej” quale **GRUPPO di MUSICA POPOLARE ed AMATORIALE di INTERESSE COMUNALE** per l’attività svolta nell’ambito della promozione musicale e culturale sul territorio ...”*

# ANNO 1973

## ATTIVITÀ SVOLTA DAL GRUPPO FOLCLORISTICO CITTÀ DI ERBA "I BEJ"

IVREA (Torino)	4 marzo	— Storico Carnevale
ERBA (Como)	14 aprile	— Inaugurazione del Regal-Cash
PALLANZA (Novara)	1 maggio	— Villa Taranto
ERBA (Como)	22 maggio	— Festa Patronale di Santa Marta
CASLINO d'ERBA (Como)	26 maggio	— Forum Franciscanum
VICENZA	27 maggio	— Spettacolo Folcloristico
<b>TOURNON e TAIN L'HERMITAGE</b>		
(Francia)	1-2-3 giugno	— Preliminari per il Gemellaggio
ERBA (Como)	23 giugno	— Teatro Excelsior
COMERIO (Varese)	22 luglio	— Sagra del Maialino
COMO	27 luglio	— Piazza S. Fedele - Serata in piazza
COMO	1 settembre	— Palio Provinciale del Folclore
DESENZANO (Brescia)	2 settembre	— Festa dell'Anatra
GORIZIA	8-9 settembre	— Festival Internazionale del Folclore «Castello di Gorizia»
CANTU' (Como)	14 settembre	— Finale del Cantalario
SALUZZO (Cuneo)	23 settembre	— Settembre Saluzzese
ORENO (Milano)	30 settembre	— Festa della Patata
ERBA (Como)	21 ottobre	— Festa del Masigott
COMO	23 novembre	— Spettacolo folcloristico all'Ospedale Psichiatrico di Como
BOSISIO PARINI (Como)	14 dicembre	— Serata folcloristica all'Istituto La Nostra Famiglia
ERBA (Como)	24 dicembre	— Notte di Natale - Musiche e canti natalizi per le vie di Erba
COMO	31 dicembre	— La notte di fine anno in Piazza Cavour

Una rappresentanza del Gruppo è intervenuta a quasi tutte le cerimonie di apertura e/o inaugurazione di esposizioni e/o mostre a carattere culturale, artistico, economico, sportivo e turistico, svoltesi ad Erba nel corso dell'anno.





La Provincia

LE ASSOCIAZIONI DEL PAESE A SFONDO "CULTURALE"...

**ERBA: SONO IN QUARANTA  
(MA CHE COSA FANNO?)**

Lanciata dal presidente del Gruppo Folcloristico l'idea di un giornale che faccia conoscere l'attività svolta dai vari gruppi - Ci sarà una «settimana erbese»?

Domenica, 7 gennaio 1973

Rompere l'isolamento degli erbesi, che sembrano del tutto restii ad ogni forma ad ogni forma associativo-culturale, non è un'impresa molto facile. Sono quasi proverbiali i fallimenti di alcuni cineforum degli anni scorsi, gli inviti a spettacoli teatrali che andavano oltre il solito «Mazzarella», le mostre d'arte che richiedono un impegno culturale un tantino più elevato di quello necessario per seguire le solite rassegne di pittura «tipo cartolina», come quelle che hanno gremito il calendario artistico (o commerciale) degli ultimi giorni dell'anno.

A «svegliare» la gente di Erba si sono provati in molti, ma quasi sempre con scarsi successi. Sono naufragati «Noi Teatro Voi», gli spettacoli al Licinium, organizzati dalla Pro Erba, mostre fotografiche in villa Majnoni, concerti per i quali la stessa Pro Erba, aveva impegnato energie e soldi.

Ora a dare uno scossone a questi intorpiditi intelletti ci si proverà il presidente del Gruppo Folcloristico «Città di Erba», avendo notato, in una recente riunione di tutte le associazioni sportive, ricreative, cosiddette «culturali» ecc., che le stesse associazioni sono quasi una quarantina.

Angelo Molinari, presidente del Gruppo Folcloristico, in poche parole dice questo: «La vita as-

sociativa erbese langue, non si fa mai sentire, tira avanti così a stento perché i vari gruppi, al di fuori della ristretta cerchia degli associati, non sono conosciuti. Il grosso pubblico non è a conoscenza di cosa mette in piedi per esempio il gruppo che fa capo a «Noi Teatro Voi», o quali mostre organizza il Gruppo Artisti Erbesi».

Occorre, sempre secondo Molinari, un foglio che informi con una certa periodicità, almeno mensile, la popolazione dell'attività delle varie associazioni, tutte comprese, dalla piccola bocciolina della frazione più decentrata di Erba, allo stesso Gruppo Folcloristico ed addirittura della Pro Erba, che si trova un po' al centro di tutto la vita ricreativa erbese.

Questo «foglio» erbese, così com'è stato concepito dal Molinari, dovrebbe avere spazio a disposizione per tutte le associazioni, comprese naturalmente quelle sportive. Ognuna a seconda della consistenza dovrebbe avere ad appannaggio una o mezza pagina.

Il presidente del Gruppo folcloristico ha inviato, a tutti i presidenti delle numerose associazioni, una «circolare», nella quale sono spiegati tutti i particolari tecnici, compresi quelli, peraltro molto importanti, relativi al finanziamento del giornale.

Riuscirà il Molinari a scuotere la proverbiale indolenza erbese? E' molto difficile dirlo. Innanzi tutto sarà già una grossa impresa mettere insieme questo foglio, poi occorrerà vedere se la gente lo seguirà.

Lo slogan dell'iniziativa è questo: «No ai circoli chiusi ai soli iscritti».

Arrivare a far partecipare la popolazione almeno alla vita ricreativa, se non proprio a quella culturale potrebbe già essere un risultato. C'è chi afferma che le cose vanno fatte un passo alla volta. Per ora l'obiettivo quindi è far divertire di più la popolazione erbese con alcune manifestazioni; poi potranno essere portati ad Erba spettacoli o mostre di maggiore impegno.

Si pensa di organizzare in giugno una grossa manifestazione che dovrebbe durare una settimana e chiamarsi «Primavera erbese», o qualche cosa di simile. L'iniziativa parte dallo stesso Gruppo Folcloristico, i popolari «Bej», che naturalmente saranno al centro di questa festa che avrà lo spirito di una grande sagra popolare, proprio come è nelle tradizioni dello stesso gruppo richiamantesi ai costumi delle genti brianzole di almeno un secolo fa.

A cura della Pro Erba, nella stessa settimana dovrebbe poi svolgersi un grande raduno di automobili d'epoca, che si cimenteranno in una gara a cronometro in salita. Per quel che riguarda le mostre, stanno entrando nel programma una rassegna di pittori «naif» dell'Umbria ed una esposizione di stampe antiche.

E. M.

Nella foto: due componenti dei «Bej» di Erba.

IN ONDA NELLA PROSSIMA PRIMAVERA

## CON TABARRO E SCIALLE I «BEJ» DI ERBA IN T.V.

I «Bej» di Erba in TV. Il gruppo folcloristico «Città di Erba» è infatti stato invitato a partecipare ad una trasmissione televisiva, che avrà per titolo «Spazio Musicale». La ripresa di due balletti del vasto repertorio del gruppo erbese è già avvenuta negli studi della Fiera a Milano. Quando potremo vedere le «Lucie» con i loro spilloni a raggiera dietro la nuca ballare con i loro zoccolotti senza legacci ed i giovani con il loro strumento a canne ed il cappellone sul teleschermo non lo si sa ancora. Tuttavia è facile presagire che, avendo preso parte «I Bej» all'ultima puntata di tutta una serie di trasmissioni, il programma andrà in onda nella primavera prossima.

La stagione che si è appena conclusa è stata praticamente la prima dopo che il gruppo folcloristico «Città di Erba» è ritornato ad una attività più completa ed impegnativa.

I contatti con le aziende di soggiorno di mezza Italia e con enti francesi ed anche svedesi si sono protratti per tutta la stagione ed alcuni sono andati a buon fine.

Il Gruppo Folcloristico «Città di Erba» è stato invitato a spettacoli effettuati a Grottaferrata, a Bassano del Grappa, Como, Brunate, Ossuccio, al Forum Franciscanum di Caslino d'Erba, ad Edolo, a Colico, a Lecco, a Lurago d'Erba, per la manifestazione «Tuttadonna». Anche l'Ente manifestazioni di Villa Taranto a Pallanza ha invitato il gruppo brianzolo per una festa che ha avuto luogo nel grande parco della villa. Un'altra esibizione di un certo interesse e sotto alcuni punti di vista molto singolare è stata quella che «I Bej» hanno offerto al Circolo Olandese di Milano. Qui, durante un raduno di tutti i cittadini olandesi presenti nell'Alta Italia, i ragazzi con l'abito di Renzo e le «Lucie» hanno riscosso un caloroso successo, tanto che al «Gruppo» sono stati regalati gli zoccoli caratteristici dei contadini della terra dei tulipani.

Fino a qualche anno fa il complesso che da decenni personalizza lo spirito folcloristico tradizionale del mondo contadi-



no erbese di un secolo fa era da considerarsi una semplice «musica caratteristica». Ora invece assume la «veste» di un vero e proprio «complesso folcloristico».

Proprio per questo i numerosi componenti del gruppo si impegnano settimanalmente ad un lavoro abbastanza serio: lunedì scuola di musica, martedì canto e venerdì ballo.

Il presidente del «gruppo» Angelo Molinari è logicamente soddisfatto dei successi ottenuti in questa prima stagione di attività, ma si è detto soprat-

tutto contento di tutti i componenti, sia delle numerose ragazze, sia dei ragazzi.

Anche i costumi hanno avuto delle cose nuove: è arrivato il tabarro e l'ombrello (naturalmente simile a quello usato un secolo fa dai contadini brianzoli), mentre per il corpo femminile il costume è stato arricchito dello scialle.

Con il 1973 continueranno i numerosi contatti con le «Aziende» italiane ed anche quelle straniere. Ci sono probabilità per una «tourné» in Francia ed un viaggio a Stoccolma.

ERBA, 10 FEBBRAIO 1973

**Una poetica tradizione erbese**  
**«I FIRLINFEU»**



**In un quadro di Gilda Pansiotti a tipici personaggi erbesei**

# «I BEI», espressione genuina della nostra terra

## Hanno portato in nove lustri il nome e la musica di Erba in tutta Europa

Sabato scorso, ore 11 circa viene a farci visita in redazione, carico di materiale, Angelo Molinari, presidente del «Gruppo folcloristico Città di Erba» o meglio «I Bei». Il motivo della sua visita è un ampio servizio appunto sui «I Bei». Lunga chiacchierata, lunga visione di foto e di scritti sull'ormai più volte citato gruppo, lunghissima serie di appunti raccolti dal nostro taccuino, poi tutti da decifrare. Una stretta di mano finale e la promessa da parte nostra di far vivere, attraverso le pagine del giornale: «I Bei».

Ecco nasce così il nostro viaggio esplorativo attraverso gli Enti e le associazioni erbesi. Un viaggio che si preannuncia lungo, circa quaranta risultano essere le associazioni che noi vorremmo considerare, un viaggio per il quale chiameremo ad accompagnarci i vari responsabili dei vari enti.

Chi sono «I Bei»? E' subito detto, se ci limitiamo ad una semplice risposta di tipo quiz televisivo. Ma «I Bei» sono qualcosa di più di un semplice gruppo folclori-

stico, sono una parte della più recente (anche se datata dal 1927) storia di Erba, sono una tradizione, un modo se proprio non originale, senz'altro vivo di far spettacolo, di far musica, vuoi forse perchè un po' tutti si ritrovano nei gesti e nei motivi suonati e cantati, remote testimonianze tramandate da generazioni a generazioni.

«I Bei» vengono costituiti nel 1927, da quella mente fertile e culturalmente ampia che è Alberto Airoidi, al quale praticamente si richiama un po' tutte le espressioni culturali erbesi. La biografia di questo gruppo folcloristico è caratterizzata da un'attività intensa e densa di successi (i ritagli di giornali che il Molinari ci ha fatto vedere sono la più probante prova). Con Airoidi, Giulio Beretta e Attilio Bianchi oltre ad alcuni amici loro ci sono nelle sale della trattoria Stella, quando la tradizionale lampadina, che accompagna sempre le geniate, s'accende, ha propiziata forse è la generosa «innaffiata» di barbera, s'accende per dar vita alla «ban-

da di suonei» così vien chiamato inizialmente il gruppo.

Parte così, forse più da una improvvisata idea, una magnifica avventura che porterà «I Bei» a conoscere tutte le principali città italiane e buona parte delle città europee esibendosi nei più celebri teatri e nelle più famose piazze.

Basti ricordare le partecipazioni ai più importanti Concorsi Folcloristici Internazionali di Losanna, Parigi, Angers, Metz, Ginevra, Le Mans, Lugano, Nancy.

Ma, non sempre sono periodi favorevoli, succede anche nelle migliori famiglie, ed anche il «nostro» gruppo ad un certo momento s'inceppa, sembra che tutto debba finire, troppe difficoltà sorgono continuamente, legate a tutta una serie di fattori. «I Bei» come forza numerica si assottiglia continuamente, le finanze della cassa si polverizzano, i costumi sono da rifare ad un certo momento rimangono in sei: quattro componenti del corpo maschile Antonio Redaeli, Mario Pina, Sandro Paredi e Angelo Castelletti e due

del corpo femminile Tina Rigamonti e Assunta Bonanomi. Oltre ai motivi su citati, c'è da considerare la mancanza di una guida. Una crisi che dura più anni e che trova il suo più giusto sbocco con la rielezione a presidente di Angelo Molinari, dopo che un comitato (informale) composto da Celestino Sangiorgio, Giovanni Brambilla, Tina Rigamonti Maggi ed Emio Magni aveva predisposto un piano di rinascita, questo nel 1971. Ed ora a poco più di 20 mesi il gruppo si può dire rinato agli antichi splendori. Con questo non è detto che non esistano più problemi. Sull'attuale situazione ce ne parla Molinari nell'intervista che segue.



## Consuntivo e preventivo nell'appassionato intervento di Molinari

«Ci sono ancora molti problemi da risolvere. Mancano ad esempio degli elementi, specialmente nel corpo maschile, occorrerebbero quantomeno quattro elementi che noi inizialmente, penseremmo di inserire nel corpo di ballo, esiste decisamente una certa difficoltà all'accostarsi allo strumento musicale che probabilmente frena eventuali adesioni. Ma, probabilmente la difficoltà maggiore sta nel fatto di non poter avere (da parte dei componenti il gruppo) la possibilità di permessi dai datori di lavoro, per potersi assentare più giorni, più volte abbiamo dovuto declinare inviti allestiti "così esordia col dire il Molinari"».

Quali sono stati i motivi che hanno permesso la rinascita del gruppo?

«Innanzitutto l'entusiasmo di chi ora compone il gruppo, che con non pochi sacri-

mento di Lucia Cecchini Galtoni e di Simonetta Manara (entrambe del Club Esperia di Como) i nostri "Bei" si stanno alacremenente preparando per uno spettacolo che vorrà essere una novità. La prima uscita ufficiale sarà in aprile-maggio, uno spettacolo che grazie al probabile palcoscenico mobile sarà portato in tutte le frazioni e contrade di Erba. Un certo rinnovamento c'è stato anche nelle strutture che creavano una certa burocrazia, certo io sono il presidente ma è più una posizione che sorge da certe necessità. Tutto vien discusso assieme, insomma si è creato un ambiente più vivo, senza nessuna formalizzazione ed ogni decisione vien presa in assemblea, ci si vede tre sere alla settimana, perciò c'è tutto il tempo possibile per discutere dettagliatamente ogni problema».

S'è parlato spesso di una

che verrà teletrasmessa nella rubrica «Spazio Musicale» che va in onda al venerdì pomeriggio».

Quali sono i vostri prossimi impegni?

«Abbiamo in programma impegni già definiti ed altri da definire, iniziamo con i primi: Ivrea (in marzo per lo storico Carnevale); Comerio (luglio); Saluzzo (settembre); Bitburg (Germania); Pallanzo (Villa Taranto per la fioritura delle Azalee), mentre sono da definire gli impegni relativi alle trasferte di Trent, Vicenza, Arona e Roma. Comunque per quest'anno l'impegno più importante dovrebbe risultare quello programmato in agosto, durante il periodo feriale: si tratta di una tournée in Francia della durata di 8 giorni, su invito della Presidentessa dell'Accademia Folcloristica Francese. Oltre na-

fici hanno aderito a partecipare a questa avventura che indubbiamente ha trovato conforto nell'appoggio non solo morale dell'assessore Sangiorgio, dal Gruppo Artisti Erbesi ed in modo particolare del suo presidente Giovanni Brambilla e da Emilio Magni, che attraverso gli organi di stampa è riuscito a sensibilizzare l'opinione pubblica che per altro ha risposto concretamente, non vanno neppure dimenticati gli interventi del Comune, della Pro-Erba, della Commissione dei Giochi della Gioventù, dell'E.P.T., dall'ENAL oltre che dai privati».

Si dice che c'è stato un certo rinnovamento nel vostro modo di far spettacolo?

«Non si può parlare di una vera rivoluzione del modo di far spettacolo da parte dei «I Bei», comunque constatato che l'insistere solo con le musiche poteva anche non riempire completamente una serata, abbiamo puntato molto sulle danze ed è per questo che grazie all'insegna-

vostra esibizione alla T.V.?

«E' vero. A questo proposito è stata registrata negli studi della R.A.I. di Milano una nostra esibizione della durata di 10 minuti, comprendente balli e musiche, e

turalmente a tutte quelle esibizioni che effettueremo nella nostra zona alle quali ci teniamo particolarmente, come quella che effettueremo a Arosio presso la Casa di riposo per militari».



I costumi dei «I Bei» hanno ispirazione manzoniana.

## I COMPONENTI

### Gli strumenti

**Strumenti.** Gli strumenti sono di varia dimensione, scegliendo così tra i più piccoli i «cantini», tra i medi i «controcanti» e i «bassetti» e tra quelli di maggior dimensione i «bassi». la forma è per tutti quella del triangolo rettangolo per due lati, seghettato il lato più lungo dalle varie lunghezze delle canne secondo le note che da quelle devono uscire, soffiate dalle labbra degli esecutori con un'impostazione ed uno sforzo simili a quelli usati per il flauto. L'insieme delle canne è legato da uno speciale incrocio, anche decorativo, di ben disposte e ben strette anse di spago appositamente preparato.

#### LE LUCIE

Vanda Baruffini  
Assunta Bonanomi  
Maria Grazia Chiappa  
Iris Di Marco  
Paola Finazzi  
Brunella Fusi  
Fania Maggiori  
Emma Molinari  
Marina Molteni  
Roberta Nava  
Elisa Pontiggia  
Giovanna Pontiggia  
Tina Maggi Rigamonti  
Mariangela Tosetti  
Donatella Vaghi  
Carla Veronelli

#### I RENZI

Aldo Arioli  
Armando Binda  
Mario Binda

Bruno Bosisio  
Ambrogio Cappelletti  
Mario Cappelletti  
Angelo Castelletti  
Massimo Corti  
Natale Dell'Oro  
Costantino Longhi  
Fabio Meroni  
Giuseppe Meroni  
Mario Molinari  
Stefano Molinari  
Giulio Panzeri  
Erminio Paredi  
Sandro Paredi  
Giuseppe Perego  
Angelo Pina  
Gabriele Pina  
Giuseppe Pina  
Mario Pina  
Antonio Redaelli  
Domenico Rigamonti  
Lorenzo Rigamonti  
Ezio Tagliabue  
Adolfo Valsecchi  
Giampiero Valsecchi

# "I Bei,, visti dagli erbesi

Bassano Porro, sindaco.  
«Il mio pensiero, su questo nostro gruppo non può che essere positivo, ed anche la Amministrazione Comunale ne è fiera della sua esistenza tant'è che ha visto molto bene la rinascita dopo le difficoltà passate. Un'associazione che noi cerchiamo di sostenere anche con contributi, perchè ci sembra giusto appoggiare soprattutto per la grossa pubblicità che crea attorno alla nostra città, con i suoi continui spettacoli».

Celestino Sangiorgio, assessore allo sport e turismo.

«Da quando sono assessore, mi sono subito preoccupato per la loro situazione finan-

ziaria, assumendomi di conseguenza l'impegno di farli ritornare alla loro originaria importanza. Con l'aiuto di Magni e Brambilla si fece pressione su Molinari affinché riprendesse la presidenza del gruppo. Ottenuto questo primo risultato, Molinari programmò l'escalation, proponendosi degli obiettivi da raggiungere, cosa che fece come sempre con entusiasmo. In questa fase di recupero, per la ampiezza del discorso portato avanti, per la validità dello stesso, l'impegno del Molinari e soci fu recepito e di conseguenza non mancarono gli aiuti ma, è chiaro che il discorso deve continuare,

perchè credo che tutti gli erbesi debbono essere orgogliosi della esistenza di questo gruppo».

Nicoletta Di Lerna, studentessa I.a media.

«Personalmente "I Bei" piacciono molto ed appena c'è una loro rappresentazione vado a vederla. Quando li sento suonare mi riempiono di allegria, e i loro tipici costumi colorati e vivaci, mi riportano con la fantasia ai

tempi manzoniani».

Annamaria Bonanomi, impiegata statale.

«Credo che "I Bei" rappresentino per Erba un patrimonio culturale e spettacolare della nostra città, che bisogna custodire con gelosia, in quanto può rappresentare una testimonianza per il futuro. Sarebbe forse opportuno, pur tenendo presente le loro difficoltà, che i loro concerti fossero più frequenti».

## I COSTUMI

**Costume maschile:** Erba interpretando la rinascita settecentesca del firlinfeu volle che i propri «Bei» indossassero costumi di quella epoca, corrispondente alla denominazione spagnola e al periodo che il Manzoni descrisse nel suo immortale romanzo «I Promessi Sposi». Pertanto li vediamo calzati di scarpette con fibia «alla Renzo»; il pantalone, in velluto verde-bottiglia, chiuso al ginocchio e sostenuto da una fascia policroma a lambelli pendenti alla sinistra; i polpacci calzati in bianco; camiciotto bianco a largo colletto e polsini rovesciati all'esterno sopra ad una giubba pure di velluto verde scuro con bottoni d'oro. Il cappello a larghe falde e con penna di fagiano alla sinistra.

**Costume femminile:** Il tipo di questi indumenti non ha subito sino alla metà del secolo scorso grandi varianti dal periodo cinquecentesco e

si è pertanto conservata quella linea per i costumi delle «Lucie» a seguito de «I Bei». La gonna ampia e lunga a colori vivaci con fascia decorativa alla base, lascia intravedere i lunghi mutandoni orlati di pizzo; sul davanti è rallegrata da un festoso grembiolino a fiori, da un bustino di velluto nero legato con legacci verticali posteriormente che segue la flessuosità del corpo, esce una camicia bianca a maniche lunghe con polsi e collo muniti di trine. Sulla parte posteriore della capigliatura è applicata la «ragliera» chiamata in dialetto locale «coaz» «spaden». Aggiungono colore e ambientano gli zoccolotti rallegrati da nastri di diversi colori.

a cura di  
**Marco Marelli**

## "Canzon ai Firlinfeu,, di alberto airoldi

Bej Firlinfeu, sonaj con la fragranza  
d'i fior, dal ciel, d'i donn d'i nostar loeugh,  
o bej fregamusoni da Brianza  
che col boffà na pizzov on gran foeugh,

s'giunfee sù qui vost cann da milla fiaa,  
masarii da sta musica da scior  
i nivol, l'aria, ol sol, i mont, i praa  
o boffii foeu dal goss ol vost amor.

Canzon an'mò a l'antiga, giò, a la bonna,  
cargaa da sentiment e d'armonia,  
valzerett che anca a lee, la vosta donna,  
ga fann vigné ol magon cont la legria.

Stii lé, piccètt, franguej e rossignoeu  
a imprend, sconduu in d'i foeuj, sti bej motiv,  
par ziffolagh in primavèra ai fioeu  
che la musica la na jutta a viv.

Boffii, boffii, bej Firlinfeu, in d'i cann  
e picchégh dent da matt finn'a s'cioppà...  
Crincio, i pivej on dé regordarann  
che la Brianza la sa an'mò cantà.



Cappello piumato e «sperada» sono i lieti simboli di una Arcadia scomparsa.

## IL REPERTORIO

### BALLI

Scottis Campagnolo	Anonimo
Valzer Bianchi	Bianchi
Mazurka La Brianzola	Bonini
Mazurka La Bella	Anonimo
Valzer Resurrezione	Bianchi
Valzer Bacheten	Anonimo
Mazurka Silvana	Botti
Valzer Lucia	Bianchi
La Sbarazzina	Anonimo
Mazurka Renzo	Anonimo
Valzer Contadino	Bianchi

### CANTI

La ciocca	Zeppi
La filanda	Anonimo
La ranza	Anonimo
I zoccorett	Zeppi
La sbarazzina	Anonimo
L'uga	Anonimo
Mattino in Brianza	Danzi
I campann della Brianza	Anonimo
Il morettino	Anonimo
La morosa vegia	Anonimo
Dormi mia bella	Anonimo

### PEZZI MUSICALI E MARCE

Firlinfeu	Bianchi
Masetti	Bonini
Losanna	Bianchi
I Bei	Bianchi
Baradello	Anonimo
Aprite le porte	Anonimo
Marcia militare	Anonimo
Ugo	Anonimo
Pifferi (318)	Anonimo
Paesana	Anonimo
Trapulen	Anonimo
Presidente	Bianchi

### RIME E FANTASIE BRIANZOLE

La panzana da l'uga	Airoldi
I rimedi di nost vecc	Anonimo
La Piva	Anonimo

# La Mugnaia e

# gli aranceri

Numero 10 Venerdì 9 marzo 1973



La Mugnaia e il Generale aprono il veglione al «Giacosa»



Mugnaia e Generale assaggiano i fagioli in piazza Maretti.



Passa per via Palestro la banda

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

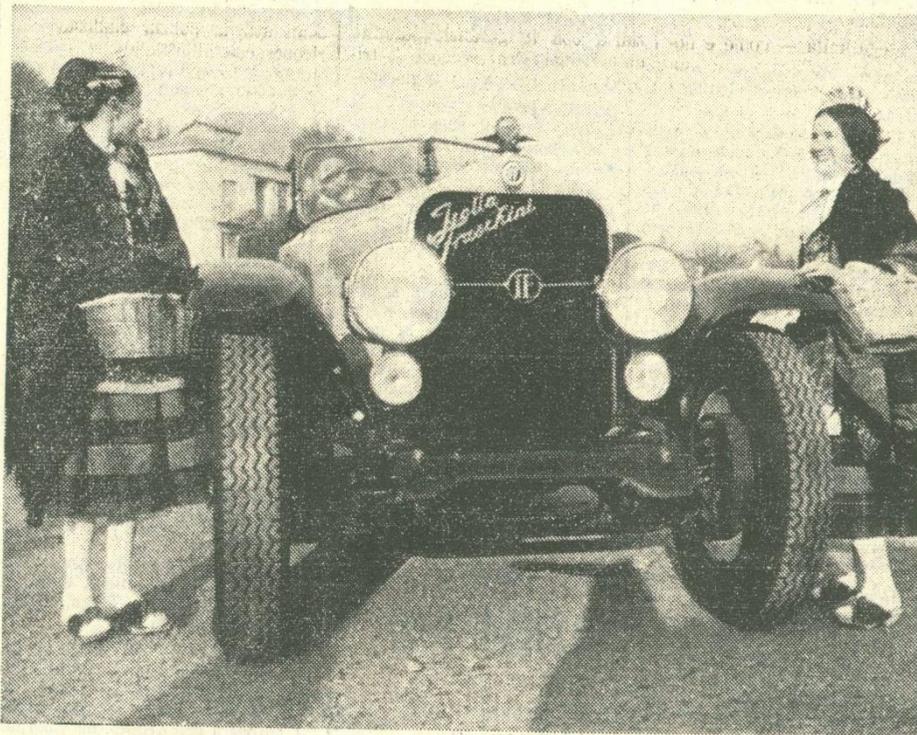
**Ivrea**

# Carnevale

NELLA TRASMISSIONE « SPAZIO MUSICALE »

# DOMANI ALLA TV I « BEJ », DI ERBA

Un riconoscimento al genuino folclore del complesso, sulla scena della Brianza da cinquant'anni, e un premio agli sforzi di chi lo sostiene



Domani sera « i Bej » di Erba saranno sul video. Appariranno nella trasmissione « Spazio musicale » alle diciotto e quarantacinque. Buona parte della puntata sarà dedicata al Gruppo folcloristico « Città di Erba ».

Non è la prima volta che le ragazze nei loro sgargianti costumi di festa delle contadine brianzole di qualche secolo fa ed i giovanotti con il tradizionale abito di velluto verde bottiglia, appaiono in televisione. Anche alcuni anni fa ai « firlinfeu » erbese fu dedicata un'intera trasmissione.

Con i costumi disegnati cinquant'anni fa dal costumista della Scala, il famoso sarto Caramba, i « Bej », creati e sostenuti da un poeta vernacolo come Alberto Airoidi, più di ogni altro complesso ripropongono le oramai perdute tradizioni brianzole.

Le ragazze danzano con gli zocchetti liberi (non legati con più o meno invisibili legacci) proprio come ballavano le contadine sulle aie cento o duecento anni fa.

E' facile oggi con quattro costumi ed un po' di danze contrabbandare folclore genuino. Ma i « Bej » sono sulla scena da cinquant'anni. Questa apparizione sul video più che un premio è un omaggio al complesso ed a chi lo sostiene.

Nella foto: una immagine di una recente uscita del gruppo folcloristico erbese: due Lucie ed una vecchia « Isotta » della scuderia L. Zappa di Erba.

La Provincia

Giovedì, 22 marzo 1973

# La Provincia

# TV

radio

il caffè  
che  
regala  
oro

IN  
SVIZZERA  
NEI MIGLIORI  
NEGOZI

CHICCO  
DORO

Eredi  
R. Valsangiacomo  
Chiasso Balerna

*Dal 23 al 29 marzo*



Venerdì 23 marzo (ore 18,45 sul Nazionale): Spazio Musicale - Ospite della trasmissione, il Gruppo Folcloristico Città di Erba « I bei » diretti dal maestro Giuseppe Pina. (Foto Cerutti)

## FRATELLI FICARELLI ARREDATORI

COMO - Via P. Paoli, 118 - Telefono 031-50.27.74

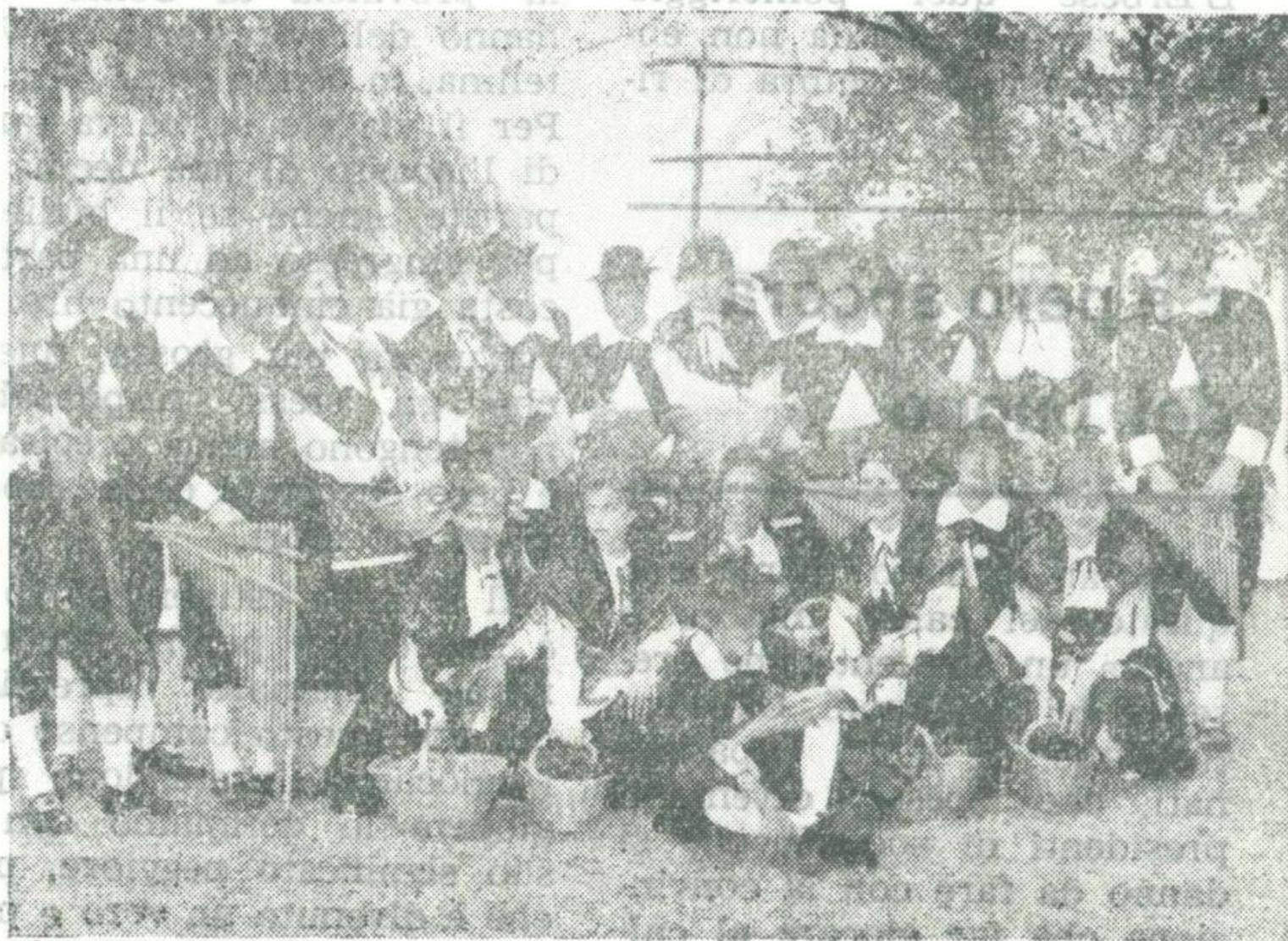
Realizzazione



**Voi :** sceglierete un nostro arredamento

**Noi :** vi offriremo un favoloso viaggio gratuito

# I «BEI», ieri in TV



Erba e una parte del suo folclore hanno fatto la loro apparizione, sul video della nostra televisione, ieri pomeriggio grazie ai «I BEI» i quali si sono esibiti in uno show, tutto loro durato circa 8 minuti (sottolineamo la durata in quanto è risaputo l'importanza dei minuti in TV). Uno show che li ha visti impegnati in canti e balli (valzer e scottis). Un giusto riconoscimento per il valido gruppo folcloristico erbese e un motivo in più di pubblicità per la nostra città.

IL 27 APRILE

# La Giunta a Tournon

Approvato in linea di massima il gemellaggio con Tournon sur Rhone/Tain l'Hermitage, il Consiglio comunale ha dato mandato alla Giunta di avviare i contatti con gli amministratori della bella cittadina francese. La Giunta ha deciso di raggiungere Tournon, a proprie spese, il 27 aprile p.v. In quella sede verranno discussi i particolari per la gita collettiva del 1-2-3 giugno p.v. allorchè l'intero Consiglio comunale sarà invitato a partecipare al primo atto del gemellaggio con il seguito della rappresentanza dei vigili del fuoco e del gruppo folcloristico de «I Bei». Il programma completo verrà reso noto per tempo.

Si ha notizia che il poeta Alberto Airoidi su invito di un membro della Giunta ha tradotto in francese la sua bellissima lirica «Ol me dialett». La traduzione poetica sarà donata agli amministratori francesi nell'intento di avvicinarli il più possibile allo spirito della Brianza e del suo dialetto.



gruppo folcloristico  
**città di erba**  
**“i bei,,**

anno di fondazione 1927

sede in **erba** (como)  
corso b. bartesaghi  
tel. 642784

costume:  
contadine e contadini brianzoli  
del 1600

strumento:  
«siringa di pan» o «firlinfeu»

repertorio:  
musiche, canti e balli  
tradizionali brianzoli

ERBA - GLI ALUNNI DELLA 3<sup>a</sup> ELEMENTARE DI VIA MAJNONI

# DICONO A "I BEJ": "SIAMO FIERI DI VOI,"



L'apparizione del Gruppo folcloristico « Città di Erba » in TV nella recente trasmissione di « Spazio musicale », ha interessato naturalmente anche gli scolari. Quelli della terza A delle elementari di via Majnoni ad Erba hanno addirittura scritto una lettera ai componenti del

Gruppo folcloristico « I bej » per complimentarsi.

Qualche giorno fa alcuni componenti del gruppo erbese hanno fatto visita alla scolarecca per ringraziarla del gentile gesto. Due ragazze e due ragazzi nei tradizionali costumi, con il presidente del Gruppo, Angelo Moli-

nari, hanno distribuito ai bambini alcuni doni.

Nella foto: la scolarecca della terza A, di Erba, con alcuni componenti de « I bej ».

(Foto Cerutti)

# I «Bei», e la III A

SIMPATICO INCONTRO FRA IL GRUPPO FOLCLORISTICO E I RAGAZZI DELLE SCUOLE ELEMENTARI.



La periodicità del nostro giornale, molte volte ci obbliga, a «scartare» materiale perché sarebbe stantio. Si sa che quando la notizia perde il sapore dell'immediatezza, perde di valore, però esistono delle notizie che per tutta una sorta di motivi meritano «spazio» non foss'altro per la simpatia che li accompagna. E' il caso de «I Bei» e i bambini della terza A delle elementari di via Mainoni. Cosa hanno fatto questi bambini? E' subito detto: Dopo aver visto «I Bei» in TV (vi ricordate a «Suazio musicale?») hanno scritto una lettera: «Carissimi Bei, noi siamo gli alunni della classe III A e vogliamo congratularci con voi, vi abbiamo visto alla tv, suonate molto bene. Siamo molto fieri di voi perché in tutta Italia vi conoscono. Congratulazioni!!!! Uniamo una pagina del nostro giornalino dedicata a voi. Hanno collaborato quasi tutti gli alunni della classe III A di Erba».

Ora noi aggiungiamo che oltre alla pagina del loro giornalino i simpatici ragazzini della «nostra» scuola hanno man-

dato anche una poesia oltre a dei disegni, il tutto in tema con i personaggi del nostro folclore. Se non fossimo sempre stringati con lo spazio, avremmo voluto pubblicare il tutto.

Comunque diciamo che a loro volta una rappresentanza de «I Bei», con il presidente del gruppo Angelo Molinari, ha fatto visita alla scolarecchia, distribuendo ai bambini alcuni doni.

Dal tutto ci sembra di ricavare, non già una morale, ma una dimostrazione di palpitazione per le proprie tradizioni, una palpitazione che dovrebbe trovar partecipi più giovani, una carenza purtroppo che il «nostro» simpatico Molinari, continuamente riscontra, e che vorrebbe fosse colmata il (più presto possibile, in sintesi auspica una maggior apertura da parte dei giovani, in definitiva dice che il discorso «non si chiude con l'attività tradizionale» ma si può «allargare a nuove forme di spettacolo folcloristico». L'appuntamento è per il martedì e il venerdì di ogni settimana, in via Bartsaghi, 13, questo alla sera.

---

DAL 25 APRILE AL 1° MAGGIO

## A Villa Taranto settimana dei tulipani

Pallanza, 19 aprile.

Col ritorno della primavera torna a Villa Taranto di Pallanza — che ha riaperto i cancelli al pubblico alcune settimane fa a causa delle scarse fioriture dovute al tempo inclemente e al freddo persistente — la tradizionale « Settimana del tulipano » che si svolgerà quest'anno dal 25 aprile al 1° maggio.

I visitatori dei famosi giardini botanici creati dal capitano scozzese Neil McEacharn (scomparso alcuni anni fa) e da lui donati allo Stato italiano, potranno così ammirare ottantamila tulipani in fiore delle varietà olandesi, attorno ai quali faranno corona altre vivaci fioriture primaverili, dai cododendri, alle azalee, dalle camelie, all'«albero del fazzoletto», così chiamato per i suoi curiosi fiori simili a tanti fazzolettini stesi ad asciugare al sole e al vento.

Inoltre, nei tre giorni festivi compresi nella settimana si esibiranno alcuni gruppi canori, musicali e folcloristici. Si produrranno: il 25 aprile, il Corpo Musicale di Cernusco sul Naviglio con le Majorettes e il Gruppo folcloristico Arlecchino di Bergamo; il 29 aprile, ancora il complesso di Cernusco, l'Orchestra a plettro «Città di Milano» e «Le rondinelle» di Verbania (gruppo di ballo); il 1° maggio, «La Rimolina» (complesso bandistico con le Majorettes) di Oleggio (Novara), «I bei» di Erba e «I Pescatori del Verbano» (gruppo corale).

Nei giorni 25 aprile e 1° maggio funzionerà nei giardini un ufficio postale provvisorio dotato di un annullo speciale, ghiottoneria per i filatelici.



# Accademia degli Abruzzi per le Scienze e le Arti

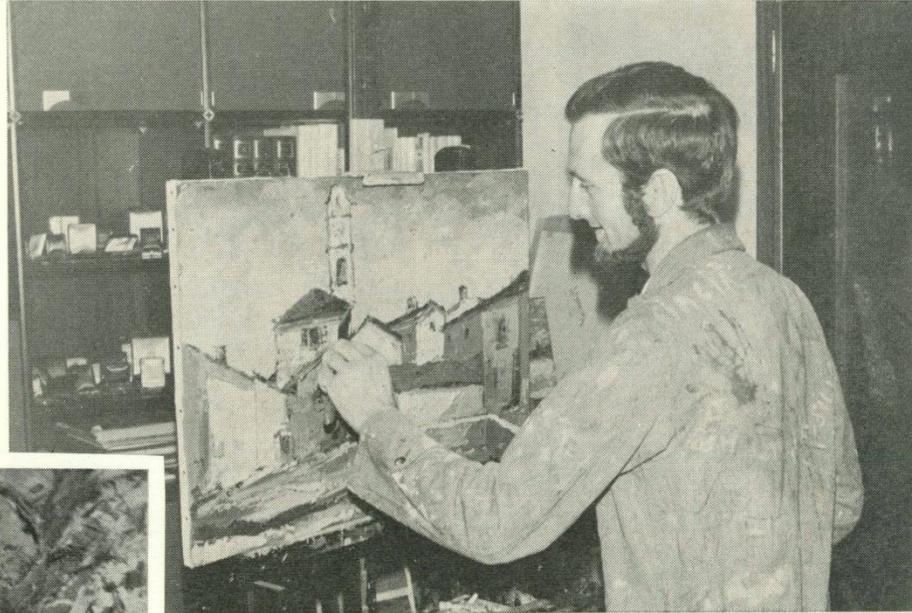
(Operante in tutti gli Stati del mondo, con speciale Benedizione Apostolica di S. S. Paolo VI)

Cenacolo Presidenziale: Via S. Camillo De Lellis, 69 - Telef. 63.005 - Casella Postale n. 26  
66100 CHIETI

**PUBBLICAZIONI INTERNAZIONALI**

## *Quaderni del Sapere Scientifico*

RIVISTA MENSILE DI CULTURA E RICERCHE DELL'ACCADEMIA DEGLI ABRUZZI



**Giovanni Brambilla**



**I Romantici «Bei» - con costumi di Renzo e Lucia (cm. 50 x 70)**



**Incino romantica (cm. 50 x 70)**

**Farmacia Mazzetti** 0322

GOZZANO

Via Manzoni, 12 - Tel. 85-040

22

94040

Gozzano, 2 maggio 1973.

Al Gruppo Folcloristico Città di Erba J Bei - Erba.

Egregio Presidente,

L'esibizione de J Bei nei giardini di Villa Taranto il primo giorno di maggio ha destato in me la più viva ammirazione e la più profonda commozione: ammirazione per le doti, la preparazione e l'impegno di tutti i componenti, e commozione per la constatazione di quanto sia vivo nella Sua Città l'attaccamento alle tradizioni.

Anche nel comportamento e nel tipo fisico J Bei palesano l'appartenenza a un ceppo umano ben definito: quello di una popolazione che, pur aperta alle moderne attività industriali, non dimentica, anzi, valorizza il proprio antico legame con la terra. È il ceppo umano che, armonizzando in sé il passato col presente, dà le migliori garanzie per l'avvenire. È il vostro strumento, il melodioso gaio educato firlinfeu, è testimonianza della vostra antichissima civiltà; perciò fate bene ad amarlo: la musica popolare è un elemento di nobiltà.

Per quanto riguarda il vostro costume maschile, ho voluto controllare l'esattezza del particolare che mi sono concesso la libertà di segnalarmi a Villa Taranto. Posso confermarLe che in tutt'e tre le stesure dei Promessi Sposi, Renzo ha, ai calzoni, il taschino per il pugnale. Quando egli si presenta al suo curato per

## Farmacia Mazzetti

GOZZANO

Via Manzoni, 42<sup>a</sup> - Tel. 85-040

2-2

94040

concordare l'ora del matrimonio, è vestito a festa, « col suo pugnale del manico bello, nel taschino de' calzoni »: così dice testualmente il Manzoni nel secondo capitolo. Il fatto che questo particolare compaia in tutt'e tre le redazioni, documenta l'importanza che egli gli attribuiva. Anzi, se il pugnale indicato dal Manzoni era quello « del manico bello », vuol dire che si usava portare un pugnale con un manico di pregio ( forse di madreperla o di metallo cesellato ) in occasioni solenni, e uno dal manico più andante ( probabilmente di legno ) nei giorni comuni. Il pugnale era dunque una componente costante dell'abbigliamento maschile del Seicento.

Dove fosse collocato esattamente il taschino non saprei dire. Il Manzoni non dice « tasca », ma « nel taschino »; quindi c'era un taschino apposta per il pugnale. Questo taschino poteva stare, a un dipresso, nel punto dei calzoni dove c'è la pieghetta o pince, poiché il pugnale, già che lo si portava, era opportuno che fosse a portata di mano. Ma io non sono alieno dal pensare che quel taschino fosse sul gambale destro un po' sotto il ginocchio, verso l'esterno, dove i muratori tengono il metro. Dall'una o dall'altra collocazione del taschino dipende il modo d'impugnare l'arma: con la lama rivolta in basso ( per i colpi inferti dall'alto ) o in alto ( per i colpi dal sotto in su ). È probabile che ognuno si facesse applicare il taschino a seconda della tecnica d'assalto che preferiva.

Dal lato decorativo, penso che nella vostra divisa il taschino stia meglio in alto, all'altezza della pieghetta. Qui sorge il problema della pieghetta, che dovrebbe scomparire. Lasciamo che lo risolva il vostro sarto.

# Farmacia Mazzetti

GOZZANO

Via Manzoni, 12<sup>A</sup> - Tel. 85-040

22

94040

Non vorrei, Egregio Presidente, apparire un saccente che detta legge in casa d'altri, anzi, in una casa dove, come ho potuto constatare, le cose si fanno già magnificamente. Ho inteso unicamente richiamare la Sua attenzione su un particolare, qualunque sia l'importanza che gli si voglia attribuire. Del resto, che i lombardi d'oggi abbiano dimenticato che i loro avi del Seicento erano costretti ad andare in giro armati di coltello, e addirittura con un taschino apposta per tenervelo, può essere considerato un bel passo in avanti nella storia del costume, e c'è da rallegrarsi.

Per quanto mi riguarda, La assicuro che considero una fortuna il mio incontro con Lei e con I Bei. Mia moglie mi incarica di porgere loro i suoi ringraziamenti per la danza che hanno voluto, con tratto squisitamente gentile, dedicarle. Io spero di poterli incontrare ancora, per quanto il mio mestiere mi conceda ben pochi giorni di libertà.

Intanto, Egregio Presidente, invio a Lei, al valente Maestro, a tutti I Bei e alle gentili e graziose Bei, anche da parte di mia moglie, i più cordiali saluti e auguri di successo.

Antonio Mazzetti

La partenza domani pomeriggio con pullman e autovetture

## SINDACO E CENTOCINQUANTA ERBESI A TOURNON PER IL "GEMELLAGGIO,"

Della comitiva fanno parte alcuni imprenditori, i vigili del fuoco e il Gruppo folcloristico « Città di Erba » in costume

Domani, organizzata dal comune di Erba, scatterà l'operazione Tournon». Un tutto gruppo di erbesei raggiungerà infatti la cittadina che si trova nel sud della Francia, per la prima fase del gemellaggio tra il centro francese e la città di Erba.

La comitiva che sarà guidata dal sindaco Bassano Porro è composta da circa 150 persone. Ne fanno parte anche il Gruppo folcloristico « Città di Erba » al completo ed il Corpo dei vigili del fuoco di Erba. Quasi cento persone prenderanno parte alla gita in pullman, altri con automobili proprie, a scelta questa seconda soluzione anche il sindaco, che sarà accompagnato dalla famiglia e da alcuni industriali erbesei, che naturalmente si pagheranno il viaggio e la permanenza a Tournon.

I « pompieri » ed i « Bej »

saranno invece ospiti della municipalità di Tournon. Troveranno ospitalità nel Liceo della cittadina francese.

Tutto è già stato studiato, sia per quanto riguarda il viaggio di andata e di ritorno, sia per la permanenza di due giorni a Tournon. Tutto risponde ad un piano logistico che è stato messo a punto e che sarà attuato in loco dall'impiegato comunale Andrea Frigerio. Egli è già munito di mappe con gli itinerari, con i tracciati per le escursioni e con le piante delle dislocazioni dei posti di pernottamento.

Nessun assessore comunale sarà invece della partita e nemmeno alcun consigliere.

Il programma dei festeggiamenti di Tournon prevede la cerimonia per il 150° anno di fondazione del locale Corpo dei vigili del fuoco. Ecco perchè sono stati inviati anche i

« pompieri » di Erba, che se non arrivano proprio a centocinquanta anni di attività, non ne sono molto lontani. I « Bej » invece con il loro sgargiante costume dei contadini brianzoli di oltre cent'anni fa parteciperanno ad una esibizione folcloristica, alla quale prenderanno parte anche altri « gruppi » di Paesi europei.

Tutti i partecipanti saranno poi accompagnati per un giro escursionistico nella zona di Tournon, suggestiva per il paesaggio agricolo, attraversato dal Rodano e ricca di importanti vestigia storiche, che richiamano all'origine romana della cittadina.

Il viaggio di andata prevede il seguente itinerario: Erba, Milano, Aosta, galleria del Monte Bianco, Chamonix, Chambery, Vairon, Valenze e Tournon. Quello di ritorno, invece, toccherà Grenoble, il

Moncenisio, Torino ed infine Milano. Il rientro è previsto per domenica notte, mentre l'appuntamento per la partenza è fissato in piazza del Mercato, alle 14 di domani.

La seconda fase dei festeggiamenti per il gemellaggio Erba Tournon avrà luogo a settembre. I francesi hanno chiesto che si svolga nei giorni della Mostra internazionale di conigliocultura (10 settembre). Il coniglio è infatti un piatto forte della cucina francese, in particolare della zona dove appunto si trova Tournon. Ed una grossa comitiva francese farebbe certamente onore all'importante manifestazione erbese.

Gli organizzatori erbesei sono però un po' perplessi perchè interverrebbero grosse difficoltà di alloggiamento, con tutti gli alberghi già colmi per la manifestazione cunicola.

### Spedizione a Tournon - Tain per la "Fête du Printemps,"

Sindaco e famiglia con due torpedoni di erbesei al seguito sono in viaggio per Tournon-Tain dove parteciperanno alla « Fête du Printemps » quest'anno dedicata ai Vigili del fuoco. Nei giorni 2 e 3 giugno parteciperanno alla manifestazione francese della città in predicato di gemellaggio con Erba i nostri « Bej » al completo di musicisti e danzzerini e con una buona rappresentanza dei nostri bravi pompieri guidati dal geom. Mino Buzzi, Direttore della

carovana è il signor Andrea Frigerio il quale svolgerà anche le funzioni di interprete, sebbene è provato che il nostro dialetto (particolarmente quello parlato nella zona fra il Mercato e Villincino) è perfettamente compreso nella area del Medio Rodano. Come noto gli amici francesi verranno ad Erba nel prossimo settembre per la cerimonia ufficiale del gemellaggio; si prevede la costituzione di un comitato per i festeggiamenti.

## Tain-L'Hermitage met les tonneaux en perce pour les invités allemands et italiens

### Tout savoir sur le programme du dimanche

A 9 heures, défilé des pompiers ; à 10 heures, congrès départemental des pompiers de l'Ardèche ; A 10 heures, défilés en ville et productions dans les quartiers par tous les groupes et sociétés invitées ; A 11 heures grand apéritif agrémenté de spectacle, quai Farconnet ; à 14 h 30 défilé en ville, départ place Carnot, arrivée quai Farconnet ; A 16 heures, grand gala de danse, en première partie le groupe italien de Erba « I Bei » et en exclusivité le célèbre ballet russe de Irina Grjebina. Ce spectacle se déroulera sous chapiteau.

C'est une réception parfaitement organisée et très agréable que celle qui attendait les participants de ces journées de fête, à la mairie de Tain-l'Hermitage !

Tous les invités ont largement profité de ce moment de détente sous les grands arbres du jardin, ont applaudi les évolutions du groupe folklorique italien remarquablement exercé, dans des costumes d'une grande finesse. L'orchestre, formé de ces sortes de « flûtes de Pan » de diverses grandeurs, les « bei », accompagnait les danses. M. le Dr Durand s'est vu remettre en cadeau une adorable petite barque en bronze, prototype des anciennes barques qui naviguaient sur le lac de Côme, et M. Roche-Defrance maire de Tournon, reçut une de ces « bei » en roseau, admirable de facture... mais il faut apprendre à en jouer ! Nul doute que, dans quelque temps, nos maires respectifs ouvriront leurs séances de Conseils municipaux au son de ces flûtes archaïques et de provenance si ancienne. Les tonneaux furent mis en perce et le vin blanc et rouge a coulé à flots, heureuses offrandes aux dieux qui président aux fêtes et au bonheur des peuples !

Notre photo. — Devant l'Hôtel de ville de Tain, le groupe italien « I Bei », présente les danses.

(Photo Bernard SAUSSET, A.I.G.L.E.S.)



# T O U R N O N - T A I N

## Un dimanche éblouissant de somptuosité pour le 150<sup>me</sup> anniversaire des pompiers de Tournon

Un dimanche éblouissant, le mot n'est pas forcé ! Un soleil éblouissant, éblouissants les uniformes, étourdissants les batteries-fanfars ! Dès le matin, toutes les sociétés invitées étaient là, et le quai Farconnet grouillait de monde, un monde bariolé où se mêlaient les costumes variés, le public en tenue estivale, tandis que les pompiers siégeaient sérieusement et travaillaient dans l'enceinte de leur Congrès. L'air vibrait de fanfares et d'amitié, et pendant près de deux heures, sous les platanes méridionaux, nous avons écouté les tambours et les clairons, admiré les évolutions de majorettes et l'arrivée des Grenadiers toujours pleins de dignité. Le grand apéritif d'honneur servi dehors rassemblait tout le monde de 11 à 12 heures. Puis ce fut un avant-goût du grand défilé de l'après-midi quand toutes les sociétés se dirigèrent vers le réfectoire du lycée de garçons, en ordre parfait, musiques en tête, y compris les braves « pompes » qui avaient droit à un temps de repos avant la grande parade.

### ET ENFIN LE DEFILE TANT ATTENDU !

Disons le tout de suite, une surprise nous attendait : la présence du groupe folklorique ardéchois de Tournon, en jolis costumes, fourches sur l'épaule et paniers aux bras. Bravo pour cet heureux début, qui ne manquera pas de progresser avec le temps. Mais, reprenons dès le commencement : le défilé, dont le rassemblement était prévu place Carnot, était ouvert par la batterie-fanfare de l'U.N.S.T. musiciens tout de blanc vêtus dans un ordre parfait. Suivaient les pompiers de la Vieille garde, sous les ordres du lieutenant Déal... et de son bicorne, et les pompes à bras, tirées, poussées, gaillardement et arrosant gentiment le public de quelques giclées amicales ! Puis, nos gentilles Lutines, qui ont maintenant une habitude consommée des défilés et qui exécutent leurs parades comme des grandes. Mais, voici porté haut, le drapeau du 150<sup>e</sup> anniversaire, magnifique, escorté et battant au petit vent d'ouest du beau temps, suivi des pompiers du Pouzin et Annonay, avec leur musique remarquable, de l'Echo de l'Hermitage qui avait traversé le Rhône pour venir chez nous. Nos ardéchoises et ardéchois faisaient bonne figure, pas aussi nombreux, bien sûr, que les italiens avec leurs « bei », applaudis par la foule !

Soudain, parcourant la chaussée en faisant des « roues »,

impeccables terminées en grand écart, voici les majorettes de Marignane, ces Hot's arrivées du matin. Et le public d'applaudir la benjamine, pas plus haute que ça, qui en faisait autant que ses grandes camarades... En bleu marine, avec leurs petits calots, ces Hot's vous avaient un petit air Royal Air Force très amusant et très spectaculaire. Et leur fanfare était à l'unisson de la perfection du bataillon ! Les pompiers italiens étaient suivis des majorettes de Genève, toujours aussi belles, toujours aussi fraîches et souriantes, corselets rouges et jupettes jaunes, plumes dans le vent et jambes en mesure. Elles précédaient la voiture dans laquelle trônait la Reine du Feu et ses dauphines, ainsi que celle du comité des fêtes, où le président Sausset, debout, surveillait d'un œil attentif le bon déroulement des opérations de ses troupes. Et enfin, annoncés de loin par leur musique et le martèlement lent de leurs pas, les Vieux grenadiers de Genève passaient, sous les applaudissements frénétiques du public. Mais cette fois, et comme ces Suisses deviennent un peu Tournonais, nous avons perçu quelques sourires de connivence avec ce public... Espérons que leur commandant ne leur en voudra pas ?

### A L'HOPITAL LES ANCIENS ET LES MALADES ONT EU AUSSI LEUR MOMENT DE JOIE GRACE AUX LUTINES

Ce fut un bien joli geste de la part de nos petites amies que de prendre le temps, entre le déjeuner et le rassemblement pour le défilé, de ce moment donné aux anciens et aux malades de l'Hôpital, qui n'auraient eu, sans elles, que les échos des fanfares, sans spectacle ! Ils ont ainsi compris que la jeunesse ne les oubliait pas, et était capable de sacrifier un peu de temps pour leur plaisir.

### EN APOTHEOSE SOUS LE CHAPITEAU LES BALLETS RUSSES DE IRINA GRJEBINA

Il n'est guère besoin de décrire ici ce spectacle, étourdissant de rythme, d'une beauté parfaite, grâce à l'art consommé des danseuses et des danseurs, de la variété des costumes et de la qualité de l'orchestre. Nous nous souvenons de ces ballets qui eurent déjà tant de succès lors des fêtes du Rhône et, qui ont remporté encore dimanche après-midi, l'acquiescement total d'un public qui était venu nombreux, sachant quel régal, il était convié, public qui était venu nombreux, sachant à quel régal il était convié, généreusement manifesté son plaisir. Le groupe folklorique venu de Erba avec nos amis Italiens a donné, en première partie, des danses fort jolies, rythmées par cet extraordinaire orchestre de « bei », flûtes de Pan des âges anciens, celles qui faisaient danser, les nuits de pleine lune les dieux sylvestres dans les bois d'olivier de la Grèce antique ! Mais, ces « bei » sont joliment entraînantes et danseurs et danseuses furent très applaudis. Deux belles journées qui viennent de se terminer, qui ont donné du travail au Comité des fêtes qui, est aujourd'hui pleinement récompensé par le succès complet, la réussite totale de l'œuvre entreprise, et par la joie apportée partout, ainsi que l'amitié de trois pays sans oublier nos amis Suisses... bien entendu !

Suzy CADET

## Gli erbesi a Tournon per il 150° anniversario della nascita del corpo dei pompieri



Una rappresentazione de «I Bei» in una piazza di Tournon.

Una folta delegazione erbesa, guidata dal sindaco Bassano Porro e famiglia, e comprendenti «I Bei» e i pompieri di casa nostra è stata nei giorni 2 e 3 giugno a Tournon, la cittadina francese in predicato di gemellaggio con Erba per il 150.º anniversario della fondazione del corpo dei pompieri di quella città. Si è trattato di un più ampio (dopo quello effettuato dalla Giunta, circa un mese fa) contatto, nel quadro degli scambi fra le due «gemelle». Una entusiastica accoglienza è stata riservata ai nostri inviati. Le stesse cronache di giornali francesi ci raccontano con

quanta simpatia, sono stati festeggiati, in modo speciale «I Bei». Scrive a questo proposito Suzy Cadet su «Le Dauphiné Libéré»: «Non è possibile descrivere questo spettacolo (riferito allo spettacolo tenuto dai «I BEI» davanti a molte migliaia di persone, superando lo stesso successo del balletto russo di Irina Grijevina, che doveva essere il piatto forte della manifestazione, n.d.r.), colmo di ritmo, d'una bellezza perfetta, grazie all'arte consumata dei danzatori e delle danzatrici, alla varietà dei costumi e alla qualità dell'orchestra».

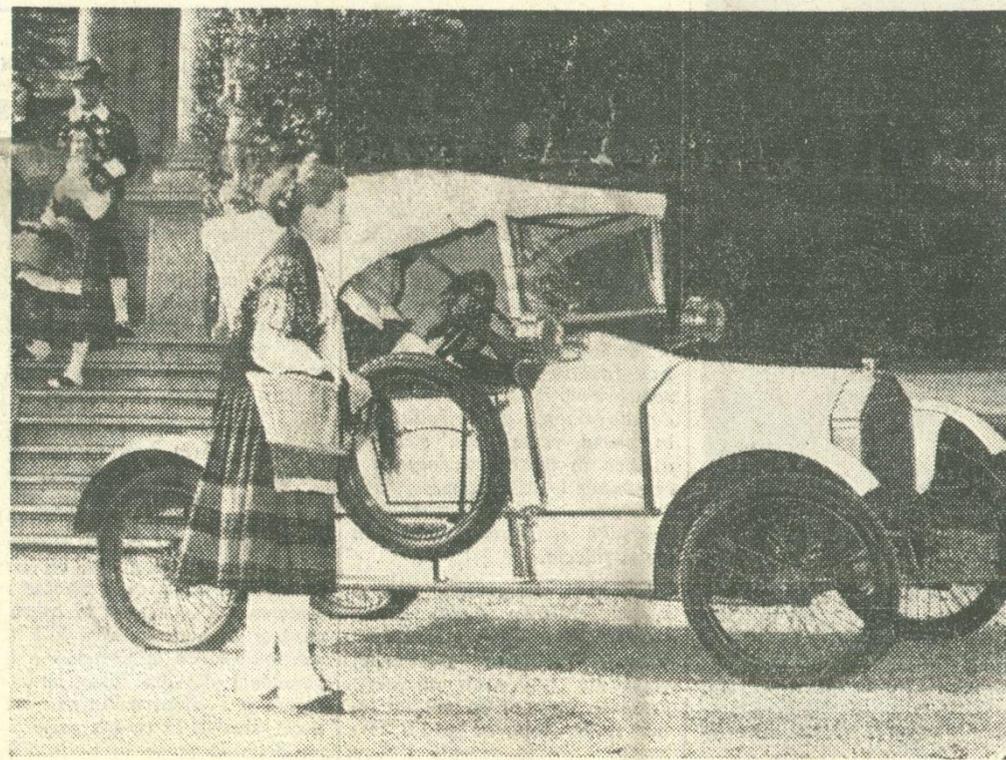
## ALTA BRIANZA

ERBA, 16 GIUGNO 1973

*In compenso Tournon che sembra avere tutto non ha un gruppo folcloristico che possa vantare i meriti e i successi dei nostri «I Bei». Chi siano e che cosa facciano ormai tutti lo sappiamo. Loro sono apparsi in televisione, diversi giornali hanno dedicato loro dei servizi, sono in una parola noti. In settembre poi pare saranno tra i protagonisti dei festeggiamenti per la cerimonia del gemellaggio.*

*Ci è stato detto che Airoidi sta preparando qualcosa per loro e noi ce ne rallegriamo vivamente. E' più che questo che i nostri confratelli d'oltralpe abbiano la possibilità d'ammirarli e di riconoscere*

*loro quella posizione di tutto rispetto che già vantano nell'ambiente folcloristico nazionale ed Europeo. ]*





PRO ERBA - ASSOCIAZIONE PER IL TURISMO

VETERAN CAR CLUB ALTO MILANESE

## 1° RADUNO CITTA' DI ERBA

20-21 giugno 1973

### PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

#### 20 giugno 1973

- Ore 16-18 Arrivo dei Signori partecipanti al Castello di Carimate e operazioni di verifica.  
Eventuale assegnazione di camere per la notte. (Le vetture resteranno custodite la notte nel cortile del Castello).
- Ore 21 Serata di Gala danzante con Cena nella sala del Castello di Carimate (è di rigore l'abito da sera).

#### 21 giugno 1973

- Ore 9 Raduno dei Signori Partecipanti nel cortile del Castello e trasferimento con le vetture d'epoca da Carimate a Erba Città - piazza del Municipio.
- Ore 11 Città di Erba - Sfilata per le vie cittadine.
- Ore 11,30 Città di Erba - Prova di efficienza (Erba - Valle Bova - Km. 10 - pendenza circa 6%).
- Ore 13 Pranzo al Ristorante Valle Bova ad Alpe del Viceré.
- Ore 16 Rientro a Erba e sfilata per le vie cittadine.
- Ore 18 Premiazione e fine della manifestazione.

**DOMANI SERA**

## Spettacolo dei « bej » al Licinium

Nell'ambito della « Settimana di primavera », domani sera, sul vecchio palcoscenico del teatro Licinium di Erba, si esibiranno i componenti del gruppo folcloristico « Città di Erba », che metteranno in scena tutto il loro repertorio di danze e di canti. L'appuntamento è per le ore 21,15. In caso di cattivo tempo lo spettacolo si svolgerà nel cinema Excelsior.

I « bej » ritornano sul palco del teatro all'aperto Licinium dopo molti anni di assenza. Vi fu, negli anni « cinquanta », un memorabile spettacolo che vide la partecipazione di una decina di complessi folcloristici.

Il programma di domani sera è il seguente: primo tempo: « Lo spazzacamino », « Valzer Bianchi », « La Finlanda », « Mazurka brianzola », « Pover Luisen », « Valzer Rosella », « La ciocca », « La panzana de l'uga », « Mazurka silvana »; secondo tempo: « Risotto all'osteria », « Valzer resurrezione », « La sbarazzina », « Scottis campagnolo », « Il magnano », « La ranza », « Mazurka la bella ».

Il gruppo folcloristico « Città di Erba » è reduce dal viaggio a Tournon in Francia dove ha partecipato ad un raduno di complessi folcloristici provenienti da alcuni Paesi europei.



**gruppo  
folcloristico  
CITTÀ DI ERBA  
" I BEI "**

**TEATRO LICINIUM DI ERBA**

**Sabato 23 Giugno 1973**

**ore 21,15**

**PROGRAMMA**

*Lo Spazzacamino*  
Valzer Bianchi  
La Filanda  
Mazurka Brianzola

*Risotto d'osteria*  
Valzer Resurrezione  
La Sbarazzina  
Scottis Campagnolo

*Pover Luisin*  
Valzer Rosella  
La Ciocca  
*La panzana da l'uga*  
Mazurka Silvana

*Il magnano*  
Valzer Lucia  
La Ranza  
Mazurka la Bella

*La donna bionda*  
*I rimedi di nost vecc*  
Mazurka Emma

Ragazza di Albese sarà ricevuta questa mattina a Roma

## UNA BELLA DE... "I BEJ," DA LEONE E DA PAOLO VI

Mercoledì, 4 luglio 1973

**Porta in dono una raggera d'argento, riproduzione fedelissima dell'elegantissimo ornamento che portavano le contadine brianzole**

Una ragazza di Albese sarà ricevuta questa mattina dal Presidente della Repubblica e dal Santo Padre con il costume squisitamente brianzolo del Gruppo Folcloristico «Città di Erba», i popolari «Bej».



Questa giovanissima «Lucia» (che si chiama Isabella Guanzi-rolì) donerà al Papa ed a Giovanni Leone una raggera d'argento, una riproduzione fedelissima di quel elegantissimo ornamento che le contadine brianzole portavano dietro la nuca e che ingentiliva il volto. E' l'anno del centenario di Alessandro Manzoni ed il richiamo al costume che vestiva la protagonista principale de «I promessi sposi» è d'obbligo.

La cerimonia si svolgerà questa mattina sia in Vaticano che al Quirinale. La «Lucia» di Albese (che è la figlia dell'argentiere Giorgio Guanzirolì che ha costruito nel suo laboratorio i preziosi doni di ispirazione tipicamente brianzola) è al seguito del Raid dei Raid che nel suo programma prevede appunto questa mattina la visita ai due illustri personaggi.

E' stato scelto il costume del-

le ragazze de «I Bej» perchè secondo gli esperti è il più fedele alle usanze del vestire delle contadine di qualche secolo fa. E' un costume composto da uno scialle, da una camicia candida, da un corsetto legato sul davanti e da una gonna multicolore che scende in quasi a lasciare scoperti solo i piedi calzati da zocchetti e da calze pure candidi. Il costume fu disegnato molti anni fa addirittura da Caramba, che era il costumista del teatro alla Scala.

Anche la raggera di spille è uguale a quella usata dalle ragazze del complesso erbese. Il dono è costituito dalla raggera in argento completa degli spilloni. E' montata su un onice persiano arancio e porta davanti una riproduzione in argento dorato della barca lariana, la tipica imbarcazione che immortalò anche il Segantini nella sua celebre opera «Ave Maria a trabordo», dipinta a Pusiano.

L'ORDINE • SABATO 14 LUGLIO 1973



Sabato, 21 luglio 1973

ERBA, 14 LUGLIO 1973

**ALTA BRIANZA***Una "Lucia,, a Roma*

Si chiama Isabella Guanziroli, e come facilmente potete vedere dalla fotografia è una «Lucia» del Gruppo Folcloristico «Città di Erba» o meglio «I Bei». Perché la foto e perché parliamo della Guanziroli. E' subito detto. Isabella Guanziroli è al seguito del Raid dei Raid, la caratteristica corsa ciclistica nata dalla mente di Virginio Mattioli (per chi non lo sapesse fiduciario provinciale F.C.I.), corsa ciclistica che

ha toccato anche Roma ed in quella occasione, Isabella «Lucia» Guanziroli, ragazza di Albese, è stata ricevuta dal Papa e dal Presidente della Repubblica Giovanni Leone, una occasione per mostrare agli illustri personaggi il caratteristico costume brianzolo, cogliendo l'occasione per far omaggio agli stessi, di tutta una serie di pezzi riproducendo motivi brianzoli.

Stasera in piazza San Fedele

**Il Coro Marianese e "I Bei,, di Erba****Canzoni della montagna si alterneranno con il folklore del gruppo brianzolo**

Due titolatissimi complessi popolareschi della nostra provincia, ossia il Coro Alpino Marianese e il Gruppo Folcloristico Città di Erba «I Bei», si produrranno questa sera in piazza San Fedele dalle ore 21, invitati dall'Azienda di Soggiorno per uno spettacolo inserito nel calendario dei suoi «Incontri d'Estate».

Entrato nel suo sesto anno di vita con un bagaglio di successi che pochi altri complessi del genere possono vantare, il Coro Alpino Marianese — che nel giugno scorso si è piazzato primo anche nella quinta edizione del «Faro d'oro» di Brunate — unisce nel suo repertorio i canti della montagna con quelli popolari, distinguendosi per la scorrevole semplicità melodica, per la

immediatezza espressiva, per la riuscita fusione dei diversi gruppi vocali sapientemente dosati dal maestro Marelli che continua a istruirli e affinarli.

Il Gruppo Folcloristico «I Bei» di Erba, essendo nato nel 1927, può essere considerato se non addirittura il primo, almeno uno dei più anziani della Brianza, e si compone di oltre una trentina di elementi fra musicanti — i simpatici firlinfeù o fregamusoni —, cantori e coppie di ballerini.

Rivestiti del più autentico costume locale del tempo, della dominazione spagnola, «I Bei» offrono una immagine quanto mai simpatica della nostra anima popolare, gradevolmente serena e senza smancerie o smodata esuberanza; e appunto per queste sue caratteristiche, unite al repertorio di canzoni, musiche da ballo, canti tradizionali brianzoli e anche danze d'insieme, il Gruppo è continuamente richiesto perfino nelle più importanti città europee, dove continua a riscuotere successi in Concorsi folcloristici internazionali.

Lo spettacolo di stasera in piazza San Fedele, con le esecuzioni alternate del Coro Alpino Marianese e del Gruppo «I Bei», costituirà quindi per i turisti e per la cittadinanza una inattesa quanto gradita occasione per godersi quanto di più distensivo e simpatico può essere offerto dal nostro folklore.

Ovvio ricordare che l'accesso alla piazza San Fedele è assolutamente libero a tutti.

\* \* \*

Balletti e musiche tradizionali della Brianza

## **STASERA "I BEI," IN PIAZZA S. FEDELE**



Questa sera alle ore 21, in piazza S. Fedele, il Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei » presenterà al pubblico di Como e ai turisti il suo repertorio composto di balletti paesani, musiche tradizionali eseguite con i tipici flauti di canne e canzoni brianzole. Formato nel 1927, il Gruppo « I Bei » è uno dei più anziani della Brianza; ma insieme uno dei più giovani dato che l'età media dei suoi componenti supera di poco i venti anni. L'accesso alla piazza è libero e lo spettacolo è offerto dalla Azienda di Soggiorno nel quadro dei suoi « Incontri d'estate ».

# SEMAFORO verde

NUMERO UNICO  
A CURA DELLA PRO - ERBA

PRO ERBA 72

I «BEI» NELLA SCUOLA



Il risorto gruppo de « I BEI » col nuovo nome « Città di Erba », è stato protagonista di una simpatica manifestazione in collaborazione con le scuole della città e la nostra Associazione.

Centinaia di ragazzi delle scuole elementari con disegni, poesie, collages, fotografie e figure di plastica hanno « interpretato » i Bei. Ne è nata una mostra che ha fatto vedere quanto questo gruppo sia vivamente apprezzato dagli Erbesi. Fin da bambini.

# MESSAGGERI ERBESI

Succede sempre così: sono gli altri, come al solito, a farci apprezzare le bellezze di casa nostra. Avete mai sentito, per esempio, come restano estasiati e meravigliati gli amici che accompagnamo in giro per la Brianza? La trovano meravigliosa, piena di verde, di quiete, di antica serenità: gli stessi milanesi, che distano solo quattro passi da casa nostra, quando vengono in Brianza si sentono in un altro mondo.

La stessa cosa accade per un gruppo che è profondamente erbese, ma che gli erbesi non conoscono perfettamente. Accade infatti che gli erbesi come restano indifferenti di fronte a quello spettacolo naturale che è la Brianza, perchè ci vivono, così non mostrano particolare entusiasmo per un gruppo di loro che va in giro per l'Italia e per l'Europa portando con sé e onorandolo, il nome di Erba.

Stiamo parlando del Gruppo Folkloristico Città di Erba, meglio conosciuti come I BEI, che appunto fuori Erba sono apprezzati e ricercati.

I BEI sono rinati da poco tempo, dopo un breve periodo che li stava portando direttamente allo sfacelo. E' stato il ritorno di Molinari alla loro guida

**SE I LIBRI COSTANO TROPPO  
PRENDILI IN PRESTITO:  
LA BIBLIOTECA NE HA 10.000**

che ha risollevato il tenore di vita del gruppo. I BEI, infatti, erano ormai scesi al livello di gruppo paesano, mentre ora puntano ad una posizione di tutto rispetto nell'ambiente folkloristico nazionale ed europeo. Le richieste di partecipazione giungono ormai da ogni parte d'Italia e d'Europa. Il motivo di questo successo, oltre che nell'appassionata guida di Angelo Molinari, va ricercato nel senso di abnegazione, di sacrificio, quasi, che ha invaso ormai ogni componente del gruppo.

Basta pensare, infatti, che tutti i componenti, o almeno la maggioranza, sono dipendenti, per capire il valore della loro attività in favore di Erba. Tutti giovani che per affrontare una tournée devono rinunciare ad una giornata o due di lavoro, a volte col pericolo di essere licenziati. Non tutti i datori di lavoro, infatti, hanno la necessaria sensibilità di lasciare una giornata di permesso non retribuito perchè questi giovani possano andare in giro per l'Italia o per l'Europa a propagandare il nome di Erba.

C'è di buono che in questi ultimi tempi l'amministrazione comunale erbese è diventata più sensibile alle necessità di questo gruppo e in qualche modo si è dimostrata disponibile per un aiuto che non sia solo una buona parola di incoraggiamento.

Gli amministratori comunali, infatti, sembrano aver finalmente capito che se anche « I BEI » non

sono una cosa direttamente dipendente dall'Amministrazione, tuttavia svolgono un'attività che va a tutto vantaggio di Erba e che ad Erba porta indubbi benefici.

**Vogliamo sperare che anche i vari datori di lavoro entrino al più presto nell'ordine d'idee che « I BEI » vanno aiutati con una collaborazione che può estrinsecarsi non con il solito contributo, ma con una certa tolleranza circa la presenza sul lavoro dei componenti il complesso.**

**In fondo non ci sembra che questi ragazzi chiedano l'impossibile: chiedono solo la possibilità di contribuire a rendere più simpatico in Italia ed all'estero il nome di Erba.**

**In cambio non chiedono nulla: è proprio qui il loro maggior merito, cerchiamo dunque di aiutarli a farci meglio conoscere in casa e fuori casa.**

In questi ultimi tempi, sotto la guida di Angelo Molinari, « I BEI » stanno affrontando uno sforzo notevole per affermarsi come gruppo folkloristico completo in grado di sostenere uno spettacolo anche da soli.

Non si tratta di un'impresa facile come potrebbe sembrare a prima vista: i maestri coreografi costano, trovarsi tre quattro volte alla settimana non è leggero (specialmente per chi lavora), tuttavia il grado di preparazione già raggiunto dal gruppo folkloristico Città di Erba « I BEI » è notevole ed è già paragonabile ai gruppi di maggiore fama provenienti, per esempio, dall'Est europeo, dove sono finanziata dallo Stato.

Come abbiamo già detto in questi ultimi tempi, e lo ripetiamo con piacere, l'amministrazione comunale ha dimostrato una nuova sensibilità verso questi benemeriti erbesi, speriamo solo che questo nuovo modo di pensare continui e contribuisca ad una sempre più vasta diffusione del nome della nostra cara Città.

PRO - ERBA '72

## Dopo vent'anni Flora torna a Erba

**Il gradito ritorno in agosto dell'orchestra a pletro Flora. Il complesso che già si era esibito nella nostra città vent'anni prima, ha rinnovato negli spettatori l'entusiasmo di allora. Per l'occasione l'orchestra è stata ospitata al Cine-teatro Excelsior, ed il pubblico non ha mancato di far sentire la sua calda partecipazione nell'ascoltare le dolci melodie che i 40 maestri traevano dai loro strumenti.**

**Sono state eseguite musiche di Mulé, Borodine, Mascagni, Giordano, Boito ed altri.**

# LA



# PREALPINA

Quotidiano indipendente d'informazione

COMERIO

Martedì 31 luglio 1973

## Gastronomia e folclore al «Palio del porcellino»

Comerio, 30

A cura della Pro Loco si è svolta la sesta edizione del «Palio del Porcellino». Dopo una minacciosa pioggia mattutina, la solita buona stella ha brillato a favore degli organizzatori della manifestazione.

Il corteo delle squadre partecipanti al palio è sfilato attraverso le vie del paese accompagnato dalle festose note della sempre presente Filarmonica di Comerio che nel pomeriggio tra una gara e l'altra ha sciorinato i suoi pezzi migliori.

I divertenti giuochi che hanno impegnato le agguerrite schiere avverse si sono susseguiti velocemente interessando moltissimo il numeroso pubblico presente. Un elogio deve essere fatto a tutti i ragazzi ed alle ragazze delle squadre per il grande impegno profuso. Il palio è stato vinto dalla squadra 1955/BB con pieno merito sugli altri degnissimi avversari.

La tradizionale porchetta distribuita dal chioschetto che i collaboratori del Gruppo alpini avevano installato nel piazzale, è andata a ruba tanto da esaurirsi nel giro di due ore, segno evidente della gustosità del manicaretto in questione.

Una menzione particolare merita lo spettacolo serale organizzato sempre a cura dell'Associazione Pro Loco.

Il Gruppo folcloristico città di Erba «I Bei» si è dimostrato veramente valido. La varietà dei balli, dei canti, i deliziosi costumi alla Renzo e Lucia di manzoniana memoria, la gradevole musica emessa dagli strumenti a fiato fatti con canne di bambù e le spiritose battute del vècc in dialetto brianzolo, hanno tenuto vivo l'interesse del folto pubblico che al termine di ogni numero ha sottolineato il successo con calorosi applausi.

A chiusura della manifestazione si sono svolte le premiazioni per il torneo di calcio organizzato dal Club Varese sezione di Comerio e per il «Palio del Porcellino». Il torneo calcistico è stato per l'ennesima volta vinto dal Bar Agnello che oltre a coppe e medaglie varie, si è aggiudicato definitivamente anche il trofeo «Angelo Macchi» alla memoria.

Impeccabile presentatore della fase finale è stato come al solito il vice sindaco rag. Tanzi che si è anche sobbarcato il peso, unitamente al presidente della Pro Loco sig. Gandini ed al presidente del Club Varese sig. Brunella, della distribuzione delle pesanti quanto bellissime coppe alle squadre che come sempre sono state tutte premiate.

E' stato definito dal Comitato organizzatore

## Il programma del Palio provinciale del folclore

Sette i gruppi che parteciperanno alla manifestazione - Ballo popolare con la Mood Orchestra

Nel quadro dell'organizzazione del 2° Palio Provinciale del Folklore, che avrà luogo sabato sera, si è tenuta presso la sede dell'EPT una riunione con i capi-gruppo dei complessi folkloristici partecipanti. La seduta, presieduta dal presidente dell'EPT Piergiorgio Cairoli e dal direttore dott. Contino, ha visto la presenza anche del dott. Majocchi e del rag. Cavadini, presidente e direttore dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, e del cav. Traversa in rappresentanza dell'Unione Provinciale Commercio e Turismo.

Confidando nella bontà... del tempo (cioè in una ideale condizione atmosferica) gli organizzatori vorrebbero rendere ancor più interessante la serata con l'effettuazione del «ballo popolare» in piazza del Duomo che lo scorso anno era stato programmato ma non

aveva potuto svolgersi causa il maltempo.

Il dott. Majocchi ha prospettato anche la possibilità, qualora il tempo non permettesse l'effettuazione della manifestazione all'aperto, di far esibire i vari gruppi in un cine-teatro cittadino. Naturalmente sarebbe questa una soluzione «di ripiego» scaturita anche dal fatto che, per i molteplici impegni dei vari gruppi, non è possibile stabilire un'altra data per l'effettuazione del «Palio».

Il presidente dell'EPT Cairoli si è detto soddisfatto della riuscita della prima edizione del «Palio» che, nonostante la pioggia, aveva suscitato un vivo interesse e una vasta partecipazione e ha auspicato quindi che anche sabato sera il pubblico affluisca numeroso in piazza del Duomo per fare degna cornice allo «spettacolo».

Prima del termine della riunione ha avuto luogo il sorteggio per l'assegnazione delle piazze in cui i gruppi folkloristici inizieranno le loro esibizioni per poi portarsi in piazza del Duomo dove sarà presente la giuria che designerà il miglior gruppo al quale sarà assegnato il «Palio» (ricordiamo che il «Palio» lo scorso anno fu vinto dal gruppo folkloristico «Firlinfeu» di Pusiano).

I sette gruppi partecipanti sono stati così ripartiti: «La Brianzola» di Olgiate ai giardini pubblici; «Firlinfeu» Canzo (piazza Cavour); «I Promessi Sposi» Oggiono (piazza della Funicolare); «Firlinfeu» Pusiano (piazza del Popolo); «Città di Cantù» (piazza Volta); «I bei» Erba (piazza S. Fedele); «La Civatese» (piazza Perretta).

La manifestazione si svolgerà con il seguente programma: ore 20: i gruppi si ritroveranno nelle rispettive piazze; ore 20,30: i gruppi affluiranno davanti all'Ufficio informazioni dell'EPT in piazza Cavour ove saranno accolti dal gruppo folkloristico dei Muncek di Stazzona che partecipa fuori concorso nella sua veste di alfiere del «Palio», e si porteranno in piazza Duomo; ore 20,45: inizio dell'esibizione ufficiale dei vari gruppi che — presentati dallo speaker ufficiale Claudio Molteni — presenteranno un repertorio di canti e balli della durata di 15 minuti a gruppo.

Al termine dell'esibizione di tutti i gruppi, mentre la giuria si riunirà per stabilire la classifica, avrà inizio il «ballo popolare» con la Mood Orchestra diretta dal maestro Pino Mauri; ore 24: la giuria proclamerà il gruppo vincitore al quale sarà consegnato l'artistico «Palio».

Hanno calcato palcoscenici di molte città ad eccezione di quelli... di casa loro

## « I BEJ »: DOVUNQUE TRANNE CHE AD ERBA

Quest'anno il gruppo folcloristico ha svolto una notevole attività raccogliendo unanimi consensi - Intanto, l'estate erbese languiva nel troppo silenzio

Erba da qualche anno non aveva più una estate così tranquilla come quella che sta per trascorrere. Tranquilla in tutti i sensi, anche per quel che riguarda l'assenza quasi assoluta di serate e di spettacoli.

Se i cittadini rimasti in « patria » ed i villeggianti non hanno avuto modo di divertirsi, altri erbese si sono dati invece da fare per divertire gli altri. E' soprattutto il caso del Gruppo folcloristico « Città di Erba », chiamato per altro quest'anno anche a rallegrare i telespettatori per ben due volte (il 23 marzo in « Spazio musicale » ed il 21 maggio in « Cronache Italiane »). Nel 1973 il gruppo ha già compiuto quindici uscite, mentre ne ha in programma altre cinque in settembre.

Nessuna, ripetiamo, nessuna di esse ha avuto o avrà come centro Erba. E' vietato ai « Bej » essere profeti in patria. Eppure un loro spettacolo non avrebbe di certo stonato nella troppo silenziosa estate erbese.

I famosi « Bej » hanno partecipato o sostenuto interi spettacoli ad Ivrea, a Pallanza, a Caslino d'Erba, a Vicenza, a Tournon ed a Thain l'Hermitage (in Francia), a Stresa, ad Appiano Gentile, a Roma, a Comerio ed a Como. In programma ci sono invece gite a Desenzano, a Gorizia, Saluzzo ed infine ad Oreno.

Il gruppo folcloristico erbese, il più vecchio della provincia, in attività dal 1927 (senza interruzione), è chiamato a portare il messaggio delle tradizioni con-



tadine brianzole anche in terre molto lontane soprattutto per la completezza del suo spettacolo, che tiene due ore buone. Lo spettacolo è composto da canti, balli, vecchie « businate », addirittura nel finale si prevede l'intervento del pubblico che partecipa al canto ed al ballo.

Nell'intermezzo, tra una « ripresa » e l'altra della serata, entra in scena un elemento che fa parte dello stesso complesso erbese, il bravo cantante erbese Tonino Viganò, che fa il « bosino » della compagnia.

I dirigenti ed il maestro del « gruppo » sono sempre alla ricerca di nuovi pezzi musicali originali e di coreografie fresche e di « bosinate » (recitate e cantate) scovate su vecchi testi. E' forse l'unico complesso che unisce il « vecchio mondo » ed il nuovo. Nell'attività è infine sempre presente l'impronta che Alberto Airoidi ha dato al folclore erbese parte della sua produzione poetica dialettale.

Da qualche tempo anche le più moderne innovazioni tecniche sono entrate nell'organizzazione del

complesso, accanto al tradizionale « firlinfeu » lo strumento a canne nel quale i « fregamuson » traggono le note musicali, agli zoccoletti, dai quali le ragazze, le « lucie » non si staccano, nemmeno durante i balli più impegnativi, sono arrivati un impianto di amplificazione e sei microfoni, che danno più efficacia allo spettacolo.

e. m.

Nella foto: un gruppo di componenti del complesso erbese.

# CRONACA DI COMO

Folla in piazza Duomo per il concorso fra i gruppi folcloristici della provincia

## A "I Bei" di Erba il "Palio del folclore"

Al tradizionale repertorio musicale hanno aggiunto ieri sera due balli di recente creazione, con tabarri e ombrelli

Il bel tempo, che l'anno scorso si era lasciato desiderare e aveva condizionato la riuscita della manifestazione, ha favorito ieri sera lo svolgimento del « Palio provinciale del folclore », lo spettacolo organizzato dall'EPT con l'Azienda di soggiorno e l'Unione commercio e turismo, per designare il mi-

glior gruppo folcloristico della provincia.

Ancora una volta la cittadinanza ha dimostrato di gradire spettacoli del genere, stipandosi nella piazza, ad un punto tale che non sempre era agevole per i bambini o per la gente piccola di statura seguire le esibizioni dei gruppi, che pure venivano effettuate sopra un palco.

La serie di esibizioni, che era stata preceduta da dimostrazioni effettuate in sette diverse piazze, è stata aperta dal Firlinfeu di Pusiano che l'anno scorso, alla ripresa dell'attività dopo una pausa di qualche anno, si assicurò la prima edizione del « Palio ». Un'esibizione ancora perfetta, in particolar modo per quanto riguarda la musica, alla quale « I Bei » di Erba, che dovevano poi risultare vincitori, hanno contrapposto due nuovi balli, che sono stati sottolineati da scroscianti applausi del pubblico, e che evidentemente hanno avuto un peso determinante nella scelta operata dalla giuria.

Sul palco, presentati di volta in volta da Claudio Molteni, si sono quindi esibiti « La Brianzola » di Olgiate Molgora, i Firlinfeu di Canzo, i « Promessi

Sposi » di Oggiono, i « Fregamusoni » di Cantù, e la « Civatese », che si è limitata ad un repertorio musicale.

In tutto, lo spettacolo è durato un'ora e mezzo, rientrando pienamente nei tempi previsti dagli organizzatori per dar modo alla giuria di fare la sua scelta e contemporaneamente dar vita in piazza alla seconda parte della manifestazione, cioè la « kermesse ».

L'intenzione era di mettere in movimento tutti gli spettatori, inducendoli a ballare al ritmo degli strumenti della Mood Orchestra. Un tentativo riuscito a metà in parte per l'affollamento che non concedeva spazio, in parte per quel comprensibile riserbo che neppure l'esempio dei primi volenterosi è bastato a sciogliere. Si è quindi danzato a corrente alternata, dalla parte degli spettatori si sono lanciati i giovani dopo un attimo di comprensibile esitazione essendosi trovati a malpartito con valzer ed altri ballabili dei tempi andati; però, nel recinto delle autorità, con le ballerine dei gruppi folcloristici, fra tanti altri di una certa età che questa esitazione non l'hanno avuta, si è butta allo sbaraglio anche il cav. uff. Mattioli, il fiduciario provinciale della federazione ciclistica, che ha dimostrato di avere ancora il ritmo e l'agilità degli anni giovanili.

Poi, a mezzanotte, la proclamazione del gruppo vincitore, accolta dagli applausi della folla che ha condiviso il giudizio



della giuria: dai Firlinfeu di Pusiano, per tramite dei « Muncecc » di Stazzona, un gruppo di recente costituzione, il « Palio » è passato ai « Bei » di Erba. Se lo terranno per un anno, fino alla prossima edizione

della manifestazione che, visto il successo di ieri sera, sembra dover essere destinata a cambiar sede perché piazza Duomo non è in grado di far fronte ad un così grande afflusso di spettatori: lo stadio,

con il nuovo impianto di illuminazione, potrebbe essere la sede più indicata.

Nelle foto: i « Bei » durante la loro esibizione e una veduta della piazza affollata.

## 46 ANNI DI SUCCESSI

Indubbiamente meritato il « Palio » che contraddistingue il miglior gruppo della provincia: con due nuovi balli, e cioè « Il ballo dei tabarri » e « La mazurka degli ombrelli », « I Bei » hanno dimostrato di non essere rimasti ancorati al folclore tradizionale, ma di essere riusciti ad affiancare alle vecchie musiche brianzole una coreografia moderna.

In questi ultimi mesi a Erba si è lavorato sodo in modo da mettere in piedi un vero e proprio spettacolo, della durata di due ore, con un filo conduttore fra i vari numeri folcloristici, filo conduttore costituito dalle « businate », cantante o recitate, del cantastorie Tonino Viganò. Delle musiche si preoccupa il maestro Giuseppe Pina, sempre impegnato in una paziente opera di ricerca degli antichi motivi fra i vecchi suonatori della Brianza o della Vallassina. Motivi che devono essere poi adattati in si-be-molle per essere suonati con gli strumenti di canna di cui sono dotati « I Bei ».

Su queste musiche le coreografe Lucia Cecchini Galloni e Tina Belletti hanno poi impostato lo spettacolo, mentre la maestra Simonetta Manara ha curato la preparazione dei ballerini.

Il gruppo folcloristico Città di Erba « I Bei » è stato fondato nel 1927: è il decano dei gruppi della provincia: è composto da

oltre 40 elementi e svolge tre sedute di preparazione alla settimana dedicando due ore ad ogni specialità e cioè alla musica, al canto e al ballo. Per quanto riguarda i costumi, corrispondono a quelli che il Manzoni descrisse nei « Promessi sposi »: gli uomini portano scarpette con fibbia « alla Renzo », pantaloni in velluto color verde-bottiglia, chiusi al ginocchio e sostenuti da una fascia policroma a lambelli pendenti alla sinistra, calze bianche, camiciotto bianco e largo goletto e polsini rovesciati all'esterno, sopra ad una giubba di velluto verde scuro con bottoni d'oro. Il cappello è a larghe falde e con penna di fagiano alla sinistra.

Il costume delle donne è quello tipico di « Lucia »: gonna ampia e lunga a colori vivaci, con fascia decorativa alla base, che lascia intravedere i lunghi mantolini orlati di pizzo. Sul davanti è rallegrata da un grembiolino a fiori. Da un bustino di velluto nero legato con legacci verticali posteriormente, che segue la flessuosità del corpo, esce una camicia bianca a maniche lunghe con polsi e collo muniti di trine. Sulla parte posteriore della capigliatura è applicata la « raggiera », chiamata in dialetto locale « coazz » o « spaden ». Aggiungono colore gli zoccolotti con nastri.

# Il secondo palio provinciale del Folclore a «I bei - città di Erba»



Un gruppo di bambini partecipa al ballo popolare

Ieri sera la città di Como è stata festosamente coinvolta in una delle più riuscite manifestazioni organizzate durante l'estate dall'Ente Provinciale per il Turismo e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno in collaborazione con l'Unione Provinciale del Commercio e Turismo.

Il "Palio del folklore" che quest'anno è stato riproposto dopo i numerosi consensi e plausi con cui era stato accolto lo scorso anno, alla sua prima edizione, ieri sera ha richiamato una folla strabocchevole. Dapprima gli spettatori hanno assistito alle esibizioni dei sette gruppi folcloristici che si erano raccolti in diverse piazze della città; poi la folla di pubblico si è raccolta in piazza del Duomo, dove ha avuto ini-

zio il vero e proprio spettacolo. Il brillante presentatore della serata Claudio Molteni, ha invitato a salire sul palco appositamente costruito in piazza, i vari partecipanti al Palio, che, nell'ordine sono stati: i Firlinfeu di Pusiano, la Brianzola di Olgiate Molgora, i Firlinfeu di Canzo, i Promessi Sposi di Oggiono, i Fregamusoni di Cantù, I bei Città di Erba, la Civatese di Civate.

Tra gli applausi del pubblico, in mezzo a un turbinio di colori, si sono susseguite le esibizioni, alcune più vivaci, altre meno, comunque tutte degne di un elogio, per l'impegno dimostrato da tutti sia giovani, sia meno giovani, ed anche giovanissimi, come la applauditissima coppia di bim-

bi che ha danzato per i Firlinfeu di Canzo.

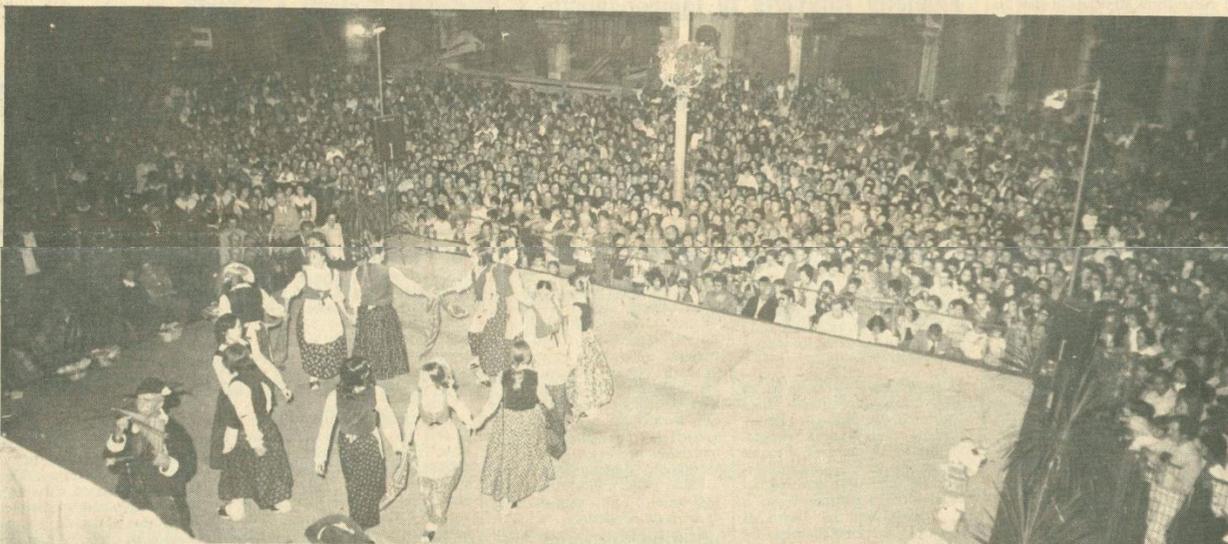
Furlane, walzer, mazurke, sono state per lo più le danze interpretate su coreografie tradizionali o con nuovi spunti divertenti e nuove trovate. Fiori, cestelli, fazzoletti multicolori, ombrelli variopinti, pannocchie di grano hanno contribuito a rendere più vivaci le varie danze tutte eseguite al suono dei tipici strumenti musicali di questi gruppi folkloristici: i firlinfa.

Al termine di questa prima parte della manifestazione la giuria si è ritirata per designare i vincitori del Palio, mentre Claudio Molteni (che talvolta si è dovuto improvvisare detective alla ricerca di bimbi sperduti tra la folla), ha presentato un gruppo fuori concorso, perché di recente formazione: i Muncecc. E' stata quindi la volta della Mood Orchestra di Como, diretta dal maestro Pino Mauri che, in attesa del responso della giuria ha intrattenuto piacevolmente il pubblico, con la consueta abilità, suonando pezzi noti di musica leggera. Parecchi degli spettatori

hanno raccolto l'invito di una danza improvvisata, e hanno ballato allegramente in piazza del Duomo: era questa la "kermesse di S. Abbondio".

La serata si è poi conclusa con l'annuncio del gruppo vincitore del "II Palio del Folklore": "I bei - Città di Erba", ai quali è stato consegnato dai detentori dell'anno scorso e cioè i "Firlinfeu di Pusiano".

Un rappresentante de "I bei Città di Erba", vincitore del Palio di S. Abbondio, innalza con meritato orgoglio il trofeo. Il gruppo di Erba ha interpretato tre brani musicali: il "Walzer dell'amore", il "Ballo dei tabarri" e la "Mazurka degli ombrelli". Per la vivacità della coreografia e per la brillante interpretazione è stato molto applaudito.



Una gran folla si è riversata in piazza del Duomo per assistere alle esibizioni dei gruppi folcloristici in gara per l'assegnazione del II Palio Provinciale del Folclore (Foto Pesenti)



La "Mood Orchestra" durante la sua esibizione



## FOLCLORE PER LE STRADE DI ERBA ALTA

# FESTEGGIATA DAI «BEJ»

# LA VITTORIA DEL PALIO

**Hanno suonato e ballato durante la notte applauditi dalla gente affacciata alle finestre**

Per una notte, Erba Alta come New Orleans. Come gli indiovolati suonatori della gloriosa « Jazz-band », i gloriosi « Bej » di Erba, freschissimi vincitori a Como del « Palio del folklore », hanno suonato e ballato nella notte tra sabato e domenica scorsa, percorrendo la vecchia via S. Bernardino. I « Bej » e le loro euforiche ragazze (che hanno stupito tutti ballando con leggerezza, nonostante gli ottocenteschi zoccoletti) hanno percorso la « contrada » di Erba Alta, soffiando a « più non posso » nelle lunghe canne di bambù.

Hanno voluto certamente svegliare i vecchi personaggi che quasi cinquant'anni fa, proprio qui, tra l'albergo « Stella » e la trattoria « Negri », due « santuari » della vita ricreativa erbese, ora spariti, fecero nascere la musica folcloristica. Alberto Airoidi, il gran poeta che con il Beretta inventò i « Bej », poi « Cichen » Carcano e « Rafael » Bertacchi che furono tra i primi a vestirsi con il costume di Renzo, color verde bottiglia e disegnato dal celebre costumista della Scala Karamba, sentendo quegli zufoli rompere il silenzio della notte, tra gli schiamazzi degli « aficionados » saranno andati indietro certamente di molti anni della loro vita, quando serate

come questa di sabato sera erano ben più frequenti.

La gente nonostante la notte fonda si è affacciata alle finestre ad applaudire. Gli abitanti del rione di Erba Alta hanno nel sangue la musica folcloristica, mentre in quelli della Erba nuova, quella Bassa, la sete del « nuovo » smorza molti entusiasmi. Ad Erba Alta siamo ancora in un paese e certe cose contano ancora. Ma ora dopo questo « Palio » anche ad Erba Bassa si sono già ricreduti e alla prossima vittoria la allegra e rumorosa sfilata dovrà certamente essere prolungata.

Angelo Molinari, il presidente di questo rinnovato gruppo, che

alla tradizione del passato ha saputo unire alcune esigenze di spettacolo moderne e sempre nuove, ci ha detto: « Devo soprattutto ringraziare tutti i ragazzi, le ragazze, il maestro Pina, tutti i collaboratori ed infine la città di Erba. Forse qualcuno conserva dei pregiudizi sulla partecipazione della cittadina ad organizzazioni come questa dei « Bej », ma anch'io ho dovuto ricredermi. Erba ha dato molto al gruppo folcloristico, sia dal punto di vista della partecipazione morale che da quella finanziaria ».

Alla domanda di: — Cosa pensa di fare per il « gruppo » nel prossimo futuro. Molinari ha risposto: « Cercheremo di rinnovarci continuamente, la gente vuole sempre cose nuove, anche per quel che riguarda il folklore più tradizionale. Abbiamo inventato gli ombrelli, poi il tabarro, poi abbiamo accolto tra noi il bravo Tonino Viganò e vedremo di tirar fuori qualche cosa d'altro ».

I « Bej » domenica scorsa, subito dopo la vittoria del « Palio », sono andati a Desenzano, dove erano stati invitati per una festa folcloristica in onore dei numerosi stranieri presenti sul Garda. E' stato un successone.

E. M.

### Spettacoli in provincia

#### ERBA

AMBRA: « La dama rossa uccide sette volte »

#### LENNO

AMBRA: « Tempi moderni »

#### LOMAZZO

CENTRALE: « Violenza carnale per una vergine »

IERI SERA LA FINALE CON PIPPO BAUDO E MEMO REMIGI

# Applauditissimo "Cantalario,"

La vincitrice (con la canzone «La mia sera») è Annalisa Simeoni, da Cavalese (Trento), che ha fatto il «bis»: vinse infatti l'anno scorso la seconda edizione



Due momenti della finalissima del «Cantalario», il presentatore Pippo Baudo e due giovani cantanti.

(Foto F. Borrello)

Annalisa Simeoni, da Cavalese (Trento), ha fatto il «bis»: vinse l'anno scorso la seconda edizione e ha vinto quest'anno la terza edizione del «Cantalario». La finalissima si è svolta ieri sera nella palestra Parini, gremita di pubblico, fra applausi scroscianti che hanno punteggiato e coronato la manifestazione: con un presentatore come Pippo Baudo, e con un ospite d'onore come il cantante comasco Memo Remigi (al quale il presidente dell'EPT, rag. Caroli, ha offerto una targa d'oro); con i «Bej di Erba», che si sono esibiti prima della premiazione dei giovani cantanti, e con un'altra ospite, Mary Cressari, la donna più veloce in bicicletta. Una serata scintillante, quella che ha concluso la terza edizione del «Cantalario».

Alla fine, fra tanti applausi, la premiazione: prima, come si è detto, Annalisa Simeoni (punti 40), con la canzone «La mia sera» («E' stata proprio la sua sera», ha commentato qualcuno); seconda Lalla Rizzo, da Polpet (Belluno), con la canzone «Eccomi» (punti 35); terza Antonella Gamberi, da Grosseto, con la canzone «Un sorriso e poi perdonami» (punti 31).

Sabato, 15 settembre 1973

La Provincia

# I « Bej », dicono : GRAZIE, ERBESI

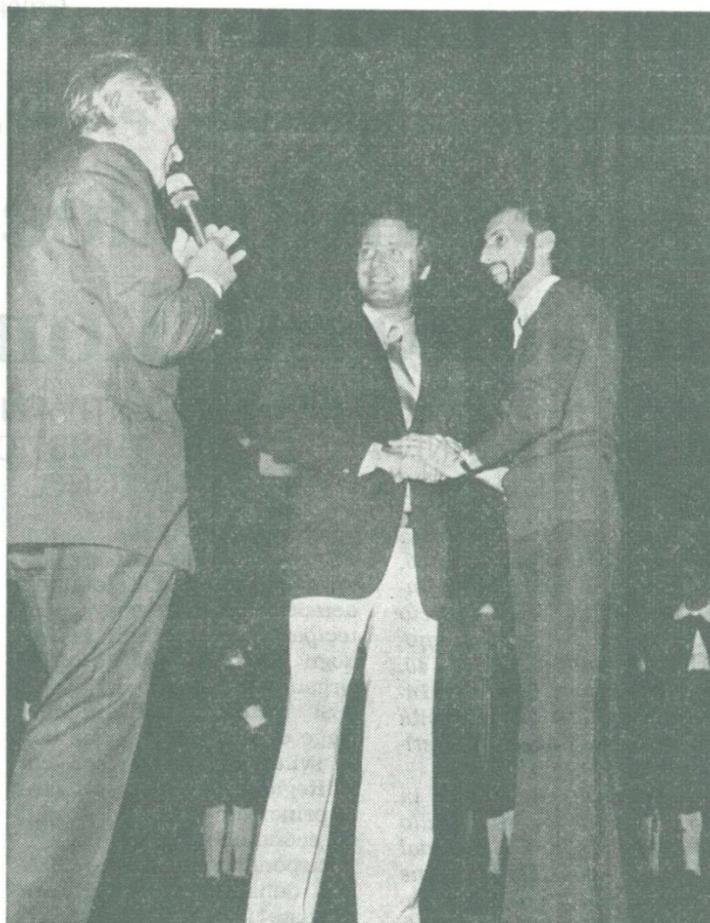
*« abbiamo vinto anche per il vostro contributo »,*

Cosa abbiano vinto « I Bej » è cosa nota. Noi lo ricordiamo in questa occasione in omaggio al glorioso gruppo folcloristico, che dopo, le vicissitudini che hanno accompagnato l'esistenza del gruppo negli ultimi tempi è risorto con rinnovato vigore, raggiungendo quei traguardi che furono propri del gruppo tanto caro al « nostro » poeta Alberto Airoidi, che come noto fu il fondatore del gruppo, assieme al Beretta, al « Cichen » Carcano ed al « Rafael » Bertacchi (questi ultimi poi furono i primi « Renzo » del gruppo).

Ed uno di questi traguardi è appunto la brillante affermazione nella seconda edizione del Palio di S. Abbondio, svoltasi a Como, con la organizzazione dell'E.P.T., della A.A.S.T. e dell'Unione Provinciale del Commercio e del Turismo. Seconda edizione alla quale hanno partecipato 7 gruppi folcloristici comaschi la maggior parte dei quali localizzati in Alta Brianza, oltre ai vincitori avevamo i Firlinfeu di Canzo, i Firlinfeu di Pusiano (vincitori della passata edizione), i Fregamuson di Cantù.

Ed il successo ci è sembrato meritato, non foss'altro per l'impegno che i « nostri » dimostrano costantemente nella ricerca di nuovi elementi per far folklore o spettacoli, anche nella prova per il Palio abbiamo avuto da parte dei « I Bej » due novità, e cioè « il ballo dei tabarri » e « La mazurka degli ombrelli », esperienze nuove per allargare il repertorio di musiche e danze, senza alterare comunque quelle che sono le prerogative prime di questo genere di spettacolo: il folklore popolare.

Con queste continue novità « I Bej » riescono ad allestire spettacoli della durata di due ore, riuscendo a non



Angelo Molinari presidente de « I Bej » riceve i complimenti del presidente dell'E.P.T. Pier Giorgio Cairoli.

stancare lo spettatore, spesso si è inserito in questo spettacolo, raccogliendo la sua grossa fetta di applausi il cantastorie « nostrano » Tonino Viganò, il tutto con un unico filo conduttore. I risultati ottenuti, trovano una conferma dai ripetuti successi e dalle testimonianze di solidarietà che accompagnano « I Bej », non solo nelle città in cui si sono esibiti ma, soprattutto (dove la novità potrebbe giocare a favore dei musicanti, qui ad Erba, il palato è buono e la critica è pronta. E sono appunto queste testimonianze

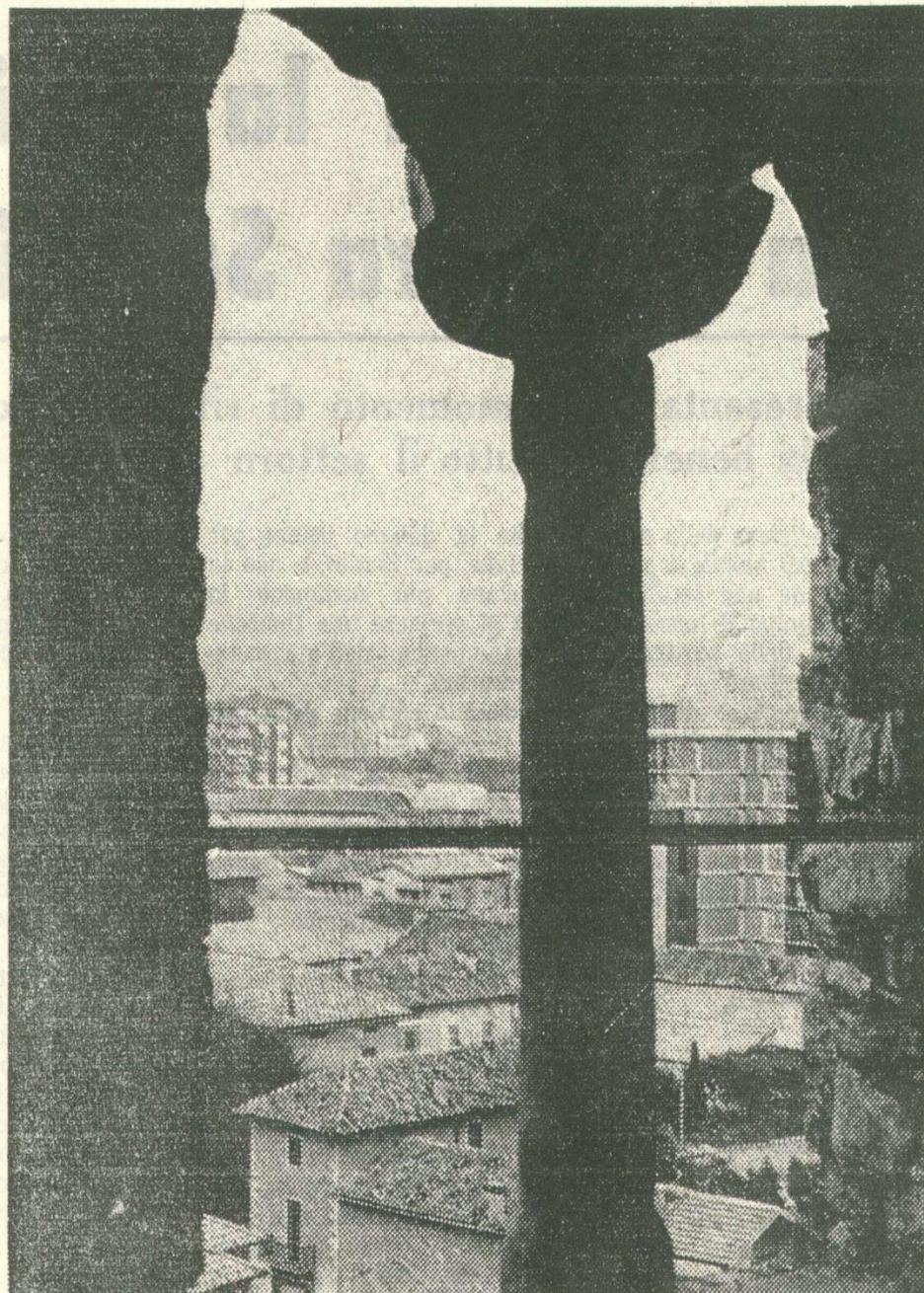
che ci hanno suggerito il titolo di questo pezzo.

Ma, il discorso su « I Bej » in questa occasione si allunga, avendo gli stessi una settimana dopo riportato un'altra brillante affermazione. Questa volta al concorso internazionale del Castello di Gorizia, al quale hanno partecipato 26 gruppi in rappresentanza di varie nazioni europee. Ai « nostri » che si sono aggiudicati la Coppa E.N. A.L. di Gorizia sono andati il secondo premio assoluto per i costumi ed il terzo premio per la musica i balletti e gli strumenti.

# ...E DOMENICA DOVE ANDIAMO?

a cura di Serena Brivio

...a Erba  
per  
la sagra  
del  
Masigott



## Il programma della manifestazione

Dal punto di vista ecclesiale la festa della dedizione di Sant'Eufemia sarà solennizzata dalla celebrazione alle ore 9 della Messa solenne in canto e alle 14,30 dalla celebrazione del vespero e della benedizione eucaristica.

Nella mattinata si svolgeranno anche i campionati provinciali di corsa su strada per ragazzi: allievi e juniores — organizzati dal CSI — che avranno come anello di percorso il Mercato, Villincino, via Trieste, via Cadorna, Mercato d'Incino.

Nel pomeriggio vi saranno giochi popolari in piazza, accompagnati da intervalli musicali del Corpo bandistico « San Fermo » di Cesana.

In serata, a cura della « Pro Erba » vi sarà lo spettacolo popolare di musica, canti e balli con il complesso folcloristico dei « Bej » di Erba.

Lunedì a cura del comune di Erba la tradizionale fiera di merci e bestiame detta appunto del « Masigott », alla quale è abbinata una rassegna zootecnica a premi per allevatori di bestiame bovino (da carne, pariglie di buoi da lavoro, vacche da latte) suino, equino e per negozianti e macellai. La fiera si svolgerà in località Casalina, nei pressi del padigione della Avicennicola.



Dell'antica e importante pieve d'Incino rimangono il campanile che è forse la parte più vecchia, la chiesa che è il risultato di fasi successive di sviluppo, rifacimenti e restauri e una casa con tre bifore in stile romanico-gotico. Durante scavi recenti per la costruzione dell'acquedotto nella piazza della chiesa sono venuti alla luce delle mura perimetrali. Potrebbero essere quelle dell'antica basilica.

Il campanile è forse la parte più antica di tutto il complesso architettonico. Si deve senz'altro escludere l'ipotesi secondo la quale sarebbe di costruzione romana. L'abside originale, è a pianta semicircolare ed è coperta da semicupola. La chiesa all'interno ha attualmente pianta rettangolare ed è coperta da capriata. Questa era forse anche la copertura originale; sostituita in seguito dalla volta.

La casa antica, ora proprietà privata, che sorge a poca distanza dalla chiesa era probabilmente la canonica o la casa prepositurale o il monastero delle benedettine di cui parlano alcuni storici. Una cosa si può dire con sicurezza: la pieve d'Incino, nel 1300, aveva sotto di sé 61 parrocchie e il clero abitava nella stessa canonica per cui questa doveva essere molto grande.

Non si hanno ragioni per identificare questa casa con l'antica prepositurale ma si può invece riconoscere l'antico monastero delle benedettine con una certa sicurezza.

Tutto il complesso merita una particolare attenzione da parte del visitatore che potrà felicemente scoprire un altro prezioso gioiello del nostro patrimonio architettonico.

(Da Sant'Eufemia d'Incino — di Mario Chiappini — a cura della Pro Erba).

## Un piccolo gioiello

### LE ORIGINI DELLA FESTA

Domani sulla piazza del mercato ad Erba e sulla antica piazzetta di Sant'Eufemia, adiacente a quella del mercato si svolge la Sagra del Masigott. E' una sagra di origini an-

tichissime e negli ultimi anni è stata trasformata in festa religiosa nonostante le sue origini pagane.

Pare infatti che le antiche popolazioni del Pian d'Erba, gli

Orobi, fossero soliti verso la fine dell'estate, e particolarmente al momento del raccolto, ringraziare gli dei per la buona messe. Le donne confezionavano una specie di focaccia da offrire ai « numi » protettori dei campi e dei raccolti.

Dopo l'introduzione della coltura del granturco la focaccia fu confezionata con la farina di mais. Alcuni affermano venisse usata una farina ricavata dai fagioli, pestati in appositi mortai di cui si sono trovati alcuni esemplari durante gli scavi archeologici nella zona.

Fino al secolo scorso il « masigott » come veniva chiamata questa focaccia si confezionava ancora ma qualche volta la ricetta tradizionale veniva variata con l'uso della farina di castagne.

Certamente doveva essere un dolce adatto ai robusti stomaci dei nostri « vecchi » che non avevano problemi per digerire il « masigott », che significa, in dialetto brianzolo, pesante, ingombrante.

In fatto che la sagra si sia trasformata in una festa religiosa, in onore di Sant'Eufemia, ha contribuito a farla « sopravvivere » fino ai nostri giorni.

Sarebbe auspicabile però che gli organizzatori ritornassero alla tradizione antica offrendo durante la sagra il dolce caratteristico che da qualche edizione è scomparso. Alcune pasticcerie erbesi ne confezioneranno per domani una versione più raffinata e « digeribile ».

Le attrattive della sagra non si esauriscono comunque in questo tipico prodotto della pasticceria locale: giochi, canti, esibizioni del gruppo folcloristico « I Bej » faranno rivivere la festosa atmosfera della sagra « antica ».

## CI SARANNO ANCHE "I BEJ,"

Alla sagra del Masigott non poteva mancare il Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bej ». Costituito nel 1927, il Gruppo è pertanto da considerarsi il più anziano di tutta la Brianza. A Bernareggio era stato scoperto il cascinale dove una famiglia rimanda da tempi antichi, e da padre ai figli, l'arte della fabbricazione della « siringa », nome questo che usavano gli antichi greci per definire in

genere gli strumenti a canne collegate che ancora si scorgono sulle antichissime erme producenti il dio Pan nell'atto di soffiare nell'istrumento.

Gli strumenti usati dai « Bej » sono stati ispirati da questa leggenda: la forma è per tutti quella del triangolo rettangolo per due lati, seghettato il lato più lungo dalle varie lunghezze delle canne secondo le note che da quelle devono uscire, soffiata

dalle labbra degli esecutori con un'impostazione ed uno sforzo simili a quelli usati per il flauto.

Il gruppo folcloristico è solito anche esibirsi nei costumi tipici manzoniani. Gli uomini calzano scarpette con fibbia « alla Renzo » e portano sul pantalone, in velluto verde-bottiglia un camiciotto bianco a largo goletto e una giubba pure in velluto verde scuro con bottoni d'oro. Il cappello è a larghe falde e con penna di fagiano alla sinistra.

Le donne indossano invece una gonna ampia e lunga a colori vivaci, con fascia decorativa alla base, che lascia intravedere, i lunghi mutandoni orlati di pizzo. Da un bustino di velluto nero legato con legacci verticali posteriormente che segue la flessuosità del corpo, esce una camicia bianca a maniche lunghe con polso e collo muniti di trine. Sulla parte posteriore della capigliatura è applicata la « raggiera » chiamata in dialetto « coas » o « spaden ».

Dopo periodi « difficili » il gruppo è riuscito, sotto la guida di Angelo Molinari, a raggiungere una posizione di tutto rispetto nell'ambiente folcloristico nazionale ed europeo. La sensibilità degli erbesi potrà incoraggiarli nell'opera di diffusione del patrimonio folclorismo locale.



All'ombra della torre di Incino

## Un successo a Erba la sagra dei «Masigott»



Gran folla domenica scorsa ad Erba per la tradizionale sagra del «Masigott». Fin dalla mattinata la piazza del Mercato si è gremita soprattutto di bambini che andavano un po' alla ricerca delle bancarelle che vendevano quel dolce, che passa per il «masigott». Certamente non è più quella focaccia che usavano confezionare i contadini di Erba nel secolo scorso e che aveva come ingrediente base la farina di castagne. Questo è molto più leggero e soffice e certamente più appropriato agli attuali palati.

La sagra si è affollata nel pomeriggio quando sono entrati in scena alcuni giochi tipicamente paesani come la cuccagna. Sul palco appositamente piazzato nel mezzo della piazza si è poi esibita la banda «San Fermo» di Cesana Brianza. Gran lavoro per

i venditori di caldarroste, di zucchero filato, dei palloni e dell'immane «masigott». La giornata si è conclusa con la gran festa serale che ha avuto come protagonisti i «Bej» di Erba.

Sempre un po' lontani dal loro pubblico amico le «Lucie» ed i loro uomini nel tradizionale costume di Renzo, cui si è aggiunto anche il tabarro, hanno volteggiato a lungo sul grande palco, esibendosi nei loro balli di maggior successo. Il lungo spettacolo è stato interrotto ad alcune canzoni di Tonino Viganò, che si avvaleva di un compagno e di alcune impareggiabili interpretazioni dialettali di Ambrogio Cappelletti, uno dei decani del gruppo.

**Nella foto: la piazza del mercato durante la sagra.**

(Foto Cerutti)

# Folla alla «Sagra del Masigott»



## Volteggiano «I Bej» in una loro danza

Vecchia di secoli, carica di tradizioni e di aneddoti, tanto da creare attorno una leggenda, la sagra del «Masigott», è andata in «scena» domenica scorsa in piazza del Mercato, come giustamente è stato scritto all'ombra della Torre di S. Eufemia (rimessa a nuovo dopo i lavori di restauro).

Una sagra fatta di cose semplici, per gente semplice: il dolce «masigott» (una volta, un secolo fa, a base di farina di castagne); le bancarelle, i giochi di sempre (la cuccagna, le pignatte, ecc. ecc.), la banda (che per l'occasione era la «San Fermo» di Cesana Brianza) e tanta gente. Un ritrovarsi fra gente amica, che ha affollato la piazza, hanno fatto buoni affari i venditori vari.

Alla sera poi una appendice, la più sentita, malgrado il freddo che a folate di vento proveniva dalle vicine Grigne un numeroso pubblico si è accalato attorno ai «I Bej» che hanno dato vita alla grande festa serale.

Un volteggiare di tabarri e di gonne, riproposti dai nostri simpatici «Bej» che hanno passato in rassegna le loro musiche migliori ed i loro balli di maggior successo. Inoltre, in coerenza a quella linea scelta che vuole una continua ricerca della novità, si è pure esibito nelle «businate» dialettali di Ambrogio Cappelletti, il cantastorie locale Tonino Viganò, un binomio azzeccatissimo che ben si compendia con lo spettacolo proposto dai «I Bej».

Mercoledì, 28 novembre 1973

## ALTA BRIANZA

ERBA 8 DICEM. 1973

# GLI IMPEGNI DE "I BEJ"

Non conosce sosta l'attività del gruppo folcloristico Città di Erba «I Bej». Dopo l'intenso programma estivo, che ha condotto per l'Italia il calore e la tradizione musicale brianzola, convogliando sul gruppo diretto da Angelo Molinari, larghi consensi ed ambiti riconoscimenti, di cui non faremo in questa occasione l'ennesima elencazione, ecco che «I Bej» danno vita ad una nuova serie d'impegno che per il loro contenuto sociale, meritano i più incondizionati apprezzamenti: un lungo giro per le case di cura, gli enti e le associazioni assistenziali, questi appunto i prossimi impegni. Una prima uscita l'hanno già effettuata presso lo ospedale psichiatrico di Como. Senza cadere nella facile retorica, i «nostri» si sono esibiti davanti a centinaia di ammalati. Il risultato conseguito è stato di tale importanza da sollecitare questo esperimento. Lo stesso prof. Alberto Masciocchi, presente alla rappresentazione, e responsabile della casa di cura, non si è limitato a parole di compiacimento ma, ha con la

perizia che gli compete valutato utile lo spettacolo. C'è stato entusiasmo, in quella occasione ed anche partecipazione da parte dei pazienti, partecipando ai cori, di più uno di loro si è aggiunto al

cantastorie «Bosino» del Gruppo. Come si può capire non è stato un semplice spettacolo con distanze, ma una allegra serata con partecipazione.

Lodevole iniziativa del Gruppo «Città di Erba»

## Spettacoli de «I bej» in Istituti di cura

La prima uscita è stata effettuata nel teatrino dell'Ospedale psichiatrico del capoluogo

Il Gruppo folcloristico «Città di Erba» ha deciso di effettuare tutta una serie di spettacoli invernali presso case di cura, enti ed associazioni assistenziali. Ciò nell'intento di portare qualche ora di gaiezza a gente che soffre.

La prima uscita di questa stagione è stata fatta presso l'ospedale psichiatrico di Como, la cui direzione ha accettato con piacere di mostrare ad alcune centinaia di degenti lo

spettacolo offerto dal gruppo erbese (i famosi «Bej») che nella stagione estiva ha avuto un programma molto impegnativo, in giro per l'Europa e naturalmente per l'Italia.

L'accordo per lo spettacolo nell'ospedale psichiatrico era iniziato tempo fa tra l'assessore provinciale prof. Luciano Forni ed il presidente del sodalizio erbese Angelo Molinari. Il prof. Alberto Masciocchi si è detto entusiasta ad iniziative di questo genere ed in compagnia dei ragionieri Mazza, Cairoli e del dott. Aimi ha presenziato allo spettacolo.

I componenti del gruppo si sono subito trovati a loro agio nel piccolo teatro dell'ospedale e ne è venuta fuori un'allegra serata in famiglia. Alcuni degenti hanno anche preso parte al coro ed uno di essi ha fatto da partner alla voce di Tonino Viganò, il cantastorie *bosino* del gruppo.

Applauditissimi sono stati anche i componenti del trio Quaber-Mol, che hanno divertito a non finire. Ha presentato Claudio Molteni.

**ALTA BRIANZA**

ERBA 22 DICEM. 1973

La Provincia

Venerdì, 21 dicembre 1973

## «I BEI», alla «NOSTRA FAMIGLIA», UN SINCERO SUCCESSO



«I Bei» attornati dai giovani ospiti.

Venerdì 14 dicembre il gruppo folcloristico erbese dei «I Bei» ha offerto una piacevole serata ai bambini e ragazzi subnormali dell'istituto «La Nostra Famiglia» di Bosisio.

Erano presenti, in una

grande aula dove è avvenuta l'esibizione dei Bei, poco più della metà dei 500 ragazzi ospiti dell'istituto, divisi nei cinque padiglioni, ognuno secondo il proprio tipo di disturbo.

Lo spettacolo ha assunto il

significato di augurio per le prossime feste natalizie soprattutto per quei bambini che per un motivo o per l'altro non potranno raggiungere la loro famiglia.

I giovani spettatori si sono soffermati con evidente curiosità attorno agli strumenti che i nostri hanno mostrato loro ben volentieri illustrandone la fattura ed il funzionamento; le bambine si sono rivolte alle donne del gruppo chiedendo spiegazioni attorno al loro costume.

Musiche, balli e canti della tradizione brianzola: i Bei hanno dato il loro meglio anche per questo pubblico particolarmente giovane ma certo dotato di un non minor senso critico di un pubblico adulto. Sono piaciute soprattutto la danza degli ombrelli e la danza della resurrezione. Ho visto applaudire calorosamente ai mimi del trio comico che si esibivano in interpretazioni di barzellette intercalate a danze. Come pure hanno entusiasmato le canzoni di Tonino che cantava accompagnandosi alla chitarra.

Un paio d'ore di spettacolo veramente gradito: alcuni bambini conoscevano già i Bei per averli visti sempre all'istituto due anni prima, per cui tutti si sono augurati di non dover aspettare altrettanto per un uovo incontro.

Alcuni cenni di cronaca spicciola per dire che lo spettacolo era presentato da Molteni. Oltre a «I Bei» hanno rallegrato l'atmosfera il trio comico QUA-BER-MOL (Quadroni, Bernasconi e Molteni), mentre i Bei erano diretti dal maestro Giuseppe Pina.

BOSISIO PARINI

### Riuscita serata de «I Bei» a «La Nostra Famiglia»

Proseguendo nella loro lodevole iniziativa che tende a rallegrare gli ospiti dei vari istituti della zona di Erba, «I Bei», qualche giorno fa, hanno dato vita ad una «serata» presso «La Nostra Famiglia» di Bosisio Parini.

Lo spettacolo è stato presentato da Molteni, mentre coro e musicanti sono stati diretti, con la solita bravura, dal maestro Giuseppe Pina. Tonino Viganò ha presentato invece le sue canzoni «folk» e Quadroni, Bernasconi e Molteni, si sono esibiti con il repertorio dell'ormai noto terzetto «Qua-Ber-Mol».

Musiche folcloristiche, canti e tante danze, sono poi state completate dall'esibizione di Ambrogio Cappelletti, componente del gruppo erbese, con una serie di fantasie brianzole.

Alla fine, i piccoli ospiti dell'istituto, non hanno resistito e si sono riversati sul palcoscenico stringendosi calorosamente attorno ai componenti del gruppo erbese.

Un  
Menestrello

## ALTO BRIANZOLO

Il « Città di Erba », il gruppo folcloristico dei « BEI » continua con successo la propria attività tesa alla diffusione e alla valorizzazione dei valori tradizionali del popolo erbese in particolare e brianzolo in generale.

Pur formato in massima parte da lavoratori, da gente, quindi, che ha poco tempo, il programma è diventato sempre più impegnativo e sostanzioso. Siamo ormai al limite di un programma sostenuto da gruppi professionisti. Tutto questo se da una parte porta ad un numero sempre maggiore di riconoscimenti, potrebbe anche causare uno stress non indifferente; ma sappiamo che il presidente del gruppo è persona responsabile, e saprà quindi scegliere il momento di rallentare un poco l'attività, se sarà necessario.

Certo con il ritmo attuale la fusione del gruppo ha raggiunto un ottimo livello, senza dubbio. Il « Città di Erba » è ormai nettamente superiore, per preparazione, ai gruppi consimili della Brianza e della Lombardia. Prova ne è il palio provinciale del folclore vinto appunto quest'anno in virtù dei meriti e delle capacità dimostrate nelle varie manifestazioni indette dall'Ente Provinciale per il Turismo.

Fra i motivi di maggiore interesse che contraddistinguono il « Città di Erba » ci sembra degno di nota l'inclusione nel gruppo di un menestrello. Interpretato da Tonino Viganò, il menestrello della Brianza si esibisce in canzoni di carattere popolare che meglio riflettono lo spirito degli anni passati della gente di Brianza. Satirici o patetici, scherzosi o malinconici i canti del menestrello sono un valido complemento per tutto il repertorio del gruppo. Sono direi uno degli elementi che danno completezza al gruppo stesso, e che hanno contribuito a superare il livello dilettantistico delle prestazioni. Bene ha fatto quindi il presidente Molinari ad accogliere nei « BEI » questo menestrello, scanzonato e triste.

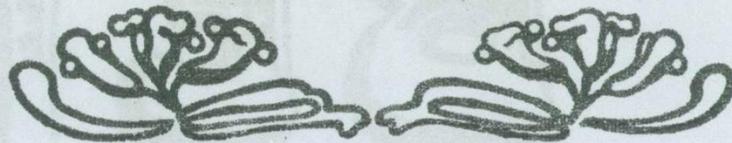
L'attività dei BEI è stata quest'anno particolarmente intensa, come già abbiamo detto. Sempre accompagnati dal loro menestrello essi si sono esibiti, fra l'altro, a Saluzzo, Gorizia, Thournon, Oreno, Vicenza. Ed hanno anche preso parte, in qualità di protagonisti allo spettacolo serale del Masigott, dove gli Erbesi hanno potuto apprezzare appieno il loro grado di preparazione, malgrado l'infelice situazione del palco.

**ERBA STORICA**

**NUMERO UNICO anno 1973 a cura di CASTELLANI & DINO-GUIDA stampa AGL lecco**

# LA BARRERA

★  
n. 4



## OREZION par I BEJ d'ERBA CHE VARDAN GIO' DA 'L VOLT

O Madonna, Sposa al Sant Legnamè,  
che vèdom dal Presepi in genoggion  
taccia a la Santa Cuna: Lu cont Lèe,  
n'hi benedì dal cert in qui occasion!...

V'i raccomandom tucc cont st'orezion  
qui Bèj che hann fa la piva ai vostar pèe  
ogni Natal: èvan Fregamuson  
che va sarànn lè arent o da lè adrèe...

Ga n'è dè cent Familli, o bon Signor,  
che regòrdan in via San Bernardèn  
i Bèj d'Erba cio cann par fav onor

con st'orezion par Vu e i Sant visen  
da protèggiaj chè in terra, tucc su là,  
sti noeu Bèj da la Banda, che la va!...



# I BEI

Mi hanno chiesto di parlarvi dei Bei, ho accettato l'invito volentieri, trovandomi però subito di fronte ad una difficoltà: riassumere quasi mezzo secolo di vita del Gruppo in una pagina della "Bachecca". Avrei potuto seguire l'esempio del nostro buon Don Emilio che le sue "due parole" di predica domenicale le tira, le allunga e i "cinque minuti" diventano mezz'ora (quando ci va bene), ma facendo così avrei dovuto rubare spazio prezioso ad altre rubriche e penso che il redattore/capo non sarebbe stato d'accordo e poi sono dell'idea che non bisogna mai abusare dell'ospitalità. Perciò ho aggirato l'ostacolo e ho pensato di allegare alla "Bachecca" il nostro depliant per la presentazione ufficiale del Gruppo, di modo che questa pagina la posso utilizzare per farvi conoscere i "Bei dietro le quinte".

Ci troviamo due volte alla settimana presso la nostra Sede di Corso Bartesaghi 13A, lavoriamo sodo e seriamente e strano a dirsi riusciamo ugualmente a divertirci. Io penso che questa "serietà" sia nata in tutti i componenti il Gruppo dal fatto che tra di noi non ci sono individualismi e che tutte le infrastrutture inutili che sembrano indispensabili in qualsiasi società, da noi sono state eliminate.

Io ricopro la carica di Presidente, ma solo per esigenze amministrative e inoltre per il fatto che non sono "tagliato" nè per la musica, nè per il canto, nè per il ballo e perciò i miei amici Bei mi hanno utilizzato in questo modo per non lasciarmi inattivo. Da noi il Consiglio Direttivo, il Segretario, il Cassiere e le varie cariche sociali sono sparite. Quando dobbiamo decidere qualcosa lo facciamo per alzata di mano, la corrispondenza è letta davanti a tutti, sulla scrivania della Sede Sociale c'è il libro cassa aperto e a disposizione di tutti, discutiamo in assemblea dei programmi e dei vari problemi della vita del Gruppo e nonostante i commenti sarcastici di alcuni "conservatori" che dicevano che instaurando un tale "regime libero" mi sarei trovato in pochi giorni l'anarchia in casa, posso assicurarvi che tutto fila liscio come un olio.

Ci siamo organizzati abbastanza bene: le lezioni di musica e di canto sono tenute dal Maestro Giuseppe Pina; note coreografe e maestre di ballo (Elsa Grado Ghezzi, Tina Belletti, Lucia Cecchini Galloni, Simonetta Manara) hanno curato e curano attualmente l'allestimento e l'esecuzione delle danze; i costumi femminili sono tutti nuovi, mentre

quelli maschili ci saranno consegnati freschi freschi di sartoria, tra quindici giorni, dal Costumista dell'Arena di Verona: Ciapessoni. Per gli spettacoli utilizziamo il nostro impianto di amplificazione a sei microfoni, a dimostrazione che non disdegnamo anche i prodotti della civiltà dei consumi, purchè questi servano a migliorare le nostre prestazioni.

A tanto nostro impegno non si sono fatti attendere i riconoscimenti: l'Amministrazione Comunale, molti Erbesi, l'E.P.T. e l'E.N.A.L. di Como cominciano a chiamarci "i nostri Bei" e quel "nostri" equivale a un "7+ di Cochi e Renato" o per meglio intenderci a un trenta e lode universitario. Presso l'Assessorato al Turismo del Regione Lombardia si stanno espletando le pratiche per la concessione al Gruppo del Patrocinio della Regione. La stampa locale, provinciale, nazionale ed anche estera hanno parlato più volte di noi, con giudizi veramente lusinghieri. La RAI-TV si è interessata a noi due volte nel corso dell'anno (Spazio Musicale e Cronache Italiane) e sempre nel corso di quest'anno abbiamo portato il nostro spettacolo a Ivrea, Pallanza, Vicenza, Tournon e Tain l'Hermitage in Francia, Stresa, Apiano Gentile, Roma, Comerio, Desenzano, Como, Gorizia, Saluzzo, Oreno, Cantù, oltre che

naturalmente ad Erba. Gli attestati più significativi sono stati il 1° Premio e l'assegnazione del Palio del Folklore Provinciale a Como e al Concorso Internazionale "Castello di Gorizia", presenti 23 gruppi di 13 nazioni, il 2° premio per i costumi e tre terzi premi per la musica, il ballo e gli strumenti.

A questo punto penso che sia ora di chiudere, lanciando un appello ai giovani di Buccinigo.

A A A A A A A A A A

Cercasi giovani di ambo i sessi, disposti a sacrificare un po' del loro tempo libero in cambio di un sano divertimento. Le uniche doti richieste sono la buona volontà e la "serietà". Se per caso siete stonati, se non "sentite" il tempo nel ballo e non avete "orecchio musicale", venite ugualmente a trovarci, potremmo sempre farvi ricoprire la carica di Presidente.

Scherzi a parte, mi auguro che Buccinigo, dopo aver dato ai Bei il primo Maestro, il compianto Attilio Bianchi, possa dare al gruppo anche qualche ragazzo e ragazza che, vestendo i costumi di Renzo e Lucia, contribuiscano a far conoscere in Italia e all'estero il nostro simpatico folklore brianzolo.

Luigi Molinari





## Gruppo Folcloristico Città di Erba "I Bei,,

corso g. b. bartesaghi 13/a - 22036 Erba (como)



Caro « AMICO »,

quest'anno iniziamo con un certo anticipo la raccolta delle adesioni alla campagna « AMICO dei Bei 1974 » e ciò è dovuto al fatto che, entro la fine del mese, il Gruppo deve far fronte ad un preciso impegno assunto con il Costumista al quale ci siamo rivolti per la fornitura di trenta nuovi costumi per il Gruppo Maschile.

I molti inviti ai quali il Città di Erba è continuamente chiamato a rispondere — concorsi, festivals nazionali ed internazionali, feste e sagre — hanno resa inderogabile l'assunzione di questa nuova ed importante spesa (Lit. 1.680.000 - n. 30 costumi x L. 56.000 cad.). Per continuare la tradizione che dal lontano 1927 vede i Bei vestiti con l'inconfondibile costume di velluto verde scuro, il nuovo costume avrà le medesime caratteristiche di quello indossato fino ad oggi, ormai smunto e liso, con l'aggiunta di alcuni particolari, i quali, oltre ad arricchirlo, lo renderanno più fedele a quello portato da Renzo e descritto dal Manzoni nel suo immortale « I Promessi Sposi ».

Per non arrecarLe eccessivo disturbo, nessun nostro incaricato passerà per la raccolta delle adesioni, le quali, come al solito, sono a quota libera. Le stesse potranno essere spedite direttamente alla nostra Sede utilizzando la busta (già intestata ed affrancata) allegata alla presente, oppure a mezzo bonifico bancario sul c/c n. 2404/1 della Cassa di Risparmio PP.LL. di Erba, intestato al Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei ». Sarà nostra cura farLe avere cenno di riscontro al ricevimento della quota sottoscritta.

Fiduciosi che anche questa volta Lei ci vorrà dimostrare la Sua « Amicizia », riconfermando il Suo nome nella lista dei Sostenitori dei Bei, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

rag. Angelo Molinari - Presidente

Erba, ottobre 1973

# ANNO 1974

## ATTIVITÀ SVOLTA DAL GRUPPO FOLCLORISTICO CITTÀ DI ERBA "I BEJ"

PONTELAMBRO (Como)	1 febbraio	— Serata folcloristica all'Istituto La Nostra Famiglia
MINORI (Salerno)	25-26-27 febbraio	— 7° Carnevale della Costiera Amalfitana
STRESA (Novara)	29 marzo	— Serata folcloristica all'Hotel «La Palma»
PONTELAMBRO (Como)	30 marzo	— Presentazione del folclore lombardo/brianzolo agli alunni delle Scuole Elementari
CORNENO (Como)	30 marzo	— Spettacolo folcloristico
STRESA (Novara)	18 aprile	— Serata folcloristica all'Hotel «La Palma»
<b>GRENOBLE (Francia)</b>	<b>20-21 aprile</b>	— Alp-Expo. Manifestazioni per il Centenario del Club Alpino Francese
ALESSANDRIA	28 aprile	— Fiera di San Giorgio
GAVARDO (Brescia)	4 maggio	— Fiera Gavardese
FOSSANO (Cuneo)	26 maggio	— Festival Internazionale del Folclore
VALMADRERA (Como)	8 giugno	— Una serata con I Bej
ERBA (Como)	13 giugno	— Teatro Licinium - Una serata con I Bej
ERBA (Como)	18 giugno	— Cinema Excelsior - Festa di Primavera
TREVISO	22-23 giugno	— Festival del Folclore
ERBA (Como)	27 giugno	— Inaugurazione 1ª Biennale dell'Arte Naif «Città di Como»
ARCELLASCO (Como)	29 giugno	— Festa di San Pietro e Paolo
SALTRIO (Varese)	6 luglio	— 5° Raduno delle Rusticanelle
COMO	19 luglio	— Piazza S. Fedele - Incontri d'Estate
CASLINO d'ERBA (Como)	21 luglio	— Festa del Villeggiante
DONGO (Como)	27 luglio	— Festa del Villeggiante
COLICO (Como)	28 luglio	— Folclore in piazza
<b>MONTSEVEROUX (Francia)</b>	<b>10-11-12 agosto</b>	— 7° Festival Folcloristico Internazionale
MILANO	17 agosto	— Aereoporto della Malpensa - Bentornati in Italia
APIRO (Macerata)	31 agosto	
	1 settembre	— 4° Festival del Folclore
COMO	5 settembre	— 3° Palio Provinciale del Folclore
ERBA (Como)	6 settembre	— Inaugurazione 4ª Mostra Internazionale di Coniglicoltura
ERBA (Como)	14-15 settembre	— Manifestazioni per il Gemellaggio Erba-Tournon-Tain l'Hermitage
CONEGLIANO (Treviso)	22 settembre	— Mostra Nazionale della Grappa
S. DAMIANO d'ASTI	29 settembre	— Sagra della Vendemmia
ALBAVILLA (Como)	5 ottobre	— Una serata con I Bej
RENATE (Milano)	20 ottobre	— Serata folcloristica con I Bej
ERBA (Como)	24 dicembre	— Notte di Natale - Piva e canti natalizi per le vie cittadine

Una rappresentanza del Gruppo è intervenuta a quasi tutte le cerimonie di apertura e/o inaugurazione di esposizioni e/o mostre a carattere culturale, artistico, economico, sportivo e turistico, svoltesi ad Erba nel corso dell'anno.

LA NOTTE DI SAN SILVESTRO IN PIAZZA CAVOUR

## L'ADDIO ALL'ANNO VECCHIO CON GLI "AUGURI DEL LARIO,"

La manifestazione, organizzata dall'E.P.T. e dall'Azienda di Soggiorno, si concluderà con un falò... sull'acqua

Como saluterà il vecchio 1973 e darà il primo benvenuto al 1974 nella notte di San Silvestro con una manifestazione organizzata dall'EPT con la collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno che si terrà in piazza Cavour.

Il programma elaborato dagli organizzatori prevede spettacoli folcloristici, danze, distribuzione di vin brulé, spumante e panettone, fuochi artificiali e, per finire, il suggestivo rogo di una vecchia imbarcazione che fungerà da « falò galleggiante » e inabissandosi nelle acque del lago darà l'addio definitivo all'anno vecchio.

Alla manifestazione hanno aderito fra gli altri l'Unione provinciale del commercio e del turismo, il gruppo folcloristico dei « Bej » di Erba, il Corpo musicale « Baradello », la Navigazione Lariana e i trasporti lacuali « Tasell ».

La serata avrà inizio alle 22 con le caratteristiche danze eseguite dal gruppo « I Bej » nei variopinti costumi tipici.



Gli auguri degli enti  
turistici alla cittadinanza

### Il programma della notte di S. Silvestro

L'ormai tradizionale manifestazione con la quale la notte di San Silvestro gli enti turistici formulavano gli auguri alla cittadinanza, subirà quest'anno un ridimensionamento in seguito alle misure di « austerità »: si farà ugualmente, ma con un programma ridotto (fra l'altro si era già dovuto abolire il concorso « luci di Natale »).

Si comincerà alle 22 con lo spettacolo folcloristico dei « Bej » di Erba e con il ballo popolare con la « Baradello »; seguirà alle 22.30 la partenza della marcia notturna non competitiva « In gir per Com », con partenza e arrivo in piazza Cavour (informazioni e iscrizioni all'EPT - tel. 26.20.91). A mezzanotte spettacolo pirotecnico e brindisi all'anno nuovo.

La manifestazione è organizzata dall'EPT, dall'Azienda di Soggiorno, dall'Unione provinciale Commercio e Turismo (che offre panettone e spumante) dal corpo musicale « Baradello », dal G.S. Fossati, dalla Navigazione, dal G.S. Ghisallo e dalla ditta Tasell.

NELLE FOTO:

in basso a sinistra la distribuzione del « vin brulé » da parte di una « Lucia »; in alto il momento del gran ballo in piazza. (Foto Studio Reporter).

Serata eccezionale in piazza Cavour

# AUGURI DAL LARIO

## nella notte di San Silvestro

Notte di San Silvestro in Piazza (Cavour), dunque, a salutare con una serie di interessanti e varie iniziative il "vecchio" 1973 e ad accogliere con spari di multicolori fuochi d'artificio ed un "brindisi generale" il 1974.

E' la proposta dell'Ente Provinciale per il Turismo che con gli "Auguri dal Lario" allestisce un ricco programma il quale soddisferà certamente i gusti di tutti ed al quale hanno collaborato l'Azienda di Soggiorno, l'Unione Provinciale Commercio e Turismo, i Gruppi Sportivi "Fossati" e "Ghisallo", il gruppo folcloristico "I Bei" di Erba, il Corpo Musicale "Baradello", la Navigazione Lariana ed i Trasporti Lacuali "Tasell".

Si inizierà alle ore 22 con lo spettacolo folcloristico offerto da "I Bei" di Erba che si presenterà nei suoi caratteristici e variopinti costumi eseguendo alcune fra le più suggestive danze del suo ricco repertorio. Seguirà il "ballo popolare" con l'accompagnamento del Corpo Musicale "Baradello"; ed a riscaldare la "Serata in piazza" oltre alla possibilità di danzare (l'invito è aperto a tutti...) ci penserà il vin brulé (preparato in appositi "calderoni") unitamente al panettone che sarà offerto dall'Unione Provinciale Commercio e Turismo e distribuito a tutti dagli sportivissimi del G.S. Ghisallo, ai quali è affidata la specifica parte organizzativa.

Alle ore 22,30 avrà luogo "In gir per Com", marcia notturna non competitiva di 8 km. circa con partenza ed arrivo in piazza Cavour (ritrovo dei concorrenti alle ore 22), organizzata dal G.S. Fossati ed i cui proventi saranno devoluti in beneficenza all'Associazione dei bambini spastici. Iscrizione (quota lire 500) presso l'E.P.T. ed il "Bar Argentino". Questo il percorso: piazza Cavour, Lungo Lario Trento, via Rosselli, piazzale Santa Teresa,



"I Bei" di Erba durante una esibizione in piazza Duomo.

via Borgovico, Tangenziale, piazza San Rocco (sottopassaggio), via dei Mille, via L. Leoni, via Viganò (San Giuseppe), via Valleggio, via Castelnuovo, ponte San Martino, via Zezio, San Giuliano, via Brambilla, stazione Autovie, Lungo Lario Trieste, piazza Cavour.

Claudio Molteni sarà lo "speaker" ufficiale della serata e terrà il "collegamento" microfonico sino alla "scomparsa" del 1973, che per iniziativa del "Tasell" infatti simbolicamente finirà con l'incendio e l'inabissamento della più vecchia barca della Ditta che carica di legna e materiale infiammabile scomparirà tra le fiamme nei flutti del Lago, ed all'arrivo del 1974, quando alle 24 si alzeranno i primi fuochi artificiali e nel contempo si brinderà con spumante all'Anno Nuovo.

Sarà possibile qualche sorpresa da parte di qualche sportivo, che pare voglia salutare in maniera particolare il 1974 con un'esibizione, com'è stato, ad esempio, lo scorso anno, con gli scinauti.



Calderoni sul fuoco per scaldare il "vin brulé".

## Como - In piazza il saluto al '74



Folla eccezionale a S. Silvestro in piazza Cavour

# AFFONDATO IL 1973

Iniziato in allegria ed... austerità il nuovo anno a Como



Figurarsi se potevano mancare le macchiette alla "marcia" di fine d'anno: uno dei concorrenti è arrivato con i mutandoni della nonna.



I "bej" di Erba durante la loro applaudita esibizione in Piazza Cavour

# Folla in piazza per salutare il 1974

Pienamente riuscita la manifestazione « Auguri dal Lario »

Folla eccezionale la notte di San Silvestro in piazza Cavour a Como. L'ultimo dell'anno a Como si è concluso con l'annunciata manifestazione "Auguri dal Lario" organizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Como con la collaborazione dell'Azienda di Soggiorno, dell'Unione Provinciale Commercio e Turismo, del G.S. Ghisallo, del G.S. Fosati, del gruppo folcloristico "I bei" di Erba, del corpo musicale Baradello, della Navigazione Lariana, dei trasporti lacuali "Tasell".

Tutti secondo le loro competenze si sono dati da fare per la buona riuscita della manifestazione, compreso lo speaker Claudio Molteni, anche se ad un certo punto la folla ha letteralmente invaso lo spazio apposito delimitato per "lo spettacolo musicale".

Ottimo è stato lo spettacolo del gruppo folcloristico e canoro "I Bei" che si è

esibito in coreografiche danze nei caratteristici costumi. A questi si sono aggiunte coppie di danzatori che erano tra il pubblico (le più ardimentose...) che hanno ballato al suono dei ritmi della "Baradello", mentre già si alzavano i grossi falò per ospitare i calderoni dove cuoceva il... vin brulé che veniva poi distribuito con una fetta di panettone.

Intanto 260 atleti (con rappresentanti del gentil sesso, alcune in "stravaganti" costumi) tra cui un israeliano ed un egiziano davano vita alla marcia non competitiva "In gir per Com". Il percorso di 8 km. si snodava per tutti i borghi di Como per concludersi in piazza Cavour. Vincitore, se così si può chiamare, è stato un bergamasco, Luigi Labronica, di Sarnico, nato a Longobucco il 25 ottobre 1943. Mentre si concludeva la marcia si poteva assistere alla suggestiva illuminazione della piazza Cavour. Le aiuole della piazza sono state infatti circondate da migliaia di lucciole ben disposte lungo i bordi e predisposte per l'occasione tenendo conto dell'attuale clima di austerità, che hanno fatto ancora più risaltare la piazza.

Simpatico è stato anche lo spettacolo della "barca bruciante" in mezzo al lago per significare la fine del 1973: ottima iniziativa del "Tasell". Scomparsa la barca fra i flutti è arrivato "lucente" il 1974 sottolineato da applauditissimi e fantasmagorici fuochi artificiali. Il 1974 veniva salutato - per iniziativa del presidente dell'E.P.T. Piergiorgio Cairoli - da un prolungato suono di clacson delle auto della polizia e dei carabinieri e dalle "sparate" multicolori. Dopo aver ammirato lo spettacolo dei fuochi artificiali i comaschi, a dimostrazione del loro entusiasmo, iniziavano l'anno con un brindisi generale.



*Cra zero del 1974: Piazza Cavour come Trafalgar Square a Londra o come Place de l'Etoile a Parigi. Una folla enorme ha*

*brindato al nuovo anno in allegria assistendo all'affondamento della barca in fiamme nel lago che rappresentava il 1973.*

Terza e ancor più riuscita edizione degli «auguri dal Lario», la manifestazione con la quale gli enti turistici ed economici della città salutano l'anno vecchio che se ne va e l'arrivo dell'anno nuovo. Lunedì sera non era sicuramente, meteorologicamente parlando, una giornata come le precedenti: tirava aria, minacciava la pioggia, ma malgrado tutto questo alcune migliaia di persone si sono date convegno in piazza Cavour.

Il programma, anche se forzatamente ridimensionato per ragioni... di austerità, era indubbiamente dei più suggestivi: alla carenza di illuminazione pubblica si è fatto fronte con centinaia di lumini disposti attorno alle aiuole e con i giganteschi falò sui quali veniva riscaldato il vin brulé. La città ha quindi pienamente risposto all'iniziativa dell'EPT, dell'Azienda di Soggiorno e dell'Unione Commercio e Turismo che, per l'occasione, hanno trovato piena collaborazione nel G. S. Ghisallo, nel G. S. Fossati, nel gruppo folcloristico «I Bej» di Erba, nel Corpo musicale Baradello, nella Navigazione Lariana e nella ditta Tassel: molta folla in piazza, più del previsto, e questo in certi momenti ha messo a dura prova l'organizzazione che non prevedeva un afflusso del genere.

Il programma ha accontentato un po' tutti: ci si aspettava forse un maggior numero



di adesioni alla «marcia» notturna, perché al via si sono presentate solo 260 persone, ma era inevitabile che una manifestazione del genere risentisse della concomitanza dei «cenoni» e della possibilità di poter usufruire dell'automobile, ciò che ha indotto molti ad appro-

fitarne per recarsi a ballare anche fuori Como. Fra questi 260 «patiti», molte le rappresentanti del gentil sesso e qualche motivo coreografico offerto dalla stravaganza dei costumi di alcuni concorrenti.

Serata molto animata quindi, con il ballo popolare in piazza,

la distribuzione gratuita di fette di panettone e bicchieri di vin brulé o di spumante, l'esibizione de «I Bej», la barca, che simboleggiava il 1973, che si è inabissata bruciando e, a conclusione, un riuscitissimo spettacolo pirotecnico che è durato quasi un'ora. Oltre che

dalla esplosione dei fuochi artificiali e dal brindisi generale, il 1974 è stato salutato dal prolungato suono delle sirene delle auto della polizia e dei carabinieri, sollecitati in tal senso dal presidente dell'EPT rag. Cairoli.

La notte di San Silvestro si

è poi arricchita anche di motivi «d'importazione» meridionale: piatti e vasellame gettati dalle finestre, qualche sparo, gli immaneabili «botti», che fortunatamente si sono risolti senza conseguenza alcuna, diversamente da quanto è avvenuto altrove. Poi, più tardi,

qualche incidente, alla cui origine non sono stati sicuramente estranei gli effetti dei «cenoni».

## AFFONDATO IL '73

# FRA BOTTI E ALLEGRIA

COMO, 1 gennaio

Il 1973 si è chiuso in tutta la Lombardia all'insegna dell'allegria, temperata un poco dall'austerità. In particolare, a Como, la fine d'anno ha avuto un carattere popolare con la manifestazione «Auguri dal Lario» organizzata dall'EPT e dall'Azienda di soggiorno con la collaborazione di altri enti.

Circa 8000 persone hanno fatto festa in piazza Cavour, illuminata da una miriade di fiacole di-

sposte ai bordi delle aiuole e lungo la riva del lago (niente illuminazione elettrica, come si vede).

Dalle 22 alla una non c'è stato tempo per annoiarsi. Mentre sul palco si esibivano gli «O Bei», un gruppo folcloristico di Erba, veniva dato il via ad una marcia competitiva di 8 chilometri «In gir per Com»: in trecento si sono cimentati nella prova, resa ancor più dura dal freddo e da una pioggerella intermittente. Alcuni concorrenti — come sempre ac-

cade in queste occasioni — si sono presentati al via in costumi curiosi e divertenti.

Alle 23, tra una sorsata e l'altra di «vin brulé» cotto a litri (350 per la cronaca) in enormi pentoloni, è stata data alle fiamme una vecchia barca che, in mezzo al lago, simboleggiava la fine del 1973. Poco prima dell'ora zero, numerosissime persone si sono lanciate in un grande ballo collettivo.

Allo scoccare della mezzanotte, vigili urbani, Polizia, Carabinieri

hanno riunito le loro auto in piazza e si sono scambiati gli auguri suonando a distesa le loro sirene.

Ma gli organizzatori hanno superato se stessi con il meraviglioso spettacolo pirotecnico che per circa mezz'ora ha polarizzato l'attenzione di tutta la folla.

Sincronismo perfetto: proprio mentre la barca del 1973 si stava inabissando il lago si è incendiato di mille luci e colori.

Botti, stupendi arabeschi di fuoco; meglio di così il 1974 non poteva essere salutato, a Como.

# ALTA BRIANZA

periodico quindicinale di informazione politica, costume, attualità

ANNO 3 N. 41 L. 100  
ERBA 5 GENNAIO 1974

## Capodanno con 'I Bej, Si delinea il programma per il 1974

Continuando una tradizione che dura ormai da anni, anche quest'anno in occasione delle feste natalizie « I Bej », hanno puntualmente svolto il loro lavoro ». Comincia con la vigilia di Natale, di notte, tradizionale giro della città, con innumerevoli tappe, dal Sindaco (a significare un augurio a tutta la cittadinanza) alla Ca' Prina » (abbracciando con gli anziani ospiti, tutti gli anziani erbesi), alla « Nostra Famiglia » di Pontelambro (una nota allegra in più, per i giovani ospiti dell'Istituto) ed infine per le vie di Erba, richiamando, con le note della « Piva » natalizia, molta gente. Ultimo dell'anno, addio al 1973, a Como, in Piazza Cavour, chiamati dall'E.P.T., come « clou » della festa « Auguri dal Lario », piazza gremita e tanta allegria, dimenticando per un attimo i problemi energetici e via discorrendo.

E già che ci siamo parlia-

mo anche delle ultime novità in casa dei I Bej ». La Regione attraverso l'assessore al turismo e vice-presidente della giunta Renato Tacconi, ha concesso il proprio patrocinio al gruppo folcloristico erbese, un ambito riconoscimento che è attualmente ancora per pochi. Ed ancora, i buchi vengono tappati, ci riferiamo al calendario 1974, che prevede: febbraio, Erba-Excelsior serata musicale con la presentazione dei nuovi co-



Festeggiato l'anno nuovo con una « Lucia »

stumi; 24-25-26 febbraio « Carnevale Amalfitano » a Minori; aprile a Pallanza; giugno: Er-

ba-Gemellaggio (presi contatti con Nancy); giugno: Colico; settembre: Oreno.

Il Comune ha ottenuto parere favorevole dalla Cassa di Risparmio per il mutuo

## ERBA: VILLA S. GIUSEPPE DI CREVENNA SARÀ UN CENTRO CULTURALE-RICREATIVO

**Già perfezionato il contratto di acquisto con i proprietari - Manca solo il «sì» della Regione per dare il via ai programmi di destinazione dell'immobile e del suo vasto parco**

La Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ha espresso parere favorevole per la concessione al Comune di Erba di un mutuo di 64 milioni, mutuo che servirà per l'acquisto della villa S. Giuseppe sita a Crevenna, proprio sulla strada principale della frazione.

L'Amministrazione comunale ha anche perfezionato, in questi giorni, il contratto di acquisto con l'Istituto delle Suore Domenicane di Vigevano, proprietario dell'immobile e del terreno che lo circonda, quindi perchè il Comune di Erba cominci i programmi relativi alla villa manca solo il «sì» della Regione.

Intanto, il Consiglio comunale ha approvato anche uno stanziamento di una decina di milioni, messi nel bilancio preventivo 1974, per dotare la villa S. Giuseppe dell'impianto di riscaldamento.

Che cosa se ne farà il Comune di questo importante acquisto? L'idea pare sia dovuta all'assessore alle Finanze ragioniere Rivolta che avrebbe visto, nell'affare, un duplice scopo: quello di dotare il Comune di una considerevole proprietà (la villa comprende quaranta locali ed è circondata da un magnifico parco di ventimila metri quadrati) e nel contempo di creare una specie di centro culturale-ricreativo per la cittadina.

Sabato scorso i presidenti ed i rappresentanti di quasi tutte le associazioni ricreative, culturali e sportive erbesi hanno compiuto nella villa un sopralluogo in compagnia dell'assessore allo Sport e Turismo Celestino Sangiorgio. L'idea del Comune sarebbe infatti quella di installare a villa S. Giuseppe le sedi di tutti i sodalizi erbesi.

Di spazio ce n'è a iosa. Ol-

tre agli accennati quaranta locali, due dei quali molto ampi, c'è infatti una specie di «dependance» rustica, che sarebbe ambita da più d'una delle associazioni. La vorrebbe di diritto «Noi teatro Voi», che qui avrebbe modo di allestire scene e provare tutto il materiale per gli spettacoli.

Sembra inoltre che il Gruppo folcloristico «Città di Erba», i famosi «Bej», siano già stati «collocati» nell'ex-cappella della villa, che dovrebbe risultare il locale più ampio di quelli piccoli. Il gruppo ha infatti bisogno di spazio soprattutto per provare i balli.

Tra le tante sale ve ne sono due di una certa dimensione che potrebbero essere utilizzate per serate, per conferenze e anche per mostre.

La più ampia potrebbe anche ospitare spettacoli teatrali e serate concertistiche e di musica da camera.

L'edificio è ben tenuto ed abbisogna di pochi lavori ad eccezione di quelli relativi all'impianto di riscaldamento. Presenta una bella facciata in stile ottocentesco che dà sulla via principale di Crevenna, all'interno vi è un bel portico che guarda verso la montagna che si trova sul retro della villa. Qui si estende un grande parco, ricco di alberi vecchi di duecento anni. Questo bosco e alcuni prati verranno aperti al pubblico. Crevenna avrà così il suo parco. Su un ampio spiazzo che domina praticamente tutto il Pian d'Erba c'è una vecchia piscina che potrebbe anche essere riadattata e resa agibile nei mesi estivi.

Ma per divenire il centro culturale-ricreativo di Erba, la villa S. Giuseppe, che forse cambierà anche nome, necessita di ben altro.

In Comune si stanno facendo diversi progetti. In un primo momento si pensava di collocare nella villa il civico museo, che ora si trova ristretto e supercompresso nella villa Majnoni. Ma pare che l'ispettore di zona della Sovrintendenza non sia del parere di togliere il museo dal centro della cittadina.

Ad emigrare a Crevenna potrebbe quindi essere la Pro Erba, ma anche da parte di questo sodalizio ci sono grossi dubbi, soprattutto per quel che riguarda la biblioteca. Infatti, se Crevenna è facilmente raggiungibile dal centro, grazie a una ampia e comoda strada (anche se notevolmente in pendenza), il fatto di collocare in



una frazione la biblioteca cui si rivolgono moltissimi degli studenti di Erba, può creare delle difficoltà.

E' certo però che le mostre, gli spettacoli, le serate culturali, le proiezioni, i concerti, si faranno a villa S. Giuseppe.

E' probabile che nella ex dimora patrizia sia ricavato an-

che un ristorante-taverna, la cui conduzione dovrebbe essere gestita da un privato. Ciò farebbe molto ambiente, soprattutto potrebbe attirare anche più gente alle varie riunioni associative e culturali. Terminato l'impegno associativo, cioè, si potrebbe passare qualche ora nella taverna, at-

torno ad una ben imbandita tavola per chiudere bene la riunione.

EMILIO MAGNI

Nella foto: l'assessore Sangiorgio durante la visita a Villa S. Giuseppe con i presidenti delle associazioni erbesi.

La Provincia

Mercoledì, 23 gennaio 1974

TEMPO LIBERO LARIANO

Gennaio 1974

**ALTA BRIANZA**

ERBA 2 FEBBRAIO 1974

## Costumi nuovi per «I Bej»

«I bej» rinnovano i loro costumi o meglio hanno rinnovato i loro costumi, sempre restando nella linea tradizionale del costume brianzolo, e la presentazione nella versione nuova la si avrà martedì 12 febbraio alle ore 21,30 presso la sala del Cinema Teatro Excelsior. Nel corso della serata, la cui partecipazione è aperta a tutti e l'ingresso è gratuito, oltre alla benedizione dei nuovi costumi, è prevista la presenza del vice-presidente della giunta regionale ed assessore al Turismo e Spettacolo Renato Tacconi, che comunicherà ufficialmente l'avvenuto patrocinio del suo assessore al gruppo folcloristico di casa nostra, un alto riconoscimento per ora appannaggio di pochi, a sottolineare i grandi meriti acquisiti in questi ultimi tempi dal gruppo magistralmente orchestrato da Angelo Molinari, tanto da issarlo ai vertici dei valori dei gruppi folcloristici e non solo della nostra zona.

Spettacoli invernali in Istituti di cura

# BILANCIO 1973 de «I Bej» di Erba

Il Gruppo folcloristico «Città di Erba» — aderente all'ENAL — ha deciso di effettuare tutta una serie di spettacoli invernali presso case di cura, enti ed associazioni assistenziali. Ciò nell'intento di portare qualche ora di gaiezza a gente che soffre.

La prima uscita di questa stagione è stata fatta presso l'ospedale psichiatrico di Como, la cui direzione ha accettato con piacere di mostrare ad alcune centinaia di degenti lo spettacolo offerto dal gruppo erbese (i famosi «Bej»).

I componenti del gruppo si sono subito trovati a loro agio nel piccolo teatro dell'ospedale e ne è venuta fuori un'allegria serata in famiglia. Alcuni degenti hanno anche preso parte al coro ed uno di essi ha fatto da partner alla voce di Tonino Viganò, il cantastorie *bosino* del gruppo.

I «Bej» hanno così concluso una intensa attività che li ha portati in giro per l'Italia, in Francia e più volte dinanzi alle telecamere.

Questo il bilancio consuntivo dell'attività 1973.

4 febbraio: Ivrea, Storico Carnevale; 23 marzo: TV, Spazio Musicale; 19 maggio: Erba, Villa Amalia, Incontro annuale dei Cavalieri del Fiume Adda; 1 aprile: Pallanza, Villa Taranto, Settimana del Tulipano; 21 maggio: TV, Cronache

Italiane; 22 maggio: Erba, Spettacolo di presentazione; 26 maggio: Caslino, Forum Franciscanum, Centenario Manzoni; 27 maggio: Vicenza, Festa del Rione.

1-2-3 giugno: Tournon e Tain L'Ermitage, Francia, Festival Internazionale del Folclore e gemellaggio Erba-Tournon; 19 giugno: Stresa, Festa Folcloristica; 23 giugno: Erba, Settimana di Primavera; 1 luglio: Appiano Gentile, Festa al Parco; 4 luglio: Roma, Rappresentanza del Gruppo al Quirinale dal Presidente della Repubblica e in Vaticano dal Santo Padre; 22 luglio: Comerio, Sagra del Porcellino; 27 luglio: Como, Serata in Piazza.

1 settembre: Como, Palio del Folclore; 2 settembre: Desenzano, Festa dell'Anatra; 7-8-9 settembre: Gorizia, IV Concorso Folcloristico Internazionale «Castello di Gorizia»; 23 settembre: Saluzzo, 3° Festival del Folclore; 30 settembre: Oreno, Festa della Patata; 14 settembre: Cantù, Finale del Cantalario; 21 ottobre: Erba, Sagra del Masigott; 23 novembre: Como, Spettacolo presso l'Ospedale Psichiatrico; 14 dicembre: Bosisio Parini, Spettacolo presso l'Istituto La Nostra Famiglia; 24 dicembre: Erba, dalle 20 alle 24 Piva per le vie cittadine; 31 dicembre: Como, auguri dal Lario.



ALLE ORE 21 AL TEATRO EXCELSIOR (CON INGRESSO LIBERO)

# Stasera si apre la stagione dei "Bej"

Saranno presentati i nuovi costumi - Verranno messe all'asta alcune opere del pittore Brambilla - Un programma nutrito di spettacoli in Italia e all'estero - I «saggi» di Ambrogio Cappelletti



Il consiglio del gruppo folcloristico «Città di Erba» ha già predisposto il programma per la prossima stagione.

Oggi i «Bej» si esibiranno ad Erba al teatro Excelsior per presentare i loro costumi nuovi di zecca.

Alla fine di febbraio le ragazze ed i ragazzi con i costumi di Lucia e di Renzo trascorreranno quattro giorni sulla costa amalfitana, dove parteciperanno ad una serie di spettacoli organizzati dalla locale Azienda autonoma di soggiorno, che vuole operare un rilancio del turismo amalfitano. Oltre a i «Bej» ci saranno gruppi italiani e stranieri.

In aprile il gruppo folcloristico «Città di Erba» ritornerà, come l'anno scorso, a villa Taranto di Pallanza per la tradizionale festa dei fiori. Sono stati inoltre firmati contratti con organizzazioni di spettacoli folcloristici a Dongio, Colico, Bisuschio e Saltrio.

Trattative sono in corso per la partecipazione al festival di Nancy e per l'October Fest a Felbach, la cittadina tedesca che diventerà gemella di Erba.

Per giugno il programma prevede una serie di spettacoli ad Erba: in tale periodo infatti saranno ospiti della cittadina brianzola gruppi folcloristici francesi per il gemellaggio fra Erba e Tournon.

Il pittore erbese Giovanni Brambilla, molto legato al gruppo folcloristico, ha eseguito alcune litografie ispirate alla musica caratteristica locale. Alcune di queste opere saranno messe all'asta durante lo spettacolo di apertura di stagione (questa sera, alle ore 21 al teatro Excelsior, con ingresso libero). La direzione del gruppo ha deciso che gli spettacoli in Erba saranno sempre gratuiti.

Rinnovati i costumi, è stato un po' cambiato anche lo spettacolo. Oltre alla tradizionale esibizione dei musicanti e delle ragazze che ballano (numerose saranno i nuovi pezzi di repertorio) per la prossima stagione ci sarà la novità delle canzoni del cantastorie Tonino Viganò di Erba, che si esibirà in «folk» che hanno già ottenuto un certo successo con cantanti specializzati in questo genere di canzoni.

Ma la novità più grande riguarda i «saggi» che saranno detti da un componente del gruppo, uno dei decani, Ambrogio Cappelletti, che l'anno scorso si era già messo in luce con alcune piacevoli «bosinate». Il Cappelletti, tipo molto caratteristico e dalla parlata brianzola del tempo che fu, reciterà alcune massime, alcune esperienze di vita vissuta. Roba d'altri tempi, ma oggi più che mai attuale.

E. M.

Presentati al cinema Excelsior i nuovi costumi

## TUTTA ERBA IN FESTA PER LA SAGRA DE «I BEJ»



Un particolare dello spettacolo che "I Bej" di Erba hanno offerto ai loro concittadini  
(Foto PESENTI - Como)

Come sempre più spesso accade, anche martedì sera una folta platea ha assistito allo spettacolo folcloristico che "I Bej" han-

no allestito al Cinema Teatro Excelsior di Erba in occasione della presentazione dei nuovi costumi. Nuovi costumi che sin-

ceramente non si staccano molto dai precedenti, ed è giusto che sia così in quanto una delle caratteristiche maggiori che ha contribuito a fare la "fortuna" dei vari gruppi folcloristici è appunto il costume, che da sempre rievoca "mode" che furono, per cui è sintomatico un aggancio con la cultura che testimonia un'epoca.

Perciò costumi nuovi per "I Bej" e tanta musica ripetutamente sottolineata dagli applausi del pubblico che ha dimostrato di apprezzare in modo particolare Ambrogio Cappelletti, il "saggio" del gruppo, come viene chiamato, che nel suo intermezzo ha dimostrato una sarcastica ironia nel trattare in modo "disacrante" gli avvenimenti politici e no del momento. Un intermezzo, questo del Cappelletti fra una suonata ed una danza, al pari di altri intermezzi, che hanno visto la benedizione dei nuovi costumi da parte di don Aldo Pozzi, il saluto delle autorità portato dal sindaco Porro e dall'assessore Sangiorgio e l'intervento di Angelo Molinari presidente de "I Bej" che ha ringraziato soprattutto gli erbesi per il loro costante interessamento e per i loro contributi "che permettono certe spese".

Un non indifferente contributo è giunto anche da Giovanni Brambilla, il noto pittore erbese e presidente del G.A.E. che ha donato per l'abbellimento della sede un grande quadro e, per l'incremento della cassa sociale dei "I bej", un quadro e cinque acquaforti che sono state sorteggiate fra il pubblico presente in sala.

m.m.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1974 • L'ORDINE

ORGANIZZATE DALLA PRO LOCO

# Feste da oggi a martedì per il Carnevale di Minori

La settima edizione della manifestazione si svolge sotto gli auspici dell'Assessorato al Turismo della Regione - I «numeri» in programma

La settima edizione del Carnevale di Minori che, per l'organizzazione della locale Pro Loco presieduta dall'avv. Pasquale Ruocco, quest'anno si svolge sotto gli auspici dell'Assessorato al Turismo della Regione Campania e con la collaborazione dell'E.P.T. di Salerno e della Federazione Italiana Arti e Tradizioni Popolari dell'ENAL, si aprirà ufficialmente oggi 23 per concludersi martedì 26 con la premiazione dei carri allegorici e dei gruppi in costume.

Sarà, come per il passato, un incontro cordiale all'insegna dell'allegria e del buonumore che, d'altra parte, alimenterà lo spirito di emulazione tra i costruttori dei giganteschi carri allegorici ispirati ad una satira garbata ed elegante che prende di mira i fatti ed i personaggi che caratterizzano l'epoca in cui viviamo.

Ma l'avv. Ruocco non si è fermato al corso mascherato, è andato oltre realizzando un

raduno folkloristico internazionale che potesse fare da degna cornice alle manifestazioni in programma.

Minori, infatti, ospiterà in questi giorni il Gruppo folkloristico «Masaniello» dell'ENAL di Napoli che si esibirà nelle tipiche danze partenopee quali la famosa «Tarantella» e la non meno nota «Ndrizzata».

Parteciperà ancora la «Banda Folkloristica» di Valmontone, reduce dai successi di Canzonissima, composta di ben sessanta elementi tra graziose ragazze e baldi giovanotti.

Le musiche e le danze brianzole saranno offerte dai «Bei» di Erba in provincia di Como mentre «E scetavaiasse» di Angri contrapporranno alla timida e dolce «Lucia» manzoniana la prosperosa e rubiconda «popolana» napoletana.

Una nota di grazia e di colore verrà data dalle «Majorettes» di Coravillers le quali, tra l'altro, daranno vita ad un frenetico «Can-Can» di pura marca francese ed alla «Dan-

za dei Sioux» ricca di coreografia e di colore. Completeranno il quadro il Gruppo «Twirl» di Montheliard e la Banda «L'Harmonie» de la basse Ardèche.

Il programma del Carnevale prevede per sabato 23 uno spettacolo pubblico cui parteciperanno le scuole della Costiera. Subito dopo vi sarà l'esibizione del gruppo folkloristico «Masaniello».

Domenica 24, nel pomeriggio, la prima sfilata dei carri allegorici e dei gruppi in costumi e quindi ancora uno spettacolo folkloristico.

Lunedì 25, invece, sarà dedicato completamente ai bambini che parteciperanno ad una simpatica gara per l'assegnazione dei premi posti in palio per le migliori maschere ed assisteranno ad uno spettacolo condotto da Pietro De Vico nelle vesti di «Nicolino» e da Anna Campori, la simpatica «Nonna del Corsaro».

Martedì 26, infine, ultimo corso mascherato e premiazione dei migliori carri e dei più simpatici gruppi in costume.

Per facilitare l'accesso a Minori nella giornata di domenica la Pro Loco ha concordato con la SITA una serie di corse straordinarie dirette per la simpatica cittadina rivierasca, con i seguenti orari:

Da Napoli (Piazza Municipio) partenza ore 9; da Sorrento (Piazza Tasso) ore 13,20; da Positano ore 14; da Ravello ore 14,40; da Amalfi ore 14,05, 14,30 e 15; da Salerno ore 9,50, 13,20 e 14,30.

Da Minori, invece, il rientro è previsto: per Napoli (via Vietri) ore 19; per Sorrento-Positano ore 19; per Ravello ore 19,30; per Amalfi ore 19,10 e 20; per Salerno ore 19, 19,25, 20.

In occasione del Carnevale, infine, gli alberghi di Minori praticeranno una tariffa ridotta sul costo della normale pensione completa.

Il quadro organizzativo è così completo; al resto penseranno i minorensi che, come è ormai consuetudine, anche in questa settima edizione del Carnevale certamente non smentiranno le attese e le aspettative di quanti con loro vorranno trascorrere una giornata di vera allegria.

IL MATTINO - Anno LXXXIII - Sabato 23 Febbraio 1974

## Cronaca di Salerno

## PARTECIPANTI :

- 1) « Masaniello » - Gruppo folkloristico dell'Enal di Napoli
- 2) « Stella » - Majorettes di Corravillers (Francia)
- 3) « Città di Valmontone - Banda folkloristica
- 4) « I Bej » Gruppo folkloristico di Erba (Como)
- 5) « Group Twirling Montbeliard (Belgio)
- 6) « 'O Scetavajasse » Complesso caratteristico di Angri
- 7) Gruppi di giovani di Amalfi, Cetara e Minori

## al Carnevale dei bambini :

- 1) Pietro De Vico e Anna Campori (ovvero Nicolino e la Nonna del Corsaro Nero)
- 2) Le scuole elementari e materna di Minori

---

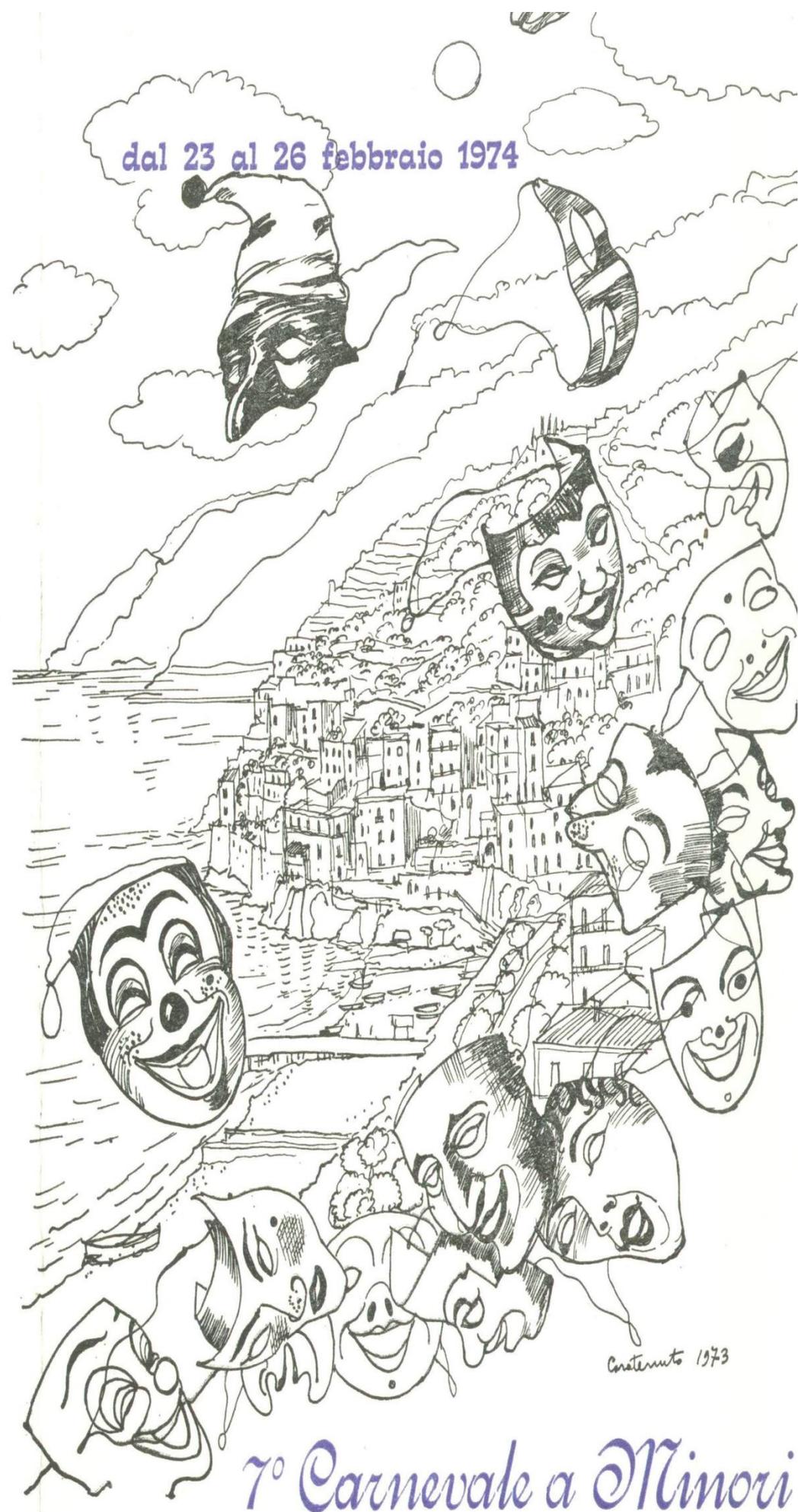
Le iscrizioni al Concorso « Mascherina d'Oro 1974 » si ricevono presso la Pro-Loce di Minori (Tel. 877.087 - 877.607) fino alle ore 12 del 25 febbraio c. a.

---

Domenica 24 c. m. la Sita effettuerà **servizi automobilistici straordinari diretti - in partenza da:** Napoli - P.zza Municipio (h. 9); Sorrento - P.zza Tasso (13,30); Positano (14); Salerno - Biglietteria Sita (9,50 - 13,20 - 14,30); Amalfi 14,05 - 14,30 - 15); Ravello (14,40)

**di ritorno da Minori per:** Napoli (Via Vietri), Positano e Sorrento (h. 19); Salerno (19 - 19,25 - 20); Amalfi (19 - 19,40 - 20); Ravello (19,30)

Iovane — Atrani



## PROGRAMMA

*Mi onoro invitare la S. V. ad intervenire alla Manifestazione, organizzata dall'Associazione turistica « Pro-Minori » col patrocinio dell'Assessorato per il Turismo della Regione Campania, dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno e della Federazione Italiana Arti e Tradizioni Popolari dell'ENAL.*

*Fiducioso e grato, Vi ossequio.*

Il Presidente  
Pasquale Ruocco

### **Sabato 23 febbraio**

- ore 16 — Mascherine delle Scuole di Minori
- » 17 — Esibizione del Gruppo « Masaniello »

### **Domenica 24 febbraio**

- ore 10 — Saluto alla Città delle « Majorettes » e della Banda di Valmontone
- » 15,30 — Corso mascherato
- » 17,30 — Esibizione dei Gruppi ospiti

### **Lunedì 25 febbraio**

- ore 15 — Carnevale dei bambini - Proclamazione della « Mascherina d'Oro 1974 » - Eccezionale spettacolo con Pietro De Vico e Anna Campori (ovvero Nicolino e la Nonna del Corsaro Nero) - Sorteggio di un visone offerto dalla Pellicceria « Sabrina »
- » 18 — Varietà: French Cancan e Danza dei Sioux

### **Martedì 26 febbraio**

- ore 10 — Saluto de « I Bej » di Erba
- » 11 — Spettacolo folkloristico
- » 15,30 — Corso mascherato
- » 17,30 — Folklore brianzolo con « I Fregamusoni »
- » 19 — Il saluto del Gruppo « Stella »
- » 20 — Premiazione e bicchierata

## «I BEJ», in nuovo

Si sono vestiti di nuovo «I Bej» e la presentazione dei nuovi costumi è avvenuta sere fa nel corso di una serata folcloristica come documenta la foto che pubblichiamo. Un costume nuovo che non si distacca molto da quello vecchio e che solo il vigile occhio dell'intenditore può cogliere le differenze, e ciò è bene perchè una delle caratteristiche dei gruppi folcloristici sta appunto nel tradizionale costume che richiama un periodo della storia locale.

Ed è con i nuovi costumi (ci sarebbero andati comunque) che «I Bej» sono stati nei giorni compresi fra il 25 e il 27 scorsi a Minori (Amalfi) per il «7° Carnevale della costiera amalfitana» raccogliendo un grosso suc-

cesso al pari delle Majorettes de l'Haute Saone, della Banda di Hainning e dei vari gruppi locali.

Nel frattempo possiamo stilare un programma dei prossimi impegni del gruppo di casa nostra, che come sempre è diretto dal maestro Giuseppe Pina e annovera nelle sue file il «saggio» Ambrogio Cappelletti.

29 marzo e 18 aprile: Stresa; 25 aprile e 1 maggio: Pallanza (fioritura azalee); 5 maggio: Gavardo; giugno: Erba (gemellaggio Erba-Tournon-Fellbach); 6 luglio: Saltrio (raduno delle rusticanelle); dal 21 al 25 luglio: Zagabria (IX Festival Internazionale del Folclore); 11 maggio e 15 settembre: Bisuschio (Villa Cicogna, Mostra dell'Iris e delle Rose);



Il saluto del sindaco ai «Bej»

Per il centenario del Club Alpino Francese

## IL GRUPPO "CITTÀ DI ERBA," OSPITE DA OGGI A GRENOBLE

Non è che una delle innumerevoli « tappe » di questo complesso divenuto portabandiera del folclore lariano e brianzolo



Un caratteristico « balletto » del Gruppo folcloristico « Città di Erba ».

Il gruppo folcloristico « Città di Erba » prenderà parte ai festeggiamenti che avranno luogo nella giornata odierna a Grenoble in Francia per il Centenario del Club Alpino Francese.

E' questa una delle numerosissime « uscite » che quest'anno i « Bej » di Erba hanno in programma. Oramai questo « gruppo » è divenuto un po' il portabandiera in Europa del folclore lariano e brianzolo.

Però il presidente Angelo Molinari non dimentica la sua terra e quando può porta « I Bej » ad esibirsi negli istituti e nelle scuole di Erba, Pontelambro, Bosisio Parini, alla Casa Prina di Erba ed in altri paesi.

La stagione 1974 è cominciata quest'anno molto presto. « I Bej » infatti hanno preso parte al Festival di Salerno, che è durato quattro giorni ed ha avuto luogo durante il Carnevale. Il 29 marzo si sono poi recati a Stresa dove sono stati ospiti di una festa svoltasi all'hotel delle Palme.

Anche giovedì sera hanno pre-

so parte ad un grande spettacolo turistico svoltosi sulle rive del lago Maggiore. Il 28 aprile saranno invece ad Alessandria in quella città dall'Ente Fiera.

Il gruppo folcloristico ritornerà poi in Piemonte il 26 aprile e precisamente a Gavardo per una manifestazione folcloristica.

Le altre uscite li vedranno poi impegnati a Saltrio, Calanzo, Anfo e ad Oreno. Come l'anno scorso il gruppo erbese parteciperà al Festival internazionale di Gorizia per i gruppi folcloristici.

Durante l'estate c'è invece in programma una tournée in Jugoslavia che culminerà con la partecipazione al Festival di Zagabria.

Gli impegni per il 1974 si concluderanno con i festeggiamenti per il « trigemellaggio » tra Erba, Tournon e Felbach. Parte delle cerimonie per il gemellaggio si svolgeranno ad Erba e parte in Germania, quindi il « gruppo » dovrà essere presente anche a Felbach.

e. m.

La Provincia

Domenica, 21 aprile 1974

# la Nostra Famiglia

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL GRUPPO AMICI DI DON LUIGI MONZA  
ANNO XV - N. 1 - 1974

## UNA SERATA COI « BEI »

Venerdì 14 dicembre il gruppo folkloristico erbese dei « I Bei » ha offerto una piacevole serata ai bambini e ragazzi del complesso de « La Nostra Famiglia » di Bosisio Parini.

Lo spettacolo ha assunto il significato di augurio per le prossime feste natalizie soprattutto per quei bambini che per un motivo o per l'altro non potranno raggiungere la loro famiglia.

I giovani spettatori si sono soffermati con evidente curiosità attorno agli strumenti che i musicisti hanno mostrato loro ben volentieri illustrandone la fattura ed il funzionamento; le bambine si sono rivolte alle donne del gruppo chiedendo spiegazioni attorno al loro costume.

Musiche, balli e canti della tradizione brianzola: i Bei hanno dato il loro meglio anche per questo pubblico particolarmente giovane, ma certo dotato di un non minor senso critico di un pubblico adulto. Sono piaciute soprattutto la danza degli ombrelli e la danza della resurrezione. Ho visto applaudire calorosamente ai mimi

del trio comico che si esibivano in interpretazioni di barzellette intercalate a danze. Come pure hanno entusiasmato le canzoni di Tonino che cantava accompagnandosi alla chitarra.

Un paio d'ore di spettacolo veramente gradito: alcuni bambini conoscevano già « i Bei » per averli visti sempre all'Istituto due anni prima, per cui tutti si sono augurati di non dover aspettare altrettanto per un nuovo incontro.

Oltre a « I Bei » hanno rallegrato l'atmosfera il trio comico « Quadri-Mo » (Quadroni, Bernasconi e Molteni), mentre i Bei erano diretti dal maestro Giuseppe Pina e con la partecipazione sempre affettuosa ed entusiasta del nostro caro Emilio Paredi.

A tutti questi « Amici » il nostro « Grazie »!

Sappiamo che anche voi ripartite da « La Nostra Famiglia » più contenti perchè è sempre lieto il cuore di chi sa « donare » qualcosa.

BOSISIO PARINI

# Riparlamo dei 'BEJ'

Non si può stare più di un mese senza parlare de « I bej » tanto è vivace l'attività che, il gruppo folkloristico di casa nostra, svolge continuamente da un paio d'anni a questa parte. Ecco riparlando ancora del Palio del Folklore che annualmente viene organizzato a Como dall'E.P.T., dalla A.A.S.T. e dall'Unione Industriali, mettendo in mostra i gruppi folkloristici della provincia e vinto nella ultima edizione dagli erbesi, era precisa intenzione degli enti organizzatori, reclamizzare non solo l'aspetto folkloristico della manifestazione, ma creare un veicolo pubblicitario per l'intera provincia. E quali miglior ambasciatori dei gruppi folkloristici, si poteva scegliere? E questo ruolo « I Bej », al pari dei « Firlineu » di Canzo e di Pusiano, lo svolgono puntualmente con il loro continuo girovagare. Praticamente non passa settimana che i tre gruppi non siano in giro.

« I Bej », comunque si sono dati un metodo di lavoro, basato su tre canali d'intervento. Una attività promozionale, con interventi presso le scuole e circoli giovanili, rappresentando così un contatto immediato, per i giovani con il folklore come materia di



studio; una attività benefica, con interventi presso case di cura e istituti, rappresentando un piacevole « diversivo », per gli anziani e i più sfortu-

nati ed infine l'attività di sempre con spettacoli e concerti, il cui calendario è zeppo fino alla fine dell'anno, e del quale abbiamo già parlato dettagliatamente.

GIORNALE DI BRESCIA

Sabato 4 maggio 1974

UN APPUNTAMENTO CHE E' DIVENTATO ORMAI TRADIZIONALE

# GAVARDO: LA FIERA DI MAGGIO

Stamane viene aperta al pubblico anche se soltanto domani avrà luogo l'inaugurazione - Lo sforzo dei promotori per assecondare il suo ruolo di vetrina dell'artigianato dell'alto Chiese

## IL PROGRAMMA

**SABATO 4** — Ore 11: visita autorità locali padiglioni Espositori e contemporanea apertura al pubblico della 18.a Fiera Esposizione; ore 20: trattenimento cinema-salone Pio XI via Mangano: complesso jazz maestro Mario Pezzotta e solisti, coro « La Faita » Gavardo diretto dal maestro Valerio Bertolotti, la magia di « Aime »; ore 24: chiusura esposizione.

**DOMENICA 5** — Ore 8: ritrovo in via S. Maria (davanti oratorio) partecipanti seconda edizione « caminata sol Ces a Gavart », con partenza ore 9; ore 9: inizio sfilata gruppo folcloristico Città di Erba « I Bei »; ore 9.30: ricevimento autorità ed inviati in Municipio, saluto del sindaco di Gavardo; ore 10: inaugurazione nuovo edificio scuola media statale con l'intervento del sottosegretario on. Mario Pedini; ore 10.45: inaugurazione ufficiale della 18.a Fiera Esposizione (oratorio maschile in via Dossolo) con l'intervento del sottosegretario di Stato al Lavoro e Previdenza Sociale on. Bruno Corti. Visita ai padiglioni. Rinfresco; ore 16: trattenimento nel campo fiera da parte del gruppo folcloristico Città di Erba « I Bei »; ore 24: chiusura.

**LUNEDI' 6** — Ore 10: riapertura dell'esposizione; ore 20: concerto nel campo fiera del corpo musicale di Gavardo diretto dal maestro Mario Mabellini; ore 24: chiusura della 18.a Fiera.

**DOMENICA 12** — Ore 12.30: partenza da piazza de Medici della classica gara ciclistica internazionale per dilettanti: 4.o trofeo « A. Tamini », organizzata dalla Associazione sportiva « Erbitter » Gavardo.

● E' indetto un concorso vetrine in collaborazione con l'Associazione commercianti ed esercenti, con premiazioni attraverso una competente giuria.

**4 - 5 - 6  
maggio  
1974**

**18<sup>a</sup> EDIZIONE**

# **ESPOSIZIONE FIERISTICA GAVARDESE**

**Artigianato - Industria - Commercio - Agricoltura**

**PROGRAMMA MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI**



Gruppo Folcloristico Città di Erba «I Bei», invitati alla 18<sup>a</sup> Rassegna Fieristica Gavardese.

**DOMENICA 5 MAGGIO**

**GRUPPO FOLCLORISTICO CITTA' DI ERBA « I BEI »**

Balletti, Canti e Musiche in Costume Manzoniiano

ore 9: Inizio CAROSELLO per le vie di Gavardo.

ore 16: Presso campo fiera **MANIFESTAZIONE.**

IL  
**Cinema-Teatro di Valmadrera**

E IL  
**Gruppo Folcloristico CITTA' di ERBA**

“I BEI,,

vi invitano ad

**una serata**

**con**

**i bei**

“FIRLINFEU,,



MUSICHE - BALLI e CANTI tradizionali brianzoli

*Sabato 8 Giugno 1974 - ore 21,15*

presso il

*Salone del Cinema-Teatro di Valmadrera*

PREZZI D'INGRESSO : Intero L. 800 - Ridotto L. 500

ERBA - Prosegue la « Festa di Primavera »

## Una serata con "i bei", domani al "Licinium",

Musiche, canti e balli tradizionali nello stupendo scenario del celebre Teatro - Nella stessa giornata si svolgerà una « camminata »

E' in corso di svolgimento ad Erba la « Festa di primavera », organizzata dall'unione delle associazioni sportive, culturali, ricreative e folcloristiche erbese con la collaborazione della Pro Erba.

Per l'occasione si riaprirà anche il celebre teatro Licinium, che domani ospiterà uno spettacolo del gruppo folcloristico « Città di Erba ». La rappresentazione ha per titolo « Una serata con i Bei », con musiche, canti e balli tradizionali brianzoli (l'inizio è fissato per le 21,15).

Il vecchio e glorioso Licinium verrà riaperto poi a fine giugno per la Rassegna regionale del Teatro di Ricerca, organizzata dalla Pro Erba in collaborazione con il gruppo « Noi Teatro Voi » e con il patrocinio della Regione Lombardia e del Comune di Erba.

La « Festa di Primavera » dura oltre un mese ed è iniziata qualche giorno fa. La prima manifestazione del programma è stata la mostra di pittura de « I Decalage », organizzata dalla Pro Erba nelle sale della villa Majnoni ed ancora in corso. La rassegna, che rimarrà aperta fino al 15 di questo mese, è una delle più importanti messe in atto quest'anno dal sodalizio erbese... « I Decalage » (pittori che si sono già affermati in campo nazionale ed internazionale) hanno allestito ad Erba una delle più interessanti rassegne del genere nella nostra provincia.

« I Decalage » è costituito da un gruppo di tre professionisti torinesi, i cui nomi sono Aloisi, de' Cavero e Girardi, i quali lavorano in « équipe ». Ognuno sulla tela raffigura le proprie impressioni ricavate da sogni fantastici e quasi sempre bellissimi.

Domani si svolgerà anche la camminata « Città di Erba », marcia non competitiva di 15 chilometri, organizzata dallo Sci

Erba e del Coro Segrino si svolgerà una « Serata di diapositive e di canti della montagna », presso il Cinema Excelsior con inizio alle ore 21.

Venerdì 21, presso l'auditorium Casa della Gioventù alle ore 21, il Gruppo Artistico Erbese presenterà una conferenza con proiezione di diapositive sul tema « Arte contemporanea », svol-

ta dal critico d'arte dott. Antonio De Bono di Milano.

Infine domenica 23 giugno, oltre alla prima di un gruppo di manifestazioni teatrali di cui abbiamo già accennato, avrà pure luogo una manifestazione sportiva. Si terrà infatti una gara su strada di pattinaggio, denominata Coppa Cesare Spreafico.

E. M.



Una « coppia » del Gruppo Folcloristico « Città di Erba ».



"I bei" di Erba protagonisti dello spettacolo di stasera in piazza San Fedele

Per gli «incontri d'estate»

## «I BEI» DI ERBA IN PIAZZA SAN FEDELE

Ancora una volta l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Como e Brunate invita i turisti e la cittadinanza a trascorrere una serata "folk"; ma, contrariamente alle abitudini degli "incontri d'estate", questa sera alle ore 21 in piazza San Fedele l'intero spettacolo sarà interamente affidato a un solo complesso, ossia al Gruppo Folcloristico "Città di Erba - I bei", che si produrrà con le sue fresche musicchette paesane eseguite dai "firlinfeu", con danze e canti alternati dal suo balletto maschile e femminile, e con una spassosa serie di "businate", brani umoristico-satirici recitati e cantati, recentemente scovati fra vecchi testi.

Nato nel 1927, il gruppo "I bei" vanta alcune illustri e prestigiose caratteristiche fra le quali quella di essere stato il premio a impostare il proprio balletto su basi seriamente coreografiche, e quella di aver avuto disegnato il proprio costume storico da un "mago" della costumistica, cioè da Luigi Sapelli, famoso sarto della Scala, ben

più noto con il soprannome di Caramba, che si ispirò alle consuetudini festive delle genti brianzole nel Seicento spagnolo del Manzoni.

Il Gruppo è composto da oltre quaranta elementi, fra suonatori di flauto di canne, danzatrici e danzatori del balletto, e cantanti; e tre anni fa, superate animosamente alcune crisi di crescita e richiamati in carica il valido presidente Pierangelo Molinari e il non meno valido ricercatore di vecchi motivi, il m.o Giuseppe Pina, si rinnovava completamente nella formazione, nel repertorio e perfino nei costumi, che venivano rifatti sui vecchi modelli. Specie per quanto riguarda il repertorio, una vera mobilitazione di ingegni e di volontà ha consentito, senza intaccare le caratteristiche tradizionali del complesso, di impostare una serie di "numeri" assolutamente nuovi, dimostrativi dell'impegno a non restare ancorati ai vecchi e abusati schemi per affiancarne invece alle musiche popolari brianzole l'attrattiva di moderne coreografie.

Alcune riprese in televisione e varie decine di "uscite" nei più diversi centri d'Italia e dell'estero, sollevando ovunque ammirazione e entusiasmo, hanno ripagato le stagioni 1972 e '73, e coronando questa seconda con la conquista del 2.o Palio del Folclore, sancita nel settembre dello scorso anno proprio in piazza del Duomo a Como dove "I bei" si imposero specialmente con "Il ballo dei tabbarri" e "La mazurca degli ombrelli" che molti concittadini non avranno sicuramente dimenticati per la grazia e la ingenua freschezza con le quali furono presentati.

"I bei" possono quindi a buon diritto essere considerati fra i più autentici rappresentanti dello spirito folcloristico tradizionale della Brianza, e come tali non mancheranno di confermarci nello spettacolo di stasera. Per assistere al quale, ricordiamo, non occorre munirsi di alcun biglietto perché l'ingresso alla piazza San Fedele è libero a tutti.

Con la partecipazione dei famosi «Bei»

## «Festa del villeggiante» domenica a Caslino d'Erba

Domenica prossima, 21 luglio, avrà luogo a Caslino d'Erba, la ottava edizione della "Festa del villeggiante" e il Gruppo Folcloristico "I Bei" della città di Erba sarà protagonista dello spettacolo serale.

Questa manifestazione fu ideata dal caslinese Riccardo Pontiggia (la programmò lui stesso nelle prime tre edizioni che ebbero un eco particolare di successo, dovuta alla partecipazione che il notissimo maestro Giovanni D'Anzi accordava, a titolo di amicizia con l'autore Pontiggia e per cortesia verso i caslinesi, molti dei quali hanno provato sincero dolore quando scomparve, questo illustre e tanto bonario maestro).

D'Anzi musicò anche una canzone dedicata a Caslino e per i caslinesi era ormai diventato un amico. L'avevano premiato per aver musicato la canzone al paese e gli avevano anche conferito la nomina di Socio Onorario della Pro Loco. Con la sua presenza e per suo merito, la manifestazione assumeva sempre più un tono di "festa familiare", ed era sempre un bellissimo spettacolo di impostazione popolare.

L'ultima edizione programmata da Pontiggia, fu anche onorata dalla presenza del Cardinale Giovanni Colombo, Arcivescovo di Milano, che accettò l'invito e salì a Caslino per celebrare la S. Messa. Altri si assunsero poi l'incarico di portare avanti l'iniziativa e pensando di dare una impostazione più "alla grande", puntarono sul potenziamento dello spettacolo. Ma i risultati, sia del punto di vista finanziario, che da quello spettacolare, non furono soddisfacenti.

Quest'anno pertanto - ascoltando nuovamente il parere di Riccardo Pontiggia - i dirigenti della Pro Caslino, hanno deciso di organizzare la festa riportandola ai motivi originali e cioè a un tono popolare. Hanno pertanto invitato il Gruppo folcloristico "I Bei" che con il suo valido e bellissimo programma "di musiche, ballate, canzoni e bosinate", della più schietta tradizione popolare brianzola, offre già una garanzia per il successo della manifestazione.

Inoltre "I Bei", hanno in repertorio anche le canzoni "Mattino in Brianza" di Pontiggia e D'Anzi e le eseguiranno per ren-

dere omaggio alla memoria del grande e indimenticabile maestro, che contribuì a dare notorietà a questa manifestazione.

La Provincia

Venerdì, 19 luglio 1974

STASERA IN PIAZZA SAN FEDELE

## Folklore brianzolo con "I Bei,, di Erba

Spettacolo di musiche paesane, danze,  
canti e le caratteristiche «businate»

Ancora una volta l'Azienda di soggiorno invita i turisti e la cittadinanza a trascorrere una serata «folk»; contrariamente alle abitudini degli «Incontri d'estate», questa sera alle ore 21 in piazza San Fedele l'intero spettacolo sarà affidato a un solo complesso, ossia al gruppo folcloristico «Città di Erba - I Bei», che si produrrà con le sue fresche musiche paesane eseguite dai «firlinfeu», con danze e canti alternati del suo balletto maschile e femminile, e con una spassosa serie di «businate», brani umoristici-satirici recitati e cantati, recentemente scovati fra vecchi testi.

Nato nel 1927, il gruppo «I Bei» è stato il primo a impostare il proprio balletto su basi seriamente coreografiche, e ad aver avuto disegnato il proprio costume storico da un «mago» della costumistica, cioè da Luigi Sapelli, famoso sarto della Scala, ben più noto

con il soprannome di Caramba, che si ispirò alle consuetudini festive delle genti brianzole nel Seicento spagnolo del Manzoni.

Il «gruppo» è composto da oltre quaranta elementi, fra suonatori di flauto di canne, danzatrici e danzatori del balletto, e cantanti; tre anni fa, superate animosamente alcune crisi di crescita e richiamati in carica il presidente Pierangelo Molinari e il ricercatore di vecchi motivi, il maestro Giuseppe Pina, si rinnovava completamente nella formazione, nel repertorio e perfino nei costumi, che venivano rifatti sui vecchi modelli.

Specie per quanto riguarda il repertorio, una vera mobilitazione di ingegni e di volontà ha consentito, senza intaccare le caratteristiche tradizionali del complesso, di impostare una serie di «numeri» assolutamente nuovi, dimostrativi dell'impegno a non restare ancorati ai vecchi e abusati schemi per affiancare invece alle musiche popolari brianzole l'attrattiva di moderne coreografie.

Alcune riprese in televisione e varie decine di «uscite» nei più diversi centri d'Italia e dell'estero, sollevando ovunque ammirazione ed entusiasmo, hanno ripagato le stagioni 1972 e 1973; questa seconda stagione fu coronata con la conquista del secondo Palio del Folklore, nel settembre dello scorso anno in piazza del Duomo a Como dove «I Bei» si imposero specialmente con «Il ballo dei tabbarri» e «La mazurca degli ombrelli» che molti concittadini non avranno sicuramente dimenticati per la grazia e la ingenua freschezza con le quali furono presentati.

L'ORDINE • VENERDI' 19 LUGLIO 1974

# DOMENICA LA FESTA DEL VILLEGGIANTE

**Si fa onore a Mirandola di Modena il poeta Riccardo Pontiggia**

Domenica avrà luogo a Caslino d'Erba l'ottava edizione della « Festa del villeggiante » e il gruppo folcloristico « I Bej » della città di Erba, sarà il protagonista dello spettacolo serale.

La manifestazione venne ideata dal caslinese Riccardo Pontiggia che la programmò nelle prime tre edizioni che ebbero un'eco particolare di successo, dovuta anche alla partecipazione del notissimo maestro di musica Giovanni D'Anzi, il quale v'aderì a titolo d'amicizia con l'autore Pontiggia e per cortesia verso i caslinesi.

D'Anzi musicò anche una canzone dedicata a Caslino e per gli abitanti era ormai diventato un amico. L'avevano premiato per aver musicato la canzone al paese e gli avevano anche conferito la nomina di socio onorario della Pro Loco. Con la sua presenza e per suo merito, la manifestazione assumeva sempre più un tono di « festa familiare » ed era sempre un bellissimo spettacolo di impostazione popolare.

L'ultima edizione programmata dal Pontiggia, fu anche onorata dalla presenza del cardinale Giovanni Colombo, arcivescovo di Milano, che accettò l'invito e salì a Caslino per celebrare la Messa.

Altri si assunsero poi l'incarico di portare avanti l'iniziativa e pensando di dare una impostazione più « alla grande », puntarono sul potenziamento dello spettacolo. Ma i risultati non furono soddisfacenti.

Quest'anno pertanto — ascoltando nuovamente il parere di Riccardo Pontiggia — i dirigenti della Pro Caslino, hanno deciso di organizzare la festa riportandola alle origini e cioè in tono popolare.

Hanno pertanto invitato il gruppo folcloristico erbese « I Bej » che con il suo valido e ricco programma di musiche, ballate, canzoni e « bosinate », della più schietta tradizione popolare brianzola offre già una garanzia per il successo della manifestazione.

La Provincia

Sabato, 20 luglio 1974

## FOLLA ALLO SPETTACOLO IN PIAZZA SAN FEDELE

# DUE ORE DI FOLCLORE CON "I BEJ" DI ERBA



Il folclore è uno spettacolo che attira sempre il gran pubblico: lo si è visto lo scorso anno in occasione del « Palio », e ancora ieri sera in occasione dell'« Incontro d'estate » offerto dall'Azienda di Soggiorno e che ha avuto interpreti di eccezione: « I Bej » di Erba. Folla in piazza San Fedele e numerosissimi i turisti che il gruppo folcloristico ha saputo intrattenere con danze, canti e « businate » che hanno fatto rivivere per un paio d'ore la Brianza di un tempo. Un repertorio che offre ogni volta qualcosa di nuovo: qualche canzone scovata fra testi ormai dimenticati, balletti che abili coreografi riescono a far rivivere adattandoli ai gusti moderni.

(Foto Fossati)

Successo del Gruppo Folcloristico Erbese

## SPOPOLANO «I BEI» in piazza San Fedele



“I bei di Erba” hanno davvero “spopolato” ieri sera in piazza S. Fedele; la loro esibizione ha ottenuto un autentico successo che si può definire internazionale. Lo spettacolo è stato seguito infatti oltre che da un interessato pubblico locale anche da turisti stranieri attratti dai bellissimi costumi variopinti dei “bei” e dai loro canti.

Diversi sono stati i flash che si “accendevano” nella cornice di piazza San Fedele e che hanno immortalato i vari momenti dello spettacolo che alternava gustose scenette in vernacolo a canti popolari. Evidentemente i turisti stranieri volevano portare nelle loro case d'oltre confine qualche frammento della riuscita serata.

(Foto Fossati)

**SALTRIO**

QUESTA SERA SPETTACOLO FOLCLORISTICO

## V. raduno delle Rusticanelle

SALTRIO, 5 (a.s.) — Nella serata di sabato presso il campo sportivo dell'oratorio si terrà il quinto raduno delle Rusticanelle.

La manifestazione viene promossa ed organizzata dalla Filarmonica Saltriese e rientra tra le principali manifestazioni estive programmate a suo tempo sotto il patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Viggù, Saltrio, Clivio.

La manifestazione assume una particolare importanza in quanto vede la partecipazione di complessi della Valceresio e della vicina Svizzera, e la presenza del Gruppo folcloristico de «I Bei» della città di Erba.

Alla cittadinanza ed ai paesi confinanti viene offerto quindi una spettacolo di attrazione folcloristica con

musiche antiche e moderne e danze tipiche lombarde.

Questo il programma: ore 20,30 da piazza monumento sfilata per le vie del paese per raggiungere il campo sportivo. Quindi i complessi della: Verbanella di Locarno, la Tremonese di Tremona, La Filarmonica Donizetti di Cantello, il Corpo musicale di Arcisate, Il Gruppo musicale di Brusimpiano, la Sampietrina di San Pietro di Stabio, la Filarmonica Saltriese si esibiranno con due numeri di libera scelta.

Alla serata parteciperà il gruppo «I Bei» di Erba.

Ai complessi verranno assegnati premi di rappresentanza e coppe offerte dal Comune di Saltrio, dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Viggù, Saltrio, Clivio, dall'Ente Provinciale del Turismo di Varese, dalla

Camera di Commercio e da Enti o associazioni.

La Filarmonica Saltriese sotto la guida del maestro Trentini si esibirà inoltre con qualche pezzo sotto caratteristico e di rilievo.

In caso di cattivo tempo la manifestazione si terrà nella palestra del Gruppo Sportivo ARS.

LA PREALPINA —

Sabato 6 luglio 1974

# CRONACHE DEL VARESOTTO

**SALTRIO**

## FOLCLORE E VECCHIE CANZONI al raduno delle «RUSTICANELLE»

SALTRIO, 10 (t.b.r.) - Lo si sarebbe potuto definire il «Sassi's day» senza che alcuno, sia dei collaboratori che dei partecipanti trovasse qualcosa da obiettare. La più bella, la più completa manifestazione organizzata dalla Filarmonica saltriese in questi anni è stata infatti il V raduno delle Rusticanelle che ha polarizzato l'interesse non soltanto della popolazione locale, ma ha fatto convenire centinaia di spettatori anche dai comuni limitrofi.

Abbiamo fatto, in apertura, un simbolico accenno al presidente, rag. Amerigo Sassi che è stato l'animatore della serata programmandola con scrupolo e competenza ma è giusto che un meritato riconoscimento vada anche a tutti quelli che si sono adoperati per la perfetta riuscita dello spettacolo. Inserito quest'anno nel quadro del «Palio dei rioni» il raduno delle rusticanelle è ormai una simpatica tradi-

zione dell'estate saltriese. L'interesse del pubblico per l'esibizione di queste «bandelle» provenienti dalla Valceresio e dal vicino Canton Ticino, aumenta ogni anno, come è stato dimostrato dal pubblico eccezionale che ha affollato gli spalti del campo dell'oratorio. La serata si era

aperta con il ricevimento dei vari gruppi in centro del paese e con la sfilata per le vie principali fino al luogo dell'esibizione. Lo spettacolo iniziava con la Filarmonica saltriese diretta dal maestro Ruggero Trentini, impegnata nell'esecuzione della

Marcia trionfale dell'Aida ed un brano di musica spagnola. Cominciava così l'alternarsi sul grande palco delle «rusticanelle» in un susseguirsi di motivi originali e spesso orecchiabili, fra l'entusiasmo degli spettatori, si sono così ascoltate la «Verbanella» di Locarno, la «Tremone-

se», la filarmonica Donizetti di Cantello, il corpo musicale di Arcisate, il gruppo musicale di Brusimpiano, la «Sampietrina» di San Pietro di Stabio e la Filarmonica Saltriese.

L'esibizione non era competitiva e pertanto non ci sono state classifiche, ma la palma dei migliori vorremmo attribuirli al nuovo complesso di Saltrio ed a quello di Tremona. Una simpatica nota è poi risultata la giovane o giovanissima età di tanti suonatori e l'acclamato ritorno alle belle melodie di un tempo. Al termine c'è stato l'originale spettacolo offerto dal gruppo folcloristico «I bei» della città di Erba che si sono prodotti in canti, danze ed in un gran ballo finale.

Ottima e brillante la presentazione di Giacomo Lagravinese, lo speaker ufficiale del Palio, che si sta dimostrando un'autentica rivelazione nella difficile arte del colloquio con il pubblico.

LA PREALPINA —

Giovedì 11 luglio 1974

## UNA SERATA FOLK

Su invito del Gruppo Folcloristico « Città di Erba » « I BEJ » venerdì giorno 1° febbraio siamo andati a Ponte Lambro per assistere ad uno spettacolo e credevamo fosse una serata comune. Invece che sorpresa, ci siamo trovati coinvolti anche noi nello spettacolo, infatti il Gruppo invece di ballare sul palco ha pensato di scendere in platea dove in semicerchio c'erano tutti i bambini ospiti dell'Istituto de « La Nostra Famiglia ».

E i bambini con la loro innata sensibilità hanno intuito che anche loro potevano far parte dei

balli; che tenerezza vederli imitare i grandi, senza compromettere la coreografia anzi, hanno contribuito ad accentuare la simpatia e la cordialità dei ballerini regalandoci una serata inattesa.

Ci vuole così poco per far felici i bambini... ma forse anche chi bambino non lo è più, ma davanti a tanta semplicità riscopre i veri valori della vita e si accorge che se il mondo fosse meno complicato e ritornasse alle belle abitudini popolari sarebbe molto più facile sentirsi amici e volerci bene.

Un grazie sentito ai « BEJ » che ancora una volta hanno saputo valorizzare il loro nome e darci dei bei momenti felici.

*Un'Amica*

**La Provincia**

**Venerdì, 26 luglio 1974**

**In piazza a lago**

## **Serata folcloristica domenica a Colico**

Spettacolo folcloristico domenica sera a Colico con la partecipazione del complesso in costume brianzolo « I Bej » di Erba.

La serata è organizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Como e dalla Pro Colico. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 e si svolgerà in piazza a lago.

**COLICO**

## Applaudita serata con «I Bej»

Domenica scorsa in piazza a lago, a Colico, alle ore 21, ha avuto molto successo una grande serata del gruppo folcloristico «I Bej di Erba».

I numerosi intervenuti all'allegria e pittoresca manifestazione hanno ammirato gli artistici costumi riproducenti quelli di Renzo e Lucia. Sul palco era esposto il «Palio del folclore» assegnato ai Bej di Erba dall'Ente turismo per il miglior gruppo folcloristico brianzolo.

Il colichese ragioniere Andrea Moro ha presentato il signor Molinari di Erba che ha saputo illustrare con brio e competenza i ventun numeri eseguiti. E' stato un susseguirsi di valzer, canti, recitazioni popolari in dialetto, mazurche e balli che hanno riscosso applausi, entusiasmo e risate. La vita serena ed agreste è esplosa, rievocata da «I Bej» nella gioiosa danza, nel canto dei lavoratori, ne «La filanda» e ne «La ranza», con l'umorismo popolano di macchiette e dialoghi anche cantati. Bravi tutti «I Bej» e la loro orchestra di canne (i firlinfeu).

La manifestazione offerta dalla Pro Colico è stata favorita dalla splendida serata estiva.

La Provincia

Mercoledì, 31 luglio 1974

La Provincia

Giovedì, 8 agosto 1974

Parteciperà ad un grande spettacolo folcloristico

## Parte domani per la Francia il Gruppo de "I bej," di Erba



Le ragazze del «gruppo» sul palcoscenico del Licinium.

(Foto Cerutti)

I componenti del «Gruppo folcloristico «Città di Erba» compiranno in questi giorni una «tournée» in Francia nella zona dell'Iser. I cinquanta componenti del complesso, che è ormai di-

venuto l'«ambasciatore» del folclore lariano e brianzolo, partiranno infatti domani mattina da Erba e rientrando martedì.

Lo spettacolo principale lo daranno domenica a Montsevrox

d'Iser. Il gruppo erbese prenderà infatti parte ad un grande spettacolo folcloristico, che vedrà impegnati alcuni dei più importanti complessi folcloristici europei.

# LE DAUBHINÉ

Téléphone

44-68-20 (6 lignes groupées)  
44-95-40 (3 lignes groupées)  
87-23-11 (6 lignes groupées)

Télex : 32.822

1 F

0,70 F Suisse

Lundi 12 août 1974  
30<sup>me</sup> année - N° 9230

Le Grand Quotidien d'Information des Alpes et de la Vallée du Rhône

## Les 10 et 11 août, au Château de Montseveroux **ITALIENS ET LANDAIS** **AU 7<sup>me</sup> FESTIVAL FOLKLORIQUE**

Après l'éclatant succès obtenu par les groupes guadeloupeens et polonais, c'est un nouveau programme qui sera présenté au cours des soirées des 10 et 11 août au château de Montsévéroux.

Le folklore du nord de l'Italie sera présenté par la troupe de la ville d'Erba, près du lac de Côme. Créée depuis 1927, elle a participé à de nombreux concours internationaux.

Le folklore de cette région de l'Italie est fort peu connu et nombreux seront ceux qui le découvriront grâce au festival de l'Orciv.

Il sera accompagné par un groupe folklorique landais «Lous de Bazats». Il nous sera donc donné de voir évoluer les « échassiers », ces pasteurs d'une époque révolue qui surveillaient ainsi leurs troupeaux de moutons à l'orée des forêts landaises.

C'est toujours avec étonnement que les spectateurs des soirées folkloriques de Montsévéroux découvrent les chants et les danses du monde entier, dans le cadre merveilleux du vieux mur médiéval illuminé. La variété des groupes présen-

tés permet d'échapper à la monotonie et prouve la richesse profonde d'expression des diverses communautés humaines.

JEUDI 8 AOUT 1974

## Le folklore italien (et « les flûtes de pan ») le folklore landais (et « les échassiers ») les 10 et 11 août à Montsévéroux

Les animateurs de l'O.R.C.I.V. ont choisi cette année d'étonner le public des soirées folkloriques du château de Montsévéroux. Pour les soirées des 10 et 11 août, « les échassiers » Lous de Bazats évolueront et feront connaître cet étonnant folklore landais, resté si vif et si populaire dans les cœurs des Béarnais. Leurs évolutions acrobatiques restent empreintes d'une grâce toute méridionale que souligne encore la féminité des jeunes filles aux larges chapeaux de paille.

Quant au groupe italien « Citta Di Erba », venu tout spécialement des bords du lac de Côme pour le festival folklorique de Montsévéroux, il étonnera par la nouveauté (pour beaucoup) de ces instrumentistes.

Ce sont de grandes flûtes de Pan appelées « Siringa », du nom de cette nymphe repoussée par Pan, qui se noya de douleur dans un étang et dont le chant merveilleux monte à travers les roseaux du lac.

Le groupe participe à de multiples rencontres internationales,

à Londres, Paris, Lausanne, Genève, Metz, etc., où les danseurs et danseuses firent apprécier scottisch, valzer et mazurka de toute la Brianza.

Prix des places :

Adultes : 18 francs. Collectivités : 12 francs. Enfants de 10 à 14 ans : 10 francs.

En-dessous de 10 ans, places gratuites.

Les locations de billets peuvent avoir lieu à Vienne au Syndicat d'Initiative ; à Beaurepaire, V. Granger, tél. 86.61.24 ; à Roussillon, A. Reinling, téléphone 86.22.14 ; à Montseveroux, L. Chatin, tél. 85.95.61, V. Nicaise, tél. 85.95.67.

VENDREDI 9 AOUT 1974

# Flûtes de pan et échasses, Italiens et Landais ont donné une vie colorée à Montsévérroux

Deuxième volet du festival folklorique de Montsévérroux : l'Organisation Rurale Culturelle intervallées recevait le groupe d'Erba (Italie) et celui de Bazats (Landes).

Tous deux faisaient l'objet d'une réception dans la grande salle du château. Comme la semaine précédente, M. Chatain, maire, et M. Datry, vice-président de l'O.R.C.I.V., mettaient en évidence l'esprit d'amitié qui guide les organisateurs dans la recherche de ces rencontres régionales et internationales.

Les habitants des communes intéressées par l'O.R.C.I.V. sont tellement intégrés dans cette ronde fraternelle que les offres d'hébergement dépassent le nombre des visiteurs qui viennent faire connaître les distractions propres à leur terroir.

Cette année, nous avons regretté l'absence, pour cause de maladie, de M. Michel Piotrowski, président de l'organisation, et vers lui allaient bien des vœux de prompt rétablissement.

Cette fois, aux images de la Pologne et de la Guadeloupe du week-end passé, succédaient des scènes des environs du lac de Côme et des Landes des bergers.

Les Italiens d'Erba ont conservé dans leurs costumes des traces de l'occupation espagnole. Les femmes, chaussées de sabots, ont des jupes aux larges bandes rouges, des tabliers blancs et des châles à fleurs ; leurs cheveux sont surmontés d'un diadème à aiguilles. Les hommes, aux chemises blanches, portent des tenues vert foncé avec le pantalon qui s'arrête à mi-mollet, une large ceinture vert clair et sont coiffés d'un chapeau marron à plume.

Leurs instruments sont originaux : des flûtes de Pan de différentes dimensions qui constituent un ensemble solide et qui guident tous les chants et danses. Chanteurs et chanteuses interprétaient notamment « La filanda » (chant des femmes à la filature), « La Ranaza » (chant des paysans qui vont au travail) et qui est plein d'allégresse, « Il mattina à Brianza » (le chant du réveil).

Et puis le curieux orchestre rythmait avec force les figures des danseurs et danseuses dans « La valse de l'amour » (les filles qui ont trouvé un soupirant), « La mazurka brianzola », « La valse des tabarri » (invitation à l'hiver), « La valse de la résurrection », « La mazurka a la bella » (danse des jeux), « La danse à l'ombrelle » (le paysan qui réclame la pluie), « La mazurka silvana » (les vendanges). C'était une chorégraphie qui montrait l'habileté des exécutants et des numéros bien réglés.

Les représentants des hautes Landes (Bazats est situé à la limite de ce département et de

la Gironde) s'imposaient tout d'abord par la position haut perchée des hommes en blouse bleue à rayures, à la large ceinture rouge, à la peau de mouton, à la traquette de laine blanche enserrant le bas du pantalon noir, au large béret noir et aux sandales de cordes.

Chez leurs compagnes, le grand chapeau de paille attirait le regard qui ensuite détaillait la robe en cotonnade à fleurs, la blouse et la collerette blanches, le justaucorps à lacets, le petit tablier noir et la coiffe, « le couet ».

Au son d'un accordéon et d'un tambour (le fifre habituel n'ayant pu venir), c'était pour commencer une série de danses au cours desquelles les hommes sur leurs échasses se montraient à l'aise dans des pas qui frappaient fort le plancher ; leurs longs bâtons étaient parfois utilisés par eux ou par les jeunes filles. C'est ainsi qu'étaient donnés : « Le chioule bisoc », « L'ours », « La basadelle » aux pas très vifs, « Le béret » et « Le salut », s'accompagnant de la descente amusante des échassiers.

Ensuite, les Landais se produisaient dans plusieurs quadrilles, comme « La bigue, biguette », « Cap d'Ail » dont la vivacité veut prouver que les mangeurs d'ail restent jeunes et pleins d'entrain ; « La bazades » qui unit la polka piquée et la valse lente ; « La peiourde », danse assez acrobatique ; « La messe de minuit » qui apportait une bouffée d'humour avec les grimaces des danseurs ; « Yan petit qué danse » qui met en mouvement le petit doigt, le nez, le genou, etc.

L'ensemble du programme des deux groupes se caractérisait par la gaieté sous sa forme la plus franche et de bon aloi.

L'O.R.C.I.V. peut être pleinement satisfaite de ce septième festival par le succès qu'il a remporté, ces réjouissances annuelles ayant maintenant pris une belle place dans la vie de la région.



Le groupe italien chante ; devant, une soliste



Une danse des Landais, dans laquelle l'expression des visages comptait beaucoup.

DIMANCHE 11 AOUT 1974

# DAUPHINÉ

*Libérée*

## dimanche

1,20<sup>F</sup>

1,20<sup>F</sup>

## Bonne saison 1974 à l'O.R.C.I.V. de Montseveroux



Le 7ème festival folklorique 1974, remportant un brillant

succès a clôturé en quelque sorte la saison de l'O.R.C.I.V.

Comme chaque année le départ des groupes folkloriques invités dans les familles a fait l'objet d'échanges et d'odieux chaleureux et émouvants.

Et cette année ce sont 60 familles des villages de Montseveroux, Monsteroux, Cour et Buis, Vernioz, Revel, Eyzin-Pinet, Estrablin, Pact, Moissieu, Jarcieu et Sonnay qui ont accueilli les artistes et amis.

Pour dresser un bilan dans la joie et de façon originale, c'est par un rallye regroupant les animateurs et les familles que l'organisation rurale culturelle intervallées a clôturé sa saison annuelle.

Les participants furent donc fort nombreux qui se rendirent à Félines et au col du Fayet pour achever ensuite la soirée au château de Montseveroux en dégustant brochettes et merguez traditionnelles.

Les objectifs immédiats de l'O.R.C.I.V. furent donc également abordés dans les discussions et en particulier la restauration des vestiges du passé (chapelle de Monsteroux) et surtout l'aménagement de la maison d'exposition des vieux outils et objets ruraux régionaux dont l'O.R.C.I.V. vient d'effectuer l'acquisition. Il y aura donc pour l'hiver 1974-75 de bonnes veillées d'activité où toutes les volontés bénévoles seront bien accueillies.

Et le programme du festival 1975 encore amélioré sera discuté et mis au point. Bonne chance à l'O.R.C.I.V.

Notre photo : le départ des groupes italien Erbad et Landais (De Bazas) entourés par les familles devant le château.

# TEMPO LIBERO

## ariano

Luglio 1974

## Febbrile attività dei gruppi folk

Il Resegone -

2 agosto 1974

### Caslino d'Erba

Un pubblico numeroso di caslinesi, villeggianti e di abitanti dei paesi limitrofi, hanno calorosamente applaudito il Gruppo Folkloristico "I Bei" della città di Erba, che si è esibito in modo brillante nello spettacolo per la ottava edizione della "Festa del villeggiante" programmata dalla "Pro Caslino". La serata è iniziata con una tombola a premi. Sulla piazza antistante il campo sportivo, la gente è rimasta, nonostante soffiasse un forte vento, fino a spettacolo concluso per ascoltare ed applaudire i canti, i balli e le bosinate del Gruppo Folkloristico. Il programma eseguito dai Bei, meritava veramente una clamorosa accoglienza. Specialmente nei canti c'erano voci soliste maschili e femminili, bene intonate e aggraziate, ed un coro di voci che ha reso veramente un bell'effetto ai canti popolari eseguiti. La serata si è conclusa con un ballo al quale ha preso parte anche il pubblico. Ad aprire il ballo, in coppia con una bella ragazza del Gruppo Folkloristico, è stato il Presidente della "Pro Caslino" sig. Angiolino Pontiggia.

● Il benemerito Gruppo Folkloristico dell'ENAL di Como « I BEI » di Erba — costituito nel lontano 1927 — continua, con ritmo crescente, a tenere vive, unitamente agli altri Gruppi caratteristici dell'ENAL, in Italia ed all'Estero, le tradizionali musiche, i balli ed i canti lombardo-brianzoli, con i propri strumenti « Siringa di Pan » e « Firlinfeu ».

Il Gruppo, diretto dal Rag. Angelo Molinari e dal Maestro Giuseppe Pina, nei primi quattro mesi di quest'anno si è recato a Salerno, in occasione del 7.º carnevale di Minoni; due volte a Novara in occasione delle Serate Folkloristiche all'Hotel « La Palma » di Stresa; in Alessandria per gli Spettacoli organizzati dal Comitato della famosa fiera di San Giorgio ed, infine, dal 20 al 21 aprile in Francia, a Grenoble, per il centenario del Club Alpino Francese. Il 4 maggio ha partecipato allo spettacolo folkloristico di Gavardo.

Il Gruppo « I BEI », tra una tournée e l'altra, ha avuto anche modo di esibirsi a titolo di beneficenza a Pontelambro, a favore dell'Istituto « La Nostra Famiglia » ed a Galliano a favore dell'Oratorio di Carnano ed all'ospedale di Gavardo.

Il programma della festa patronale di sabato

## Solo cinque Gruppi al Palio del folclore

La Provincia

In tono minore il « Palio del folclore 1974 »: solo cinque i gruppi che prenderanno parte alla manifestazione nata e portata avanti per designare il miglior gruppo della provincia. In pratica, sabato sera saranno presenti sul palco, in piazza Cavour, la metà dei gruppi folcloristici che operano nell'ambito della provincia.

Alcune delle assenze sono giustificate, come quella de « I Bei » di Erba, impegnati in una tournée: sono però giustificazioni che, da spassionati cronisti, non riusciamo a giustificare. La data del Palio '74 era stata comunicata ai gruppi folcloristici fin dallo scorso anno, a conclusione del Palio 1973: trattandosi di una manifestazione che l'EPT ha istituito per una maggior valorizzazione di questi gruppi, tutti avrebbero dovuto essere presenti alla rassegna annuale. In un calendario di impegni si doveva tener presente l'impegno del 31 agosto: disdire questo impegno, anche se i motivi possono essere considerati validi, significa sminuire il significato del Palio.

All'origine di altre assenze ci sono invece campanilismi che a lungo andare diventano pericolosi per la sopravvivenza stessa dei gruppi folcloristici: c'è gente che vuol primeggiare a tutti i costi ma che non ha quel minimo di spirito sportivo che il Palio riveste in sé: non sa perdere, non vuole che qualche altro gruppo sia considerato migliore. E' chiaro che in una manifestazione che ha diversi concorrenti e una classifica finale c'è un vincitore e ci sono i battuti: è nella logica di ogni competizione. Ma c'è chi questa logica non la capisce. Il risultato è che al Palio ci saranno solo cinque gruppi: troppo pochi per una manifestazione che era nata per far nascere nuovi gruppi, per riproporre alla società dei consumi e della motorizzazione una tipica espressione della vita di altri tempi.



« I bei » di Erba già vincitori del Palio del Folclore che torna ad essere ambito premio dei gruppi folcloristici provinciali.

CORRIERE DELLA PROVINCIA Lunedì 26 Agosto 1974 - Pag. 4

## ANCORA "BAGNATO,, IL PALIO

Mentre le altre manifestazioni della festa patronale bene o male sono state portate a termine, non ha invece potuto essere effettuato il « Palio del folclore » che designa il migliore gruppo folcloristico della provincia. La decisione di rinviare il « Palio » è stata presa verso le 19,30 quando l'acquazzone imperversava e si è capito che questa volta non si sarebbe stati assistiti dalla fortuna, come lo scorso anno, quando cessò di piovere proprio al momento dell'esibizione del primo gruppo.

Evidentemente il tempo non è favorevole a questo « Palio », che è nato « bagnato » ed è continuato sotto l'acqua. Il rinvio a sabato prossimo comunque si risolve a vantaggio della manifestazione perché potranno venire a Como anche due gruppi che, ieri sera sarebbero stati assenti: I Bei di Erba e i Firlinfeu di Vighizolo.

Il mancato intervento dei Bei, secondo il presidente Molinari è dovuto unicamente ad un malinteso causato dal fatto che non esiste ancora un re-

golamento inerente al Palio. Ogni singolo caso è preso in considerazione dagli organizzatori di volta in volta, creando così delle situazioni, come nel caso dei Bei di Erba, veramente spiacevoli e imbarazzanti.

Da parte del presidente del gruppo erbese si sostiene che, dopo due precedenti esibizioni a Como e a Caslino, convinti che la giuria avesse già espresso il suo parere e la presenza dei Bei alla serata del 31 agosto rappresentasse soltanto una formalità e non fosse determinante ai fini dell'assegnazione del Palio, si accettò di partecipare ad una tournée di spettacoli nelle Marche. Quando in un secondo tempo l'EPT comunicò che non si poteva prescindere dalla serata conclusiva per l'assegnazione del Palio, i Bei avevano già firmato i contratti e si trovavano nella impossibilità di disdirli. Di qui la forzata assenza, compensata però dal fatto che il gruppo sta portando nelle Marche, oltre al genuino folclore brianzolo, anche materiale pubblicitario dell'EPT e dell'Azienda di soggiorno.

La Provincia

Domenica, 1 settembre 1974

**CRONACA DI COMO**  
**SOSPESO PER L'ACQUAZZONE E RINVIATO A SABATO IL « PALIO DEL FOLCLORE »**

DOMENICA 1 SETTEMBRE 1974 • L'ORDINE

## Rinviato a sabato il Palio del Folklore

Il temporale violentissimo che ha rovesciato un'acqua torrenziale sulla città ha impedito lo svolgimento del "3° Palio del Folklore" in programma per ieri sera. L'Ente Provinciale del

Turismo, promotore della manifestazione ha quindi rinviato le esibizioni dei gruppi folcloristici, con lo stesso programma, alla sera di sabato venturo 7 settembre.

Questo rinvio fa presumere che parteciperanno al Palio un maggior numero di complessi, anche quelli cioè che ieri sera erano impegnati in altre manifestazioni fuori Como.

Presente il sindaco di Erba, Bassano Porro

## Inaugurata a Crevenna la nuova sede dei "Bej,"



Il presidente del « Città di Erba », Molinari (a destra), illustra il « pieghevole » al sindaco Bassano Porro. (Foto Borrello)

Il Gruppo folcloristico « Città di Erba » ha inaugurato l'altra sera la sua nuova sede, che è stata sistemata nella villa San Giuseppe a Crevenna. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco Bassano Porro, l'assessore alle finanze Rivolta, il presidente del Gruppo Artisti Erbesi, Giovanni Brambilla, il dott. Montagna, in rappresentanza

dell'Ente provinciale per il turismo ed il vice presidente della Pro Loco, Mambretti.

Il presidente del Gruppo Folcloristico « Città di Erba » Angelo Molinari ha dato il benvenuto agli intervenuti, mentre i componenti del Gruppo folcloristico si sono esibiti in alcuni pezzi di repertorio.

Agli intervenuti è stato presentato anche il nuovo pieghevole illustrato e scritto in quattro lingue, che illustra l'attività e la storia dei « Bej ». Il sindaco Porro e l'assessore Rivolta hanno quindi rivolto ai « padroni di casa » parole di compiacimento per la loro intensissima attività.



7 novembre 1974 – Il Sindaco Bassano Porro consegna al Presidente Angelo Molinari  
le chiavi della nuova Sede dei Bej in Villa Ceriani a Crevenna d'Erba

**ALTA BRIANZA**  
 è un tentativo per  
 dare ad Erba ed al  
 suo comprensorio un  
 foglio indice di pro-  
 gresso e di civiltà.

**ALTA BRIANZA**  
 è un periodico libero  
 per gente libera.

## VILLA SAN GIUSEPPE DIVERRÀ CENTRO CULTURALE A. MANZONI

*In chiusura delle manife-  
 stazioni per il centenario del-  
 la morte di Alessandro Man-  
 zoni, svoltesi in tutta Italia,  
 anche Erba ricorderà il gran-  
 de lombardo. Risulta infatti  
 che la Giunta erbese propor-  
 rà al prossimo Consiglio Co-  
 munale di denominare la ex  
 Villa San Giuseppe, recente-  
 mente acquisita: « Centro Cul-*

*turale Alessandro Manzoni ».  
 Come noto l'autore de « I pro-  
 messi sposi » era di casa ad  
 Erba, poichè la seconda mo-  
 glie Teresa Borri Stampa  
 possedeva la omonima villa  
 in Torricella; risulta che  
 Manzoni visitò più volte la  
 villa di Crevenna quand'era  
 di proprietà Ceriani.*

*Risulta che la Giunta ha  
 già predisposto la gara d'ap-  
 palto per l'impianto di ri-  
 scaldamento e per l'acquisto  
 di moderne sedie a schiera  
 per il salone delle conferen-  
 ze. Si attende intanto con-  
 ferma del sostanzioso stan-  
 ziamento annunciato dalla Re-  
 gione Lombardia.*

### LA SEDE DE "I BEI,, AL CENTRO MANZONI



### A "I BEI,, il Premio Simpatia

*Nel corso del Festival Inter-  
 nazionale del Folklore svol-  
 tosi recentemente a Montse-  
 veroux presso il Puy de Do-  
 me in Francia, « I Bei » con  
 la consueta entusiastica ac-  
 coglienza hanno ricevuto dal-  
 la autorità locali la Coppa  
 della Simpatia.*

*Il gruppo presieduto con  
 competenza e valentia da An-  
 gelo Molinari è formato at-  
 tualmente da 54 membri (32  
 musicanti e 22 danzerine) e  
 per la parte musicale è diret-  
 to dal M.o Giuseppe Pina.*

*E' imminente da parte del  
 Gruppo la distribuzione di  
 un fascicolo a colori illustra-  
 tivo delle attività de « I Bei »  
 ambasciatori di Erba in Ita-  
 lia ed all'estero.*

*Nell'immediato futuro so-  
 no in programma una tournée  
 in Umbria, nonchè la parte-  
 cipazione ai festival autunna-  
 li di San Damiano d'Asti e  
 Conegliano Veneto.*

Martedì scorso il sindaco Porro e l'assessore Rivolta, unitamente al dr. Marconi rappresentante dell'E.P.T. - Como, al vice presidente della Pro Erba Arnaldo Mambretti, hanno presenziato al primo insediamento nel palazzo recentemente acquistato dal Comune in Crevenna e destinato a sede del Centro Culturale A. Manzoni - Erba. Il gruppo folcloristico « I Bei » detti anche « fregamuson » hanno infatti preso possesso di un grande locale a piano terreno che servirà loro quale sede fissa per le esercitazioni e la vita sociale del gruppo rinato sotto la brillante guida del presidente Angelo Molinari. In tale occasione Molinari ha ringraziato il Comune per l'ospitalità ed ha presentato una pubblicazione, ricca e riuscita, della attività de « I Bei » e dei vivissimi successi conseguiti in Italia ed all'estero. Fregamuson edanzerine hanno salutato l'avvenimento con una breve applaudita rappresentazione e con un brindisi finale alle fortune di Erba.

24 GIUGNO 1974

## SPETTACOLI

### Il 2. Festival del folclore



Per la seconda volta nel giro di dodici mesi, l'ex chiostro di san Parisio ha ospitato il Festival del folclore, richiamando nel naturale «anfiteatro» cittadino un pubblico pieno di entusiasmo. Alla manifestazione hanno partecipato quattro gruppi: «I Bei» di Erba (Como), i «Danzerini» di Aviano, il Gruppo folcloristico di Cesio Maggiore e il Gruppo folcloristico

trevigiano cui si deve l'organizzazione del Festival, sotto il patrocinio del Comune.

8 - il Resto del Carlino

Mercoledì 11 settembre 1974

## Il successo della sagra della polenta



Successo pieno ad Apiro della tradizionale «sagra della polenta» con l'intervento di carri allegorici e gruppi folcloristici. I buongustai infatti oltre al prelibato piatto della polenta ammannita secondo le antiche usanze di Apiro hanno potuto gustare un riuscito spettacolo folcloristico ed applaudire i migliori carri allegorici allestiti nella zona. Nella foto a sinistra il carro di S. Andrea raffigurante un antico attrezzo per la tessitura perfettamente funzionante. Nella foto a destra l'applaudito gruppo folcloristico «I bei di Erba» (Como) composto da 50 elementi.

ERBA 12 Ottobre 1974

**PRO ERBA 1975  
FESTIVAL INTERNAZIONALE  
DEL FOLK**

Si ha notizia che Erba ospiterà il 30-31 agosto del prossimo anno il Festival Internazionale del Folclore Città di Erba, al quale interverranno vari complessi provenienti da Francia, Germania, Svizzera ed Jugoslavia. Il comitato organizzatore presieduto dal rag. Angelo Molinari sta studiando fin d'ora la

sistemazione logistica degli ospiti che si prevedono in numero di duecentocinquanta.

TEMPO LIBERO LARIANO

Ottobre 1974

**IL "GALOPPO",  
DEI "BEJ", DI ERBA**

Il Gruppo folcloristico città di Erba « I Bej » si è fatto ormai un nome che ha superato confini regionali e nazionali. Le manifestazioni più singolari lo vogliono presente e sempre il gruppo erbese riscuote applausi e consensi.

Questo un affrettato elenco di manifestazioni che lo hanno visto partecipe:

Luglio: Saltrio (Varese) quinto raduno delle Rusticanelle al campo sportivo, a Como in piazza San Fedele per gli « incontri d'estate », a Caslino d'Erba per la festa del villeggiante al campo sportivo, a Dongo in piazza municipale per la festa del villeggiante, a Colico per il « folclore in piazza »

in riva al lago, a Lecco sulla spiaggetta a lago per un servizio fotografico che sarà inserito nel calendario 1975 della casa automobilistica Volkswagen;

Agosto: Montseveroux, in Francia nel dipartimento dell'Isere tre giorni dal '0 al 12 per il festival folcloristico internazionale al noto castello, a Milano per festeggiare i componenti della spedizione alpinistica « Erba 74 » all'aeroporto della Malpensa, ad Apiro (Macerata) al IV festival del folclore, a Como per il palio provinciale del Folclore e ad Erba il 16 settembre per la cerimonia inaugurale della quarta mostra internazionale di Coniglicoltura.

ERBA 9 Novembre 1974

**CON UNA LETTERA  
I "BEI" PRECISANO**

Egregio Direttore,  
il breve trafiletto pubblicato su « Alta Brianza » del 12 ottobre sotto il titolo « Pro Erba 1975 - Festival Internazionale del folk » richiede alcune doverose precisazioni:

1) Il Primo Festival Internazionale del Folclore « Città di Erba » non è organizzato dalla Pro Erba ma dal Gruppo Folcloristico Città di

Erba « I Bei ».

2) I Gruppi che interverranno alla manifestazione sono: uno francese, uno svizzero, uno di Treviso e i Bei, una fanfara, una banda e « La Nuova Realtà ».

3) Nessun Comitato Organizzatore « speciale » è stato nominato per l'occasione, ma come al solito, tutti i componenti il Gruppo si sono rimboccate le maniche e si stanno dando da fare per la buona riuscita del Festival.

Con questo non vogliamo dire che a priori non prenderemo in considerazione un « Patrocinio » che ci venisse offerto da Enti pubblici o privati.

Considerata l'importanza e il non indifferente costo della manifestazione, saremmo ben lieti se qualcuno si facesse avanti per darci una mano... e dei soldi, senza però per questo interferire nell'organizzazione e nella preparazione del Festival.

Questo Festival è l'omaggio che i Bei dedicano ad Erba e agli Erbesi in cambio dei molti aiuti fino ad oggi avuti.

Cordiali saluti.

Angelo Molinari  
Presidente



## Gruppo Folcloristico Città di Erba "I Bei,,

via ugo foscolo, 23 - 22036 ERBA (Como)  
telef. 031 - 611939



Caro AMICO,

sono tre anni che « I Bei » Le chiedono il Suo determinante appoggio morale e finanziario, perciò mi sembra doveroso presentarLe una breve relazione della vita del Gruppo.

Grazie a Lei e all'aiuto di altri AMICI siamo riusciti a mandare in porto l'ambizioso piano di rilancio che ci eravamo prefissi nel 1970, anno di ricostituzione e ristrutturazione del Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei ».

Il Suo aiuto finanziario ci ha permesso l'acquisto di nuovi costumi per tutti i componenti il Gruppo (55 elementi) e di un impianto di amplificazione di tipo professionale, indispensabile per la buona riuscita dello spettacolo; la stampa dell'opuscolo illustrato, qui allegato, che oltre a propagandare il nostro Gruppo, serve anche a far conoscere la nostra bella Erba; ci ha dato inoltre la possibilità di ingaggiare noti Coreografi e Maestre di ballo per la preparazione artistica del corpo di ballo e di coprire, infine, le innumerevoli altre spese che la vita di un Gruppo come il nostro richiede.

Inoltre, il Suo appoggio morale ci ha spinti a migliorare sempre più la qualità dello spettacolo, ottenendo lusinghieri successi a Concorsi e Manifestazioni Folcloristiche nazionali e internazionali, meritandoci così il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Regione Lombardia.

Innumerevoli richieste di spettacolo ci sono giunte e continuano a pervenirci. Abbiamo portato il nostro genuino folclore brianzolo e il nome di Erba in Francia a Grenoble, Tournon e Tain l'Hermitage, a Montsèveroux e Vienne, sulla Costiera Amalfitana a Minori, a Chieti, Macerata, Alessandria, a Ivrea, nell'Astigiano, a Gorizia, Bassano del Grappa, Grottaferrata, Desenzano, a Vicenza, Gavardo, Fossano, Conegliano Veneto, a Stresa e in altre città italiane.

Mi auguro di non essere stato troppo prolisso nella mia esposizione e fin da ora mi metto a Sua completa disposizione per darLe ulteriori particolari o chiarimenti sulla vita, veramente intensa, del nostro Gruppo.

Augurandoci di poterLa annoverare tra gli AMICI de « I Bei » anche per l'anno 1975, Le allego la tessera sociale, chiedendoLe di partecipare alla sottoscrizione «AMICO 1975» (quota a Sua discrezione) versando l'importo a mezzo posta oppure a qualche componente il Gruppo o sul c/c 2404/1 della Cassa Risparmio PP.LL. di Erba intestato al Gruppo. Al ricevimento della quota sarà mio impegno farLe avere la ricevuta. Se Lei ritenesse però più opportuno versare la Sua quota senza utilizzare uno dei tre modi consigliati, dal 1° novembre un incaricato del Gruppo verrà al Suo indirizzo per il ritiro dell'adesione, rilasciando relativa ricevuta.

Mi scuso per il tempo che Le ho fatto perdere, La ringrazio per l'aiuto fin qui datoci e porgo cordiali saluti.

rag. A. Molinari - Presidente

Erba, 1 ottobre 1974

# ANNO 1975

## ATTIVITÀ SVOLTA DAL GRUPPO FOLCLORISTICO CITTÀ DI ERBA "I BEJ"

ARONA (Novara)	9 febbraio	— Carnevale Aronese
VARESE	14 febbraio	— Carnevale Varesino
VARESE	15 febbraio	— Carnevale Varesino
BOSISIO PARINI (Como)	28 febbraio	— Serata folcloristica all'Istituto La Nostra Famiglia
RETORBIDO (Pavia)	2 marzo	— Sagra della Polenta e Salamini
VALDAGNO (Vicenza)	31 marzo	— Chiamata della Primavera
PIACENZA	6 aprile	— 7 <sup>a</sup> Mostra Mercato Nazionale delle Vacanze e del Tempo Libero, del Turismo e degli Sports
MALGRATE (Como)	13 aprile	— Serata con I Bej
LECCO (Como)	25 aprile	— Raduno Provinciale Folcloristico
LEZZA di PONTELAMBRO (Co)	11 maggio	— Pomeriggio folcloristico con I Bej
CASSINE (Alessandria)	18 maggio	— 5 <sup>a</sup> Sagra del Cotechino e del Vino
ERBA (Como)	25 maggio	— Serata folcloristica con I Bej - Cortiletto dell'Oratorio di Santa Marta
LEZZENO (Como)	1 giugno	— Regatalonga del Lario e Concorso Lucie
MILANO	2 giugno	— Festa del naviglio
<b>CALAIS (Francia)</b>	<b>27-28-29-30 giugno</b>	— Parade Musicale Internationale
SALTRIO (Varese)	5 luglio	— 6° Raduno delle Rusticanelle
<b>BITBURG (Germania)</b>	<b>11-12-13-14 luglio</b>	— 11° Europaisches Grenzlandreffen
SOLERO (Alessandria)	19 luglio	— Serata al Castello di Solero
MILANO	26 luglio	— Registrazione presso la TV di Milano dello spettacolo televisivo «Passano gli anni»
MURADOLO DI CAORSO (Pc)	27 luglio	— Grande Festa a Muradolo
COMO	29 luglio	— «Incontri d'Estate» in Piazza S. Fedele
ARONA (Novara)	10 agosto	— Ferragosto Aronese
AVELLINO	14-15-16 agosto	— Solenni festeggiamenti in onore di Maria SS. Assunta in Cielo
<b>AIX LES BAINS (Francia)</b>	<b>22-23-24-25 agosto</b>	— 17 <sup>a</sup> Fête des Fleurs
TV ITALIANA	23 agosto	— Programma Nazionale ore 20,45 - «Passano gli Anni»
ERBA (Como)	30-31 agosto	— Primo Festival Internazionale del Folclore «Città di Erba»
ERBA (Como)	5 settembre	— Cerimonia inaugurale Mostra Internazionale Coniglicoltura
<b>DIJON (Francia)</b>	<b>6-7-8 settembre</b>	30 <sup>a</sup> Fêtes de la Vigne e Festival International de Folklore
ERBA (Como)	16 settembre	— Serata folcloristica in Villa Amalia
ACQUI TERME (Alessandria)	20 settembre	— Serata in piazza
CREVENNA di ERBA (Co)	21 settembre	— Serata con I Bej
SAN MAURIZIO di Erba (Co)	25 settembre	— Spettacolo Folcloristico con I Bej
CARIMATE (Como)	26 settembre	— 5° Oktoberfest
ERBA (Como)	27 settembre	— Apertura della Mostra Provinciale dell'Artigianato
CASTELVETRO di MODENA	28 settembre	— 8 <sup>a</sup> Sagra dell'Uva e dei Lambruschi Modenesi
PARONA (Pavia)	5 ottobre	— 7 <sup>a</sup> Sagra dell'Offella
CANTU' (Como)	26 ottobre	— 1° Raduno Folcloristico Provinciale
ERBA (Como)	15 novembre	— Inaugurazione della Mostra dei «Pittori per hobby»
ERBA (Como)	21 dicembre	— Musiche e canti natalizi per le vie cittadine
ERBA (Como)	24 dicembre	— Notte di Natale - Musiche e canti natalizi per le vie cittadine

Una rappresentanza del Gruppo è intervenuta a quasi tutte le cerimonie di apertura e/o inaugurazione di esposizioni e/o mostre a carattere culturale, artistico, economico, sportivo e turistico, svoltesi ad Erba nel corso dell'anno.



IL GRUPPO FOLCLORISTICO CITTA' DI ERBA "I BEI"

Vi invita al



# 1° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE "CITTA' DI ERBA"

Menzione indetta e organizzata dal Gruppo Folcloristico Città di Erba "I Bei", con il patrocinio della FIATPE - Federazione Italiana Arti e Tradizioni Popolari dell'ENAL - Roma - Regione Lombardia Assessorato al Turismo - Milano - ENAL Provinciale - Como - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - Como - Amministrazione Provinciale - Como - Comunità Mariana del Triangolo Lariano - Canzo - Comune di ERBA - PRO-ERBA - Associazione per il Turismo - Centro Culturale «A. Manzoni» - Erba

## PROGRAMMA

**SABATO 30 AGOSTO**

ORE 21.15 - SPETTACOLO di apertura del Festival al campo sportivo Casa della Gioventù, oppure, in caso di cattivo tempo, al Cinema - Teatro Excelsior (g. c.)

ORE 10.30 - Chiesa di S. Marta - S. Messa

ORE 11.45 - Palazzo Municipale - Saluto del Sindaco

ORE 16.00 - PARATA FOLCLORISTICA attraverso le vie cittadine

**DOMENICA 31 AGOSTO**

PERCORSO: Via Turati - Piazza Vittorio Veneto - Via Volta - Largo Puccher - Corso XXV Aprile - Via Dante - Piazza Roma - Via Segantini - Via Leopardi - Via Mainoni - Piazza Rufo - Via C. Battisti - Campo sportivo

ORE 17.00 - ESIBIZIONE al campo sportivo Casa della Gioventù (g. c.)

ORE 21.15 - SPETTACOLO di chiusura del Festival al campo sportivo Casa della Gioventù, oppure, in caso di cattivo tempo, al Cinema - Teatro Excelsior (g. c.)

### Gruppi partecipanti agli spettacoli serali di SABATO 30 e DOMENICA 31 AGOSTO

R.K.U.D. - Dato Eskelint	Stivola Brul	Agelint
Gruppo Folclorico "L'Alto De Basso"	Bora	Franco
Tschengler - Taler va Scherz	Schaya	Arzema
Gruppo Folclorico Torgiano	Fazio	
Gruppo Folclorico Città di Erba - I Bei	Erba	

### Gruppi partecipanti alla parata folcloristica e alla esibizione pomeridiana di DOMENICA 31 AGOSTO

R.K.U.D. - Dato Eskelint	Stivola Brul	Agelint
Gruppo Folclorico "L'Alto De Basso"	Bora	Franco
Tschengler - Taler va Scherz	Schaya	Arzema
Gruppo Folclorico Torgiano	Fazio	
Folcloristi - Maggi "P. Pao"		Erba
Gruppo "Rosa S. Maria Antica" - Petruccio		Erba
Gruppo Folclorico "Città di Erba"		Erba
Comitato paratistico Folclorico		Erba
Gruppo Folclorico "La Crotta"		Erba
Comitato Folclorico "Fiorina Spina"		Erba
Gruppo Folclorico		Erba
Musica strumentale Basso e Latta	S. Giovanni	Erba
Gruppo Folclorico Città di Erba - I Bei		Erba

### BIGLIETTI INGRESSO

Spettacoli di Sabato e Domenica - ore 21.15

Ingresso tribuna L. 1000 - Edim L. 500

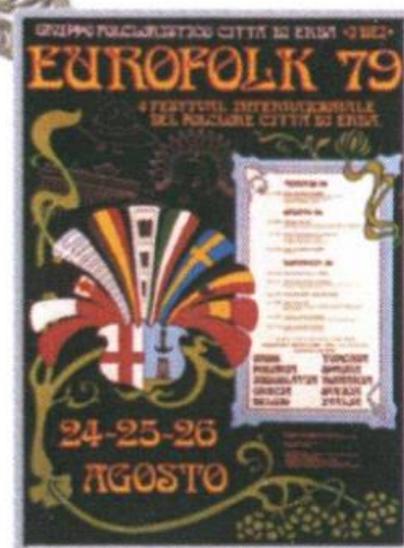
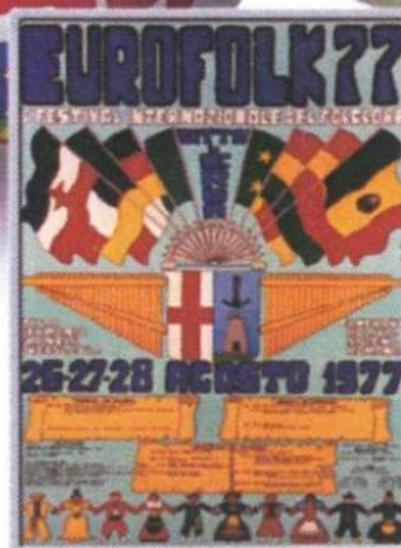
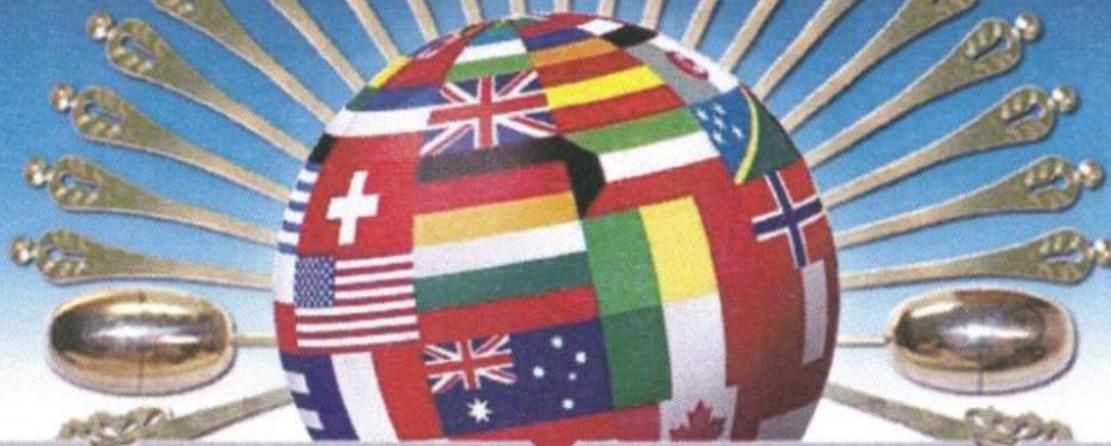
PRENOTAZIONI: presso l'Edicola-Libreria RIFANONTE di Erba - Prezzo unico L. 1500 per posti a sedere all'inizio del tempo di calcio - Le prenotazioni sono escluse a 700 posti per spettacolo, poiché tale è la capacità della sala del Cinema Teatro Excelsior

In caso di cattivo tempo i portatori di biglietti di prenotazione avranno la precedenza per l'ingresso in sala.

Esibizione di Domenica pomeriggio - ore 17

Ingresso tribuna L. 500

# LA CRONISTORIA DELL' EUROFOLK "CITTA' DI ERBA"



*... e un po' di storia di "casa Bej"*

**PRIMO VOLUME** (dall'anno 1975 al 1980)

a cura di Angelo Molinari



Libro pubblicato nell'anno 2014





GRUPPO FOLCLORISTICO CITTÀ DI ERBA « I BEI »

Via Ugo Foscolo, 23

(Como - Italia)

22036 ERBA

tel. (031) 611.939

## festival internazionale del folclore "città di erba"

---

### DATE DA RICORDARE — SCADENZE IMPORTANTI

Entro il ..... spedire ad Erba il Telegramma di accettazione.

Entro il ..... spedire ad Erba il « Questionario (quadro A) e la Domanda di Ammissione » (quadro B) compilati e il materiale propagandistico richiesto.

Entro il ..... (data del timbro postale) riceverete dal Comitato Organizzatore la comunicazione dell'accoglimento o meno della Vostra domanda di ammissione al Festival.



On.le Presidenza

.....  
 .....

OGGETTO: Invito al Festival Internazionale del Folclore  
 « Città di Erba » .....

Il Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei » organizza nei giorni .....,  
 ..... il

### FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE « CITTÀ DI ERBA »

Se il Vostro Gruppo intende partecipare alla manifestazione, queste sono le nostre condizioni:

- Rimborso spese viaggio di Lire Italiane ..... ( ..... ) da liquidarsi alla fine dello spettacolo serale di domenica .....
- Vitto e alloggio per i componenti il Gruppo (massimo 30/35 persone) dalla cena di sabato ..... alla prima colazione di lunedì .....
- Il Vostro Gruppo si impegna a partecipare agli spettacoli serali di sabato ..... e domenica ....., alla Cerimonia di domenica mattina ..... alla Parata Folcloristica e alla Esibizione di domenica pomeriggio .....

Si chiede di comunicarci la Vostra decisione a **mezzo telegramma** entro il ....., indirizzando a FOLCLORISTICO BEI ERBA ITALIA e indicando: « **accettiamo vostre condizioni** » nel caso foste d'accordo di intervenire al Festival.

In caso di Vostra accettazione dell'invito, si prega di restituire entro il ..... una copia della presente circolare compilata nei quadri A « Questionario » e B « Domanda di ammissione », allegando il materiale propagandistico richiesto.

Il Comitato Organizzatore del Festival, per esigenze logistiche e organizzative, è in grado di accogliere annualmente un massimo di quindici (15) richieste di partecipazione. Per la scelta dei Gruppi da invitare l'apposita Commissione prenderà in esame le domande pervenute, rispettando l'ordine cronologico di arrivo ad Erba (data del timbro postale) del « Telegramma di accettazione delle condizioni », dando priorità alle domande di quei Gruppi, già aderenti negli anni precedenti, che non poterono essere ammessi.

Entro il ..... (data del timbro postale) il Comitato Organizzatore comunicherà l'accoglimento o meno della domanda di ammissione al Festival, inviando un telegramma ai Gruppi accettati e una lettera a tutti gli altri. In attesa di cortese sollecito riscontro, ci è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

rag. a. molinari - presidente



gruppo folcloristico  
città di erba "i bei"

PRESCRIZIONE E REGOLAMENTO  
GENERALE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE  
« CITTÀ DI ERBA »

- 1 - Il Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei » organizza ad Erba (Como-Italia) annualmente e per la fine di agosto, il Festival Internazionale del Folclore « Città di Erba » e la « Parata Folcloristica ».
- 2 - Il Comitato Organizzatore del Festival, per esigenze logistiche ed organizzative, è in grado di accogliere ogni anno un massimo di quindici (15) richieste di partecipazione. Per la scelta dei Gruppi da invitare l'apposita Commissione prenderà in esame le domande pervenute, rispettando l'ordine cronologico di arrivo ad Erba (data del timbro postale) del « Telegramma di accettazione delle condizioni », dando priorità alle domande di quei Gruppi, già aderenti negli anni precedenti, che non poterono essere ammessi.
- 3 - **I Gruppi devono essere composti da un massimo di trenta/trentacinque persone (30/35).**
- 4 - Il Comitato Organizzatore del Festival non assume a proprio carico le spese per il vitto e l'alloggio di persone in eccedenza al numero massimo (30/35) o di eventuali accompagnatori.
- 5 - Non è previsto alloggiamento a coppie e perciò ogni membro deve avere i suoi effetti in un bagaglio personale.
- 6 - **I Gruppi si devono presentare ad Erba accompagnati da un interprete**, per facilitare i contatti con gli Organizzatori del Festival.
- 7 - Dal loro arrivo ad Erba, i Gruppi devono presentarsi alla Sede Sociale del Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei », presso il Centro Culturale « A. Manzoni » - Via Ugo Foscolo 23 - Erba, al fine di conoscere in tempo utile il programma del Festival e il luogo di alloggiamento.
- 8 - Ad ogni Gruppo è assegnato un Accompagnatore, al quale il responsabile del Complesso si potrà rivolgere per qualsiasi necessità.
- 9 - I Gruppi partecipanti si impegnano ad intervenire a tutte le Manifestazioni richieste loro dal Comitato Organizzatore del Festival.
- 10 - La liquidazione del compenso avverrà alla fine dell'ultimo spettacolo del Festival.
- 11 - Nel caso di mancata partecipazione di un Gruppo ad una o più manifestazioni, l'**inadempiente** dovrà corrispondere una penale pari al totale del compenso stabilito, oltre al risarcimento dei danni ulteriori che saranno stabiliti per ogni singola manifestazione.
- 12 - Il Comitato Organizzatore del Festival si riserva il diritto di registrare e filmare: canti, musiche e danze del repertorio dei Gruppi e di potere eventualmente utilizzare detto materiale, senza il pagamento di alcuna ulteriore indennità o cachet ai vari Gruppi. Si intende che le prescrizioni di questo paragrafo, riguardano unicamente films o registrazioni effettuate nel corso del Festival.
- 13 - I Presidenti dei Gruppi o i Firmatari della Domanda di Ammissione sono responsabili nei confronti del Comitato Organizzatore del Festival di ogni danno causato dai componenti il Gruppo ai locali messi a disposizione e in altri luoghi.
- 14 - Il Comitato Organizzatore del Festival declina ogni responsabilità per i danni materiali che potrebbero essere subiti dai componenti i Gruppi nei giorni di permanenza ad Erba.
- 15 - Il Comitato Organizzatore si riserva la possibilità di modificare, per esigenze di carattere tecnico, artistico ed organizzativo, le prescrizioni del presente Regolamento, dandone tempestiva comunicazione.

La non osservanza di una qualunque delle regole sopra indicate, comporterà lo scioglimento del Contratto di Ingaggio, senza pregiudizio per il Comitato Organizzatore del Festival del diritto di reclamare il rimborso delle spese di soggiorno relative al Gruppo inadempiente.

QUESTIONARIO

QUADRO A

- Nome del Gruppo o Società.....  
 .....  
 — Paese d'origine .....
- Indirizzo .....
- .....
- Numero telefonico.....
- Indirizzo telegrafico .....
- Presidente del Gruppo o Società.....
- Maestro del Gruppo o Società.....
- Numero di partecipanti (massimo 30/35 persone) Uomini .....
- Donne.....
- Arrivo ad Erba il giorno..... presumibilmente alle ore.....
- Si chiede l'invio di: - foto in bianco nero e a colori,  
 - descrizione dei costumi e del repertorio,  
 - notizie e curiosità sul Gruppo,  
 per la pubblicazione sul Catalogo Ufficiale del Festival.

DOMANDA DI AMMISSIONE

QUADRO B

Io sottoscritto .....

in qualità di.....

del Gruppo o Società.....

.....

dichiaro di avere preso conoscenza delle Prescrizioni e del Regolamento del Festival Internazionale del Folclore « Città di Erba », di accettare le clausole in esso contenute e le eventuali altre che il Comitato Organizzatore riterrà opportuno aggiungere per una migliore riuscita della manifestazione.

**Chiedo di partecipare con il mio Gruppo al Festival alle condizioni concordate e cioè:**

— Rimborso spese viaggio di Lire Italiane..... (.....)  
 da liquidarsi a fine manifestazione.

— Vitto e alloggio per un massimo di 30/35 persone, dalla cena di sabato.....  
 ..... alla prima colazione di lunedì ..... a  
 carico del Comitato Organizzatore del Festival.

Mi impegno a presentarmi ad Erba, accompagnato da un Interprete e da non più di..... (massimo 30/35) persone, tutte facenti parte del mio Gruppo.

**La presente « Domanda di Ammissione » assume, a tutti gli effetti, il valore di « Contratto di Ingaggio », nel caso che il mio Gruppo sia tra quelli scelti dalla Commissione per intervenire al Festival.**

Fatto a..... il.....

Firma .....

Indirizzare la corrispondenza a:

GRUPPO FOLCLORISTICO CITTÀ DI ERBA « I BEI »  
 Via Ugo Foscolo, 23

## corso di danza classica

Un corso di "DANZA CLASSICA", diretto dalle Signore Patrizia MORETTI e Simonetta SCHIAVETTI, di Como è programmato per Erba e dintorni.

Il corso, che interessa le bambine e le ragazze dal sesto al tredicesimo anno di età, verrà svolto presso la Palestra della Scuola Elementare di Via Mainoni, a partire dal giorno 22 c.m. e avrà termine alla fine del mese di Maggio.

Saranno tenute n. 2 lezioni settimanali di un'ora ciascuna, dalle ore 16,30 alle

ore 18,30, nelle giornate di mercoledì e giovedì.

Le adesioni, con l'indicazione dell'età delle interessate, sono aperte da oggi e si ricevono direttamente presso i vari plessi scolastici.

Eventuali informazioni potranno essere fornite dalla Segreteria del Comune di Erba, oppure dalla Direzione del Gruppo Folcloristico "I Bei".

La quota di iscrizione è fissata in L. 8.000 mensili, con possibilità di sconto per più iscritte della stessa famiglia.

**La Notte****Mercoledì 22 gennaio 1975**

## ULTIMA EDIZIONE

**Un nutrito carnet d'appuntamenti**

# I «Bei» di Erba giramondo del «folk»

ERBA, 22 gennaio

E' ricchissimo il programma del gruppo folcloristico «Città di Erba I Bei» per il 1975.

«Quest'anno — ha detto il presidente Angelo Molinari — deve essere ancor meglio del '74».

Infatti il programma, relativo alle manifestazioni maggiori, prevede: Arona (9 febbraio) per il carnevale; Varese (14-15 febbraio) per il carnevale varesino; Piacenza (6 aprile) per la 7.a mostra mercato nazionale delle vacanze e tempo libero; Cassine-Alessandria (18 mag-

gio) per la 5.a sagra del cotechino e del vino; Saltrio-Varese (5 luglio) per il 6.o raduno delle Rusticanelle; Bitbur-Germania (dall'11 al 14 luglio) per il 2.o Europaisches Grenzlandtreffen; Aix Les Bains-Francia (dal 23 al 25 agosto) per il XVII Fête des Fleurs; Erba (30 e 31 agosto) per il 1.o Festival internazionale del folklore «Città di Erba»; Dijon-Francia (dal 6 all'8 settembre) per la Fête de la Vigne Festival internazionale du Folklore et Jeux d'Automne e Parona-Pavia (fine settembre) per la Sagra dell'Offella.

Anche quest'anno hanno un intenso programma di partecipazioni, in Italia e all'estero

## “I BEJ,, DI ERBA SEMPRE SULLA BRECCIA

La principale manifestazione cui il gruppo prenderà parte si terrà fra le mura di casa: il Festival internazionale del folclore previsto in agosto

Il gruppo folcloristico « Città di Erba » ha già predisposto il programma delle manifestazioni per la prossima stagione. Si tratta logicamente di un programma ancora di massima, in quanto altri appuntamenti possono essere aggiunti a quelli già fissati.

Anche nel 1975 i popolari « Bej » gireranno l'Italia e qualche nazione europea. Il grande « vagabondare » degli anni scorsi aveva fatto un po' considerare i « Bej » come gli ambasciatori del folclore brianzolo e lariano all'estero.

Quest'anno il presidente Angelo Molinari non ha « dimenticato » Erba. La manifestazione più importante sarà infatti organizzata qui: si tratta del primo Festival internazionale del folclore « Città di Erba », che si terrà nei giorni 30 e 31 agosto. Vi parteciperanno i gruppi: Folklorna Skupina Sava di Krani in Jugoslavia, Folklorique « Luous de Bazats » di Razas in Francia, il Trachtengruppe « Tallut vo Schwyz » di Schyz in Svizzera, il gruppo folcloristico Trevigiano, il gruppo folcloristico « I Bej », la fanfara dei bersaglieri « Vittorio Pozzi » di Erba e la banda musicale di Casiglio di Erba. Durante le due giornate verranno effettuate sfilate nelle vie cittadine e spettacoli presso il



Due componenti de « I Bej » nei caratteristici costumi.

campo sportivo « Pirovano », concesso dalla parrocchia di Sant'Eufemia.

Le manifestazioni alle quali parteciperà il gruppo erbese durante la prossima stagione si svolgeranno ad Arona (per il carnevale che avrà luogo il 9 febbraio) e a Varase (per un altro spettacolo di carnevale, che si svolgerà il 15 febbraio al palazzetto dello sport).

I « Bej » saranno poi a Piacenza il 6 ed il 7 aprile per la mostra delle vacanze, del tempo libero, del turismo. Il 18 maggio andranno invece ad Alessandria per la sagra del

cotechino e del vino. Per il 5 luglio l'appuntamento è invece a Saltrio (Varese) per il raduno delle rusticanelle.

In luglio avrà luogo una piccola tournée in Germania che si svolgerà nei giorni dall'11 al 15. Il 23, il 24 ed il 25 agosto il gruppo « Città di Erba » parteciperà ad una serie di manifestazioni che si svolgeranno ad Aix Les Bains nel sud della Francia.

Dopo il festival del folclore di Erba, il gruppo ritornerà ancora in Francia per le feste dell'uva.

### Iniziata scuola danza classica

Giovedì pomeriggio si è aperta ad Erba una scuola di danza classica, organizzata sotto il patrocinio dell'Amministrazione comunale e del gruppo folcloristico « Città di Erba ». Le lezioni si tengono presso l'edificio della scuola elementare di via Majnoni. Possono essere iscritte le bambine dai 6 ai 12 anni.

ERBA: INTENSO PROGRAMMA PER « I BEI »

# IN GIRO PER IL MONDO IL FOLCLORE BRIANZOLO

A Erba vi sarà in agosto il primo festival internazionale del folclore: durerà due giorni - Previste tournées in città della Germania e della Francia

Si delinea il programma 1975 che vedrà impegnato il Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei ». L'« irrequieto » Angelo Moinari — presidente del gruppo erbese — non conosce soste. Ha avuto appena il tempo di fare il bilancio della passata stagione che subito si è messo a « lavorare » per approntare il calendario delle manifestazioni 1975.

Manco a dirlo anche quest'anno i « giramondi del folk erbese » di strada ne faranno, anche se però la tappa più importante sarà ad Erba con il « Primo Festival internazionale del folclore Città di Erba », programmato per il prossimo agosto.

Sarà una « due giorni » del folclore, alla quale hanno dato la loro adesione i gruppi: « Folklorina Skupina Sava », Kranj, Jugoslavia; « Groupe Folklorique Lous de Bazats », Bazats, Francia; « Trachtrn-gruppu Tallut vo Schwyz », Schwyz, Svizzera; « Gruppo Folcloristico Trevigliese », Treviglio; « Fanfara Bersaglieri maggiore V. Pozzi », Erba; « Banda musicale di Casiglio », Erba, oltre logicamente a « I Bei ».

Una « due giorni » del folclore dal programma fittissimo, con diverse esibizioni.

Le altre manifestazioni sono: Arona (9 febbraio), Carnevale; Varese (14 febbraio), Pallazetto dello Sport, Spettacolo



di Carnevale; Varese (15 febbraio), Carnevale varesino; Piacenza (6 aprile), settimana mostra mercato nazionale delle vacanze e tempo libero, del turismo e degli sport, arredamento, seconda casa, abbigliamento e attività affini (decisamente una mostra ampia);

Cassine - Alessandria (18 maggio), quinta sagra del cotechino e del vino; Saltrio - Varese (5 luglio), sesto raduno delle Rusticanelle; Bitburg (Germania) (11, 12, 13, 14 luglio), secondo europaisches Grenziand-treffen; Aix Les Bains (Francia) (23, 24, 25 agosto), XVII

Fete des Fleurs; Erba (30, 31 agosto), primo Festival internazionale del folclore « Città di Erba »; Dijon (Francia) (6, 7, 8 settembre), Fetes de la Vigne, Festival internazionale du Folklore et Jeux d'Automne; Parona - Pavia, Sagra dell'Offella.

Numerose anche le rappresentazioni previste all'estero

## IMPEGNATIVO IL 1975 PER «I BEI» DI ERBA



I Bei di Erba in una delle loro rappresentazioni

Per "I Bei" di Erba programma intenso anche per quest'anno. Dal canto suo Angelo Molinari - presidente del gruppo folcloristico erbese - da quando ha assunto il compito di guidare il "folclore erbese" è in continuo movimento per arricchire il "carnet" delle esibizioni del gruppo. E se lo scorso anno "I Bei" hanno "girato" parecchio tanto da meritarsi l'appellativo di "giramondo del folclore", Angelo Molinari anche per quest'anno ha voluto tenere fede all'appellativo che è stato appropriato al suo gruppo.

La manifestazione di maggior rilievo alla quale "I Bei" parteciperanno si terrà ad Erba il 30 ed il 31 agosto in occasione del "1.º Festival internazionale del Folclore Città di Erba", al quale hanno dato la loro adesione gruppi folcloristici jugoslavi, france-

si, svizzeri oltre ad altri italiani.

Ecco il programma ufficiale del gruppo. In febbraio tre appuntamenti per il carnevale due dei quali si terranno a Varese. Poi: Piacenza (6 aprile); in occasione della "settimana mostra mercato delle vacanze e del tempo libero"; Cassine-Alessandria (18 maggio) per la "quinta sagra del cotichino e del vino"; Sallorio-Varese (5 luglio): "sesto raduno delle Rusticanelle"; Bitburg (Germania 11, 12, 13, 14 luglio) secondo "europaischers Grenzlandtreffen"; Aix Les Bains (Francia 23, 24, 25 agosto), "XVII Fete des Fleurs"; Erba (30, 31) "primo festival del folclore "Città di Erba"; Dijon (Francia 6, 7, 8 settembre): "Fetes de la Vigne, festival internazionale du Folclore et Jeux d'Automne" - Parona-Pavia: "Sagra dell'Offella".

## I « BEI » DI ERBA SEMPRE IN PRIMO PIANO

Ricco di manifestazioni il calendario del Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei », e non è una novità perchè il sodalizio è sempre in primo piano.

Il 14 e 15 settembre ha partecipato alla manifestazione

del gemellaggio Erba-Tournon-Tain l'Hermitage. Lo spettacolo serale ha visto impegnati in piazza Vittorio Veneto a Erba anche il gruppo Majorette di Tournon, la banda Clique Unione Naitique, le Nuova Realtà e la Fanfara dei bersaglieri.

Profumo di grappa il 22 settembre a Conegliano, in provincia di Treviso, per la serata della grappa e del folclore lombardo. La manifestazione prevedeva la presentazione delle grappe regionali e di un gruppo folcloristico: i « Bei » rappresentavano la Lombardia.

Sagra della Vendemmia a San Damiano d'Asti il 29 settembre con sfilate di carri allegorici vendemmiali ed esibizione nel cortiletto d'onore della Fiera.

Il 5 ed il 20 ottobre serate in onore dei « Bei » ad Albavilla, nel cinema teatro « della Rosa » e al teatro dell'oratorio di Renate.

TEMPO LIBERO LARIANO

Gennaio 1975

## CRONACHE VARESINE

# OGGI ESPLODE IL CARNEVALE

Sempre al Palasport si è poi svolto in serata il programmato spettacolo d'arte varia e folclore cui il numeroso pubblico presente ha decretato un puré vivissimo successo. Esso è stato sostanziato dalle applauditissime esecuzioni dell'orchestra «Yanny Band», del vincitore di un «Girotondissimo». Claudio e quindi dal Gruppo Folcloristico Bosino, del Gruppo Firlinfeu «I bei di Erba», dal «Groupe Folquorique "Les Cadetons de Souston"» (Francia) e degli «Sbandieratori di Fossano». In definitiva si è trattato di un felice preludio al corso mascherato che si svolgerà oggi pomeriggio per le vie del centro.

ALTA BRIANZA

ERBA 15 Febbraio 1975

gruppo folcloristico "i bei,,

## Fischiano e danzando, che male ti fò?

un consuntivo da applausi ed un programma coi fiocchi

Angelo Molinari, presidente de "I bei" ha radunato amici, suonatori e danzerine per fare il punto della situazione dopo la ripresa in bellezza del complesso ormai conosciuto ed apprezzato non solo in Italia, ma anche all'estero dove ha raccolto vasta messe di successi. "I bei": tradizioni e canti della Brianza, nati nel 1927 sono oggi rinati a prezzo di molta passione e notevoli sacrifici. Notoriamente il gruppo è dilettantistico ed i suoi membri si pagano le trasfer-

te, ed essendo tutti impegnati nel quotidiano lavoro o studio, le ore di viaggio sono rubate al sonno.

Nel 1974 "i bei" sono stati ambasciatori dell'Alta Brianza a Minori (Sa), Stresa, Gavardo (Bs), Fossano (Cn), Treviso, Dongo, Colico, Milano, Apiro (Mc), Conegliano (Tv), S. Damiano d'Asti, nonché a Grenoble e Montseveroux in Francia. Numerose le presenze ovviamente agli spettacoli folcloristici ad Erba e in provincia, spesso per beneficenza.

Un compendio come si vede di tutto rispetto che prelude ad un'altra annata di intensa attività. Per quest'anno infatti il calendario prevede spettacoli al Carnevale di domenica 9 ad Arona, il 15 corr. a Varese, il 6 aprile a Piacenza, il 18 maggio a Cassino (Al), il 5 luglio a Saltrio (Va). Quindi dall'11 al 14 luglio al Festival Europeo di Bitburg in Germania; dal 23 al 25 agosto alla Festa dei Fiori di Aix les Bains; dal 6 all'8 settembre a Digione per la Festa della

Vendemmia per chiudere la stagione con la festa dell'Offella a Parona di Pavia.

Ma il clou dell'annata sarà costituito dal 1° festival internazionale del folclore "Città di Erba" che avrà luogo il 30-31 agosto p.v. con un ricco programma di cui sarà data diffusione a suo tempo.

Dobbiamo perciò concludere che questi "bei" hinn anca propi bravi!



**La Provincia**

**Giovedì, 27 febbraio 1975**

**BOSISIO PARINI**

## **Domani i « Bey » a «La Nostra Famiglia»**

Domani sera, venerdì, in uno dei padiglioni de «La Nostra Famiglia» di Bosisio Parini avrà luogo un incontro con il Gruppo folcloristico «Città di Erba». I «Bej» presenteranno ai ragazzi de «La Nostra Famiglia» il loro repertorio di canti popolari brianzoli e di danze.

La manifestazione è stata organizzata con la collaborazione del Gruppo Amici de «La Nostra Famiglia», del Gruppo «don Luigi Monza» di Erba e di Bosisio Parini, nel quadro delle iniziative dei «Bej» per una serie di «incontri» nei vari istituti brianzoli.

**ALTA BRIANZA**

**ERBA 15 Marzo 1975**

**IL GRUPPO FOLCLORISTICO CITTA' DI ERBA "I BEI"**



**CERCA**

**Un presentatore o presentatrice  
e giovani di ambo i sessi**

per il potenziamento del proprio organico, in vista dei numerosi ed importanti impegni nazionali ed internazionali ai quali è chiamato a rispondere nel corso dell'anno.

Per informazioni rivolgersi il lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 21 alle 22,30, presso la Sede del Gruppo: Centro Culturale Alessandro Manzoni - Via Ugo Foscolo 23 - Erba, oppure telefonare al 611939 di Erba.

ERBA - Ieri due manifestazioni significative

# Premiati anziani Inaugurata scuola

Per l'occasione, presso il Municipio e in via Diaz, sono intervenuti numerose autorità e cittadini



L'inaugurazione della scuola materna. Al centro, i coniugi Tagliabue, sulla destra il sindaco Bassano Porro e il ministro Martinelli. (Foto Borrello)

## Gruppi folcloristici di varie regioni alla 10ª "Chiamata della primavera"



L'organizzazione per la decima edizione della « Chiamata della primavera », manifestazione a carattere folcloristico in calendario per lunedì 31 in concomitanza con la festività di « Pasquetta », sta stringendo i tempi per ultimare i preparativi. L'importante appuntamento, che nelle passate edizioni ha richiamato nella nostra città una imponente folla, non verrà meno alle attese. La Sep, presieduta dal comm. Ugo Nizzero, ha infatti provveduto a richiamare dei gruppi folcloristici che in Italia ed all'estero hanno ottenuto lusinghieri successi. Sebbene l'elenco non sia ancora completo alcune anticipazioni sono state fatte. Saranno presenti la banda municipale di Gonzaga con le « Majorettes » composta da 90 elementi; il gruppo di Vigonovo, banda e ragazze in costume folcloristico, 70 elementi; « I Bei » di Erba (Brianza), orchestra « Fregamuson » e ballerine, 50 componenti; gruppo misto « I Ruzantini » di Padova con orchestra, 40 elementi, un altro gruppo misto con orchestra e ballerini di Padova, ed un gruppo folcloristico di Bergamo.

Inoltre è stata richiesta la partecipazione del complesso bandistico della scuola di musica « V.E. Marzotto » e di altri gruppi la cui partecipazione è al vaglio degli organizzatori.

Rispetto alle precedenti « Chiamate della primavera », quella in calendario quest'anno presenta delle innovazioni sia per quanto riguarda lo svolgimento sia per il maggiore numero di gruppi.

Il programma prevede: al mattino, verso le 9.30, concerti bandistici e folcloristici nei punti nevralgici del nostro centro; nel pomeriggio, con inizio alle 14.30, avrà inizio la sfilata. Il corteo, dopo avere attraversato le vie principali raggiungerà lo « stadio dei Fiori » dove s'inizieranno le esibizioni dei gruppi e solisti. Gli organizzatori stanno studiando la maniera di reperire un vasto locale nel caso di pioggia.

Nella foto, il gruppo folcloristico « I Bei della Brianza ».

IL GIORNALE DI VICENZA

\* Domenica 9 marzo 1975

### «La chiamata di primavera»



La Sep, presieduta dal comandante Ugo Nizzero, ha concluso numerosi accordi con gruppi folcloristici i quali parteciperanno, il 31 marzo prossimo alla decima edizione della « Chiamata della Primavera ». Vi prenderanno parte la banda municipale

di Gonzaga (Mantova) che conta 90 elementi, i gruppi di Vigonovo (Venezia) i « Bei della Brianza », l'orchestra « Fregamuson », i « Ruzantini » di Padova, i « Gioppini ». Tutti daranno spettacolo allo stadio dei Fiori. Nella foto i « Bei della Brianza ».

12 Aprile 1975

TEMPO LIBERO LARIANO

Marzo 1975

**Annuale il Festival  
del Folclore**

*Si ha notizia che il Festival Internazionale del Folclore, che come noto avrà luogo ad Erba alla fine del prossimo agosto, diverrà una manifestazione annuale intitolata alla "Città di Erba". Mentre per la prima edizione è prevista la partecipazione di tre complessi esteri e dodici nazionali, nelle edizioni successive la proporzione tenderà ad invertirsi. La brillante ed impegnativa iniziativa de "I Bei" diverrà così un richiamo turistico di grande e producente attrattiva.*

**IL GRUPPO FOLCLORISTICO CITTA' DI ERBA "I BEI"****CERCA**

**Un presentatore o presentatrice e giovani di ambo i sessi**

per il potenziamento del proprio organico, in vista dei numerosi ed importanti impegni nazionali ed internazionali ai quali è chiamato a rispondere nel corso dell'anno.

Per informazioni rivolgersi il lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 21 alle 22,30, presso la Sede del Gruppo: Centro Culturale Alessandro Manzoni - Via Ugo Foscolo 23 - Erba, oppure telefonare al 611939 di Erba.

**Impegnativo il 1975  
per «I Bei» di Erba**

Per «I Bei» di Erba (il gruppo folcloristico è aderente all'ENAL) programma intenso anche per quest'anno. Dal canto suo Angelo Molinari — presidente del gruppo folcloristico erbese — da quando ha assunto il compito di guidare il «folclore erbese» è in continuo movimento per arricchire il «carnet» delle esibizioni del gruppo. E se lo scorso anno «I Bei» hanno «girato» parecchio tanto da meritarsi l'appellativa di «giramondo del

folclore», Angelo Molinari anche per quest'anno ha voluto tenere fede all'appellativo che è stato appropriato al suo gruppo.

La manifestazione di maggior rilievo alla quale «I Bei» parteciperanno si terrà ad Erba il 30 ed il 31 agosto in occasione del «1.º Festival internazionale del Folclore Città di Erba», al quale hanno dato la loro adesione gruppi folcloristici jugoslavi, francesi, svizzeri oltre ad altri italiani.

Ecco il programma ufficiale del gruppo. In febbraio tre appuntamenti per il carnevale due dei quali si terranno a Varese. Poi: Piacenza (6 aprile); in occasione della «settimana mostra mercato delle vacanze e del tempo libero»; Cassine-Alessandria (18 maggio) per la «quinta sagra del cotechino e del vino»; Salsorio-Varese (5 luglio): «sesto raduno delle Rusticanelle»; Bitburg (Germania 11, 12, 13, 14 luglio) secondo «europaischers Grenzlandtreffen»; Aix Les Bains (Francia 23, 24, 25 agosto), «XVII Fete des Fleurs»; Erba (30, 31) «primo festival del folclore "Città di Erba"»; Dijon (Francia 6, 7, 8 settembre): «Fetes de la Vigne, festival internazionale du Folclore et Jeux d'Automme» - Parona-Pavia: «Sagra dell'Offella».

**ERBA**

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE del folclore «Città di Erba», organizzato dal «I bei», in programma in agosto, avrà carattere annuale.

IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI DEL «XXV APRILE»

## Raduno folcloristico: un successo

La manifestazione verrà pertanto ripetuta anche nei prossimi anni

Non è escluso debba divenire una simpatica tradizione quella del «raduno folcloristico» in occasione della celebrazione del «XXV Aprile» festa della Liberazione.

Messo in cantiere per la prima volta quest'anno — con lo

scopo dichiarato di movimentare la giornata, con il suo sapore popolare — la manifestazione ha infatti riscosso un successo (di

partecipazione di complessi e di pubblico) tale da lasciare credere che venga riproposta anche nei prossimi anni.

In questo senso si è espresso, con il tono della promessa, benché allo scadere del mandato, anche l'assessore alla P.I. Giuseppe Agostoni, che ha preso la parola per salutare e ringraziare gli intervenuti — protagonisti e spettatori — allo spettacolo conclusivo della giornata di celebrazioni, svoltosi presso il Cine Teatro Europa.

Sono stati otto i gruppi folcloristici ad animare questo «Raduno» a carattere provinciale: i Firlinfeu Città di Cantù; i Firlinfeu di Canzo; i Firlinfeu «La Civatese»; «I Bej» di Erba; «Renzo e Lucia» della nostra città; «Promessi Sposi» di Oggiono; Firlinfeu di Pusiano; «Natale Brambilla» di Vighizzolo.

I quasi 300 personaggi in costume si sono ritrovati presso Palazzo Belgioioso, a Castello, da dove ha preso il via la sfilata per le vie cittadine.

Qui, Aloisio Bonfanti ha presentato con lo stile e la competenza che gli sono propri i vari gruppi, cui era stato riservato un quarto d'ora ciascuno per l'esibizione. Molti applausi per tutti i complessi saliti sul palcoscenico, davanti al pubblico che aveva affollato l'«Europa».



Uno dei complessi partecipanti al raduno sfilava per le vie della città.

## Canti musicali e 18 mila persone alla «Chiamata della primavera»



Gruppi folcloristici in costumi variopinti, le simpatiche majorettes, complessi musicali, carrozze e cavalli: questa in sintesi, accompagnata da tanta allegria, la decima «Chiamata della primavera».

(fotoriprod. Borracino)

Anche il sole, che non s'era fatto vedere per tutta la mattinata, ha voluto partecipare nel pomeriggio di ieri alla grande festa organizzata dalla Sep, sotto la direzione del comm. Ugo Nizzero, per la decima «Chiamata della primavera». Non è mancato così l'appuntamento allo stadio dei Fiori ove sono confluiti i numerosi gruppi folcloristici chiamati a Valdagno per vivacizzare la giornata di Pasquetta.

La manifestazione ha avuto il suo prologo in mattinata con l'arrivo dei vari complessi bandistici e folk suddivisi nelle zone del centro e della periferia (nel piazzale del municipio, in piazza Roma, a Rio, a Ponte dei Nori, a Piana) fino a Recoaro.

Alle 14,45 tutti i gruppi si sono riuniti in piazza Dante dove s'è formato il corteo che, attraverso corso Italia, via Quattro Novembre, viale Trento e Ponte della Libertà, ha raggiunto lo stadio.

Migliaia e migliaia di persone (al campo sportivo, secondo una valutazione sommaria, se ne sono contate circa diciotto mila) hanno fatto ala al passaggio dei complessi in costumi caratteristici, di un carro mascherato, di corpi bandistici, di cavalli e carrozze d'epoca, di ciclisti con bici autentici pezzi d'antiquariato.

Nel centro del terreno di gioco al campo sportivo era stato preparato un palco sul quale i vari gruppi si sono esibiti. La manifestazione, riuscita oltremodo, è stata coordinata dal gruppo dei CB valdagnesi.

Da Masserano (Biella) è giunta anche la popolare vincitrice del festival di San Remo di quest'anno, la cantante Gilda. E' stata presentata al pubblico valdagnese dal comm. Ugo Nizzero il quale le ha anche consegnato un omaggio.

Il corteo composto in piazza Dante era formato dal gruppo degli «Zanni» di Bergamo, dai «Bei» di Erba Brianza, dai «Ruzantini» di Padova, dai «Gioppini» di Bergamo, dalla banda musicale di Gonzaga (Mantova), dalla banda musicale di Vignosola, dal gruppo ciclistico di Verona Porto San Pancrazio, da quindici cavalli del club Cavallino di Vicenza, dai trampolieri di Bergamo in eleganti costumi, dal balletto folclore di Padova, da un carro mascherato di Valdagno - Malo, da bambini in maschera provenienti anche da fuori provincia.

# IL PICCOLO

## DI ALESSANDRIA

CASSINE - 18 MAGGIO

### Ritorna la "Sagra del cotechino"

Possibilità di degustare i vini locali, dolci e amari — Presente il gruppo folcloristico 'I BEI' di Erba con i suonatori di 'FIRLINFU'



Lo splendido scenario della Medievale chiesa di S. Francesco fa da sfondo alla sagra.

Domenica 18 maggio, nel pomeriggio, a Cassine nella consueta ridente cornice della "Ciocca" avrà luogo la Sagra del Cotechino e del Vino.

La manifestazione giunta al 5° anno ha goduto di notevolissimo successo fra gli abitanti del paese stesso e di quelli vicini, e la sua fama si è spinta in altre province e regioni.

La novità di quest'anno è senza dubbio ragguardevole

e consiste nell'intervento del gruppo folcloristico « I BEI » della città di Erba situata sul lago di Como, in Brianza.

Questo gruppo costituito nel 1927 porta avanti alcune tradizioni popolari della sua terra, in modo particolare il suono del "Firlinfeu". E' formato da giovani donne e uomini vestiti con i costumi di Renzo e Lucia resi celeberrimi dal Manzoni nei "Promessi Spo-

si". Parteciperanno con canti, danze e suoni ottenuti appunto con i "Firlinfeu", i loro originali strumenti a canne.

Ci attendiamo una vasta affluenza di pubblico che oltre al folclore, potrà apprezzare, è quasi superfluo dirlo, i nostri sempre deliziosi cotechini insieme ai vini dolci e amari, secchi e morbidi.

Marina Barbarino

### CASSINE: SAGRA DEL COTECHINO

CASSINE — Il 18 maggio nella consueta cornice della Ciocca di Cassine avrà luogo la V sagra del cotechino e del vino, la manifestazione organizzata dalla Pro Loco ormai conosciutissima non solo dagli abitanti della provincia.

La novità di quest'anno consiste nell'intervento del gruppo folcloristico « I bei » della città di Erba, un gruppo fondato nel 1927 che porta avanti alcune tradizioni popolari della Brianza. E' formata da giovani vestiti dei costumi resi celebri dal Manzoni nei Promessi Sposi.

« I bei » si esibiranno in canti, danze, suoni ottenuti con originali strumenti a canne. E' prevista una larga affluenza di pubblico, che avrà modo di gustare il cotechino « più » ed il vino della zona. Madrina della manifestazione la ballerina classica Elisabetta Terabust del teatro alla Scala di Milano, che verrà insignita del collare dell'ordine del «cotechino più» l'ambita onorificenza che lo scorso anno fu assegnata all'altra grande del balletto classico Liliana Cosi.

### Gazzetta del Popolo

#### Domenica 18 maggio a Cassine "Sagra del cotechino e del vino"

Domenica 18 maggio a Cassine nella consueta, ridente cornice della Ciocca avrà luogo la « Sagra del cotechino e del vino ». La manifestazione — organizzata dalla Pro Loco — è giunta al 5° anno e gode di notevolissimo successo fra gli abitanti della zona e la sua fama si è spinta anche in altre province e regioni.

La novità di quest'anno è senza dubbio interessante e consiste nell'intervento del gruppo folcloristico « I Bei » della città di Erba. Questo gruppo la cui fondazione risale al 1927, porta avanti alcune tradizioni popolari della sua terra, la Brianza. E' formato da giovani donne e uomini vestiti dei costumi resi celeberrimi dal Manzoni nei

Promessi Sposi con i suoi Renzo e Lucia. « I Bei » si esibiranno in canti, danze e suoni, quest'ultimi ottenuti coi loro originali strumenti a canne. E' prevista una larga affluenza di pubblico che oltre al folclore, potrà apprezzare, è quasi superfluo aggiungere, il gustoso cotechino "Più" insieme ai vini amabili e secchi della zona. Segnaliamo infine la presenza in qualità di madrina della manifestazione della ballerina classica Elisabetta Terabust del Teatro della Scala di Milano che verrà insignita del Collare dell'ordine del « Cotechino Più », la ambita onorificenza che lo scorso anno venne assegnata all'altra grande del balletto classico Liliana Cosi.

Funzioneranno anche sul piazzale panoramico della "Ciocca" degli stand per la vendita a prezzi... di liquidazione dei rinomati salumi "Più" e del vino Ravera e della Cantina Sociale di Cassine.

# L'ANCORA

SETTIMANALE DI ACQUI TERME - FONDATA NEL 1903

Venerdì, 23 maggio 1975

Per la festa patronale

## I «Bej» dopodomani ad Erba Alta

Il gruppo folcloristico «Città di Erba» presenterà il suo nuovo spettacolo domenica prossima per la festa patronale di Santa Marta ad Erba Alta. E' questa una specie di omaggio dei «Bej» al rione di Erba che li ha visti nascere nel lontano 1927. Il gruppo sfilerà per le strade di Erba Alta fermandosi davanti alle abitazioni di Francesco Carcano, uno dei fondatori del gruppo, e di Alberto Airoldi, il poeta vernacolo che ha composto alcuni motivi per i «Bej».

Il nuovo spettacolo si basa su figurazioni del tutto nuove, capaci di sfruttare nuovi mezzi scenici. Si tratta dello spettacolo che verrà poi presentato il primo giugno per la Regatalonga di Lezzeno e il 2 giugno a Milano per la festa dei navigli. Verrà poi portato, sempre in giugno, a Calais, poi in luglio a Bitburg in Germania. Il nuovo spettacolo sarà al centro del Festival del folclore in programma in agosto ad Erba.



## FESTE • FOLKLORE

### \* Erba (031)

#### I bei

Balli, canti e musiche tradizionali presentati dal famoso gruppo folcloristico erbese la cui costituzione risale al 1927.

E' composto da ragazzi e ragazze che si sono presi l'impegno di portare avanti il più possibile i valori culturali della terra brianzola. I canti dei «Bei» si rifanno alle tradizioni di un popolo e alle sue usanze; i costumi sono quelli che ci immaginiamo addosso al Renzo e alla Lucia manzoniani.

Cortiletto dell'oratorio di S. Marta, p.zza S. Maria Assunta, tel. 641.396, sabato 24, ore 21,15

# il Giornale

Martedì 3 giugno 1975

Milano ha riscoperto i suoi Navigli. In questi ultimi anni sull'Alzaia Naviglio Grande, lungo la Ripa Ticinese e sull'Alzaia Naviglio Pavese è tornata una nuova vita: si sono aperti decine di negozi di antichità; i pittori, stanchi del cattivo nome che si è fatto il quartiere di Brera, vi hanno aperto i loro studi; le superstiti osterie sono state restaurate, conservando fortunatamente il loro tono vecchiotto e démodé.

Che questa riscoperta sia in atto se n'è avuta una clamorosa conferma ieri, per la Festa dei Navigli. Decine di migliaia di persone si sono pigiate nelle strade lungo i due corsi di acqua e in quelle vicine, tutte prese dal desiderio di partecipare a una gran sagra con tutte le sue ingenuità paesane, come lo zucchero filato, le montagne di torroni e croccanti sulle bancarelle, i pesciolini fritti.

Una vera sagra popolare che non si aspettava avesse un così enorme successo in una città fredda e un po' snob come Milano. Per esempio si vedevano distinti padri di famiglia in grisaglia davanti a un lungo tavolo dove una decina di cuochi del Comune preparavano un piatto di risotto e il cotichino con le lenticchie. Oppure si accalcavano in uno spiazzo trascinando in largo Manusardi per assistere allo spettacolo folcloristico dei «firlinfeu» di Erba che accompagnavano una mazurca di ballerini vestiti da Renzo e Lucia.

# FESTE • FOLKLORE

## Milano (02)

### Festa dei Navigli

Organizzata dal Comune di Milano per lunedì 2 giugno, si svolge con il seguente programma:

- ore 7,30 - Scuola elementare di via Alzaia Naviglio Grande, 22 - Timbratura delle «tele» degli Artisti partecipanti al 6° Concorso Estemporaneo di pittura sul Naviglio.
- Lungo le rive del Naviglio Grande e del Naviglio Pavese - Apertura dei negozi caratteristici - Annullo postale per filatelici.
- Lungo le rive del Naviglio Grande - Mostra mercato di quadri.
- Lungo le rive del Naviglio Pavese - Esposizione su bancarelle di prodotti tipici ed artigianali.
- ore 9 - Mini estemporanea d'Arte per ragazzi - Senza limiti di tecnica
- Scuola elementare Fucini-D'Arborea, via D'Annunzio 15/17 - Partenza della «Maratonina dei Navigli».
- Lungo le rive dei Navigli Grande e Pavese - Sfilata di Bande Musicali.
- Darsena - Giochi della Gioventù, fase comunale, gare di canoa e canottaggio.
- Abbiategrasso - Partenza 3ª Pinnalunga, gara internazionale di nuoto pinnato di km. 22.
- ore 9,30 - Largo Manusardi - previsto arrivo dei primi concorrenti della «Maratonina dei Navigli».
- Podio Largo Manusardi - Premiazione dei partecipanti alla «Maratonina dei Navigli».
- Largo Manusardi - Concerto di Bande Musicali.
- Castelletto di Cuggiono - Sagra della Canoa - Canoa Club Milano, partenza 5ª discesa internazionale del Naviglio Grande in canoa di km. 40.
- Darsena - Previsto arrivo e premiazione 3ª Pinnalunga.
- ore 13 - Naviglio Pavese - Sagra gastronomica, risotto, cotichino e lenti. Per tutti. Con la partecipazione del Sindaco, degli Assessori, delle Autorità Cittadine e dei giornalisti.
- ore 14 - Darsena - Giochi della gioventù, fase provinciale, gare di canoa e canottaggio.
- ore 14,30 - Largo Manusardi - Tony Martucci presenta: «Giochiamo insieme», finalissima della Battaglia Navale. Spettacolo per bambini. Giostra gratuita per tutti i piccoli intervenuti.
- ore 16,30 - Gare di abilità.
- ore 17,30 - Darsena - Sagra della canoa, arrivo canoe, premiazione 5ª discesa internazionale del Naviglio Grande.
- Largo Manusardi - Spettacolo Folk.
- ore 19 - Scuola elementare di via Alzaia Naviglio Grande 22, - Premiazioni. Premiazione del 6° Concorso d'Arte Estemporanea di Pittura Naviglio. Premiazione Mini-Estemporanea. Premiazione Concorso fotografico «5ª Festa del Naviglio».
- ore 21 - Illuminazione del Naviglio e della Darsena.
- ore 21,30 - Largo Manusardi - Ballo Popolare con il complesso del Maestro Sergio Gamberini.
- ore 22 - Darsena - Gran Spettacolo con Raffaella Carrà e il suo complesso.
- ore 22,30 - Arrivo dei barconi.
- ore 23 - Gran finale con spettacolo pirotecnico in Darsena.



\* **Como (031)**

\* **Lezzeno (031)**

**4<sup>a</sup> Regatalonga del Lario**

Manifestazione non competitiva, organizzata da « La Sportiva » di Lezzeno, dal giornale « La Provincia » col patrocinio della Regione Lombardia; la gara si articola su due percorsi, un primo percorso di 9 km. per imbarcazioni di qualsiasi tipo e « Lucie » a remi da effettuarsi in un tempo massimo di 2 ore, un secondo per imbarcazioni a remi da regata, a sedile scorrevole o fisso, lungo 16 km., da compiersi in un tempo massimo di 2 ore. La partenza verrà data alle 11 nello specchio d'acqua antistante la frazione Rozzo di Lezzeno.

Tra gli altri, premio per il comune avente il maggior numero di vogatori classificati, premio per l'imbarcazione meglio addobbata, per l'imbarcazione più « popolata »,

e per l'equipaggio di studenti con provenienza più lontana.

Tra le « Lucie », barche caratteristiche del Lago di Como, che sfileranno lungo la sponda di Lezzeno alle ore 16 verranno premiate la « Lucia » più caratteristica, quella meglio addobbata e quella meglio infiorata. I premi consistono in opere degli artisti Luzzani, Rezzonico e Brambilla. Sono previsti anche un concorso fotografico (bianco-nero e colore, cm. 18x24 e spettacoli folkloristici presentati da Walter Gatti con la partecipazione del gruppo « I Bei » di Erba e di altri complessi (piazza principale di Lezzeno, ore 15 e 21).

Quota iscrizione lire 1.000 (presso Trattoria Governo, Ept di Como, A.a.s.t. di Tremezzo, « La Provincia » di Como, Avis di Como entro mercoledì 28).

Palazzo municipale,  
per inf. tel. 914.551, domenica 1,  
ritrovo ore 10,30



Il signore ha una barca sospinta da due robusti remi? È invitato alla Regatalonga, che a differenza della Marcialonga e della Vassalopez si disputa sulle acque del lago di Como. È una sagra bellissima d'inizio estate, e se il tempo sarà prodigo, una festa così è difficile dimenticarla. Ovviamente nessuno potrà usare una barca a motore perché in questo caso sarebbe squalificato immediatamente e tirato all'asciutto in un battibaleno. Alla Regatalonga sono invitati donne e bambini, padri e madri, nonni e bisnonni. L'unico requisito una barca, possibilmente che non faccia acqua. Sarebbe un vero guaio. Chi non ha la barca ma vuole lo stesso assistere a questa singolare manifestazione può farlo con tutta tranquillità con il fondo schiena adagiato sui « molli » prati delle sponde. C'è il posto per il pic-nic, ma chi volesse qualcosa di più che un panino al salame, un bicchiere di vino e una mela, può senz'altro avventurarsi nei numerosi ritrovi di Lezzeno. Le gustose arborelle, che per ovvie ragioni non sono riuscite ad assistere da sott'acqua alla Regatalonga, saltellano immerse nell'olio bollente per il palato dei soliti turisti. Si potrebbe continuare a lungo e forse il miglior modo per rendersi conto di persona della Regatalonga sarà quello di andarla a vedere. Quanti S. Tommaso ascolteranno la richiesta?



**FESTE • FOLKLORE**

**29 maggio  
4 giugno 1975**

**La Provincia**

Quella di domenica, insomma, non è una manifestazione prettamente sportiva (non c'è competizione) e neanche uno spettacolo di folklore: è una semplice passeggiata sull'acqua aperta a tutti coloro che, in semplicità, desiderano trascorrere una giornata all'aperto e respirare quell'aria — tuttora purissima — che spira lungo le rive del Lario.

Il programma è ormai noto a tutti. C'è da aggiungere che è stato predisposto un servizio « rimorchio-barche » anche per Menaggio (partenza alle ore 8); che don Galli, rettore del Tempio degli sport nautici di Garzola, celebrerà una Messa (alle ore 10 nella chiesa di Lezzeno) per i partecipanti alla Regatalonga e... poi prenderà pure egli il « via »; che a sera, dalle 21 a mezzanotte, ci sarà uno spettacolo musicale in piazza presentato da Walter Gatti e con l'intervento di un noto fantasta.

Ma nella manifestazione lezzenese di domenica farà sicuramente spicco il bravissimo com-

**Mercoledì, 28 maggio 1975**

plesso folkloristico « I Bei di Erba » che, con uomini e donne sfoggianti meravigliosi costumi d'epoca, si esibirà in balli ed esecuzioni musicali caratteristici: un repertorio che ha creato notorietà in tutta Europa ai « Bei ».

Ma anche il Corpo musicale di Lezzeno è pronto ad allietare con il suo vasto repertorio gli ospiti del loro accogliente paese.

**Domenica, 1 giugno 1975**



I « Bei di Erba » che allietano la manifestazione lezzenese.

In programma ad Erba il 30 e 31 agosto

# I «BEJ» AVRANNO IL LORO festival internazionale del folclore

I «Bej» di Erba che sono sfilati sulle strade di mezzo mondo, avranno il «loro» festival. Il gruppo folcloristico, Città di Erba, uno dei cardini del folk enalistico italiano, organizza infatti per il 30 ed il 31 agosto il «primo festival internazionale del folclore Città di Erba» al quale darà il suo attivo apporto l'Enal provinciale che patrocinerà la manifestazione.

I gruppi partecipanti sono i seguenti: Folklorna Skupina Sava - Kranj - Jugoslavia; Groupe Folklorique «Lous de Bazats», Bazas - Francia; Trachtengruppe «Tallut vo Schwiz» - Schwiz - Svizzera; Gruppo Folcloristico Trevigiano - Treviso; Gruppo Folcloristico Città di Erba «I Bei» - Erba; Fanfara Bersaglieri «Magg. V. Pozzi» - Erba; Banda Musicale di Casiglio Erba. Eventuali altri Gruppi Folcloristici esteri, già in tournée in Lombardia e liberi da impegni il 30 e 31 agosto, potrebbero essere invitati.

Questo il programma:

Sabato 30 agosto ore 21 e 15: spettacolo di apertura del Festival al Campo Sportivo Casa della Gioventù, oppure in caso di cattivo tempo, al Cinema-Teatro Excelsior (g.c.).

Domenica 31 agosto: ore 10,30: Chiesa di Santa Maria, Santa Messa; ore 11,45: Palazzo Municipale, saluto del sindaco; ore 16,30: parata folcloristica attraverso le vie cittadine. Percorso: via Turati, Piazza Ittorio Veneto, via Volta, largo Puecher, corso XXV Aprile, via Dante, Piazza Roma, via Segantini, via Mainoni, piazza Rufo, via Cesare Battisti, Campo Sportivo Casa della Gioventù. Ore 17,30: Esibizione al Campo Sportivo Casa della Gioventù (g.c.); Ore 21,15: spettacolo di chiusura del Festival al Campo Sportivo Casa della Gioventù, oppure, in caso di cattivo tempo, al Cinema Teatro Excelsior (g.c.).



Una caratteristica inquadratura del gruppo folcloristico Città di Erba «I bei» aderente all'ENAL.

**TEMPO**

**LIBERO**  
lariano

SCUOLA DI DANZA CLASSICA  
ERBA

diretta da : Patrizia Moretti - Simonetta Schiavetti

TEATRO EXCELSIOR - ERBA  
venerdì 6 giugno 1975 - ore 21,15

patrocinata dal Comune di Erba  
Gruppo Folcloristico « I Bej »

**EINE KLEINE NACHT MUSIC**

musica di W. A. Mozart

allegro Bernasconi M. - Bertacchi E. - De Lucia C. -  
Minoretti M. - Rossi P. - Santomasi S. - Sa-  
viano A.

andante Arrigo S. - Benaglio R. - Bizzotto E. - Bor-  
tolotti I. - Celsi L. - Fiori K. - Gerosa H. -  
Isacco F. - Lietti C. - Mazzer M. - Pelizzatti C.  
Pelizzatti G. - Porta L. - Rancati M. - Rova-  
glia E. - Soffiantini N.

minuetto Baratella C. - Bizzotto S. - Colombo B. -  
Ferrario M. - Garancini L. - Rizzi N. - San-  
tomasi M. - Spandri S. - Tombaccini C. -  
Zapparoli A.

rondò tutte

**dal balletto " PAQUITA "**

musica di Minkus

valzer Guffanti R. - Mazzoni A. - Parravicini E. -  
Severino C. - Villa A.

**VARIAZIONI**

**dal balletto " GAITE' PARISIENNE "**

musica di J. Offenbach

le cameriere Arrigo S. - Benaglio R. - Bizzotto E. - Bor-  
tolotti I. - Celsi L. - Fiori K. - Gerosa H. -  
Isacco F. - Lietti C. - Mazzer M. - Peliz-  
zatti C. - Pelizzatti G. - Porta L. - Ran-  
cati M. - Rovaglia E. - Soffiantini N.

**TARANTELLA**

musica di G. Rossini

Confalonieri M. - Anzani A. - Giovenco C. -  
Guzzetti L. - Metzger E. - Moralli T. - Verga M.

**dal balletto " COPPELIA "**

musica di L. Delibes

le bambole Bernasconi M. - Bertacchi E. - De Lucia C.  
Minoretti M. - Rossi P. - Santomasi S. -  
Saviano A.

coppelius Severino C.

bolero Guffanti R. - Mazzoni A. - Parravicini E.  
Villa A.

czardas Baratella C. - Bizzotto S. - Colombo B. -  
Ferrario M. - Garancini L. - Rizzi N. - San-  
tomasi M. - Spandri S. - Tombaccini C. -  
Zapparoli A.

il 21 giugno prima uscita del C.C.

# OMAGGIO ALLA CASA DI "DON LISANDER,, IN MILANO

## La nomina dei collaboratori ai cinque settori

Il Comitato direttivo del Centro Culturale A. Manzoni, al completo, si è riunito sotto la presidenza dell'avv. Gaffuri per nominare gli affiancatori dei responsabili dei cinque settori operativi. Per "Lettere e scienze" affiancheranno il dr. Dei Cas, Rivolta, Pessina fra i commissari; il dr. Gangarossa e Giorgio Berna fra gli esterni; per "Belle Arti" l'arch. Spinelli sarà assistito da Marco C. Molteni ed Alberto Lietti nonché dal pittore Brambilla

e da Cinzia Granata.

Per quanto riguarda "Musica e Folk" Baruffini avrà la collaborazione del vice pres. Sangiorgio e del segretario Pozzi, mentre dall'esterno arriverà la collaborazione del dr. Venanzi e del Parroco di Pusiano noto musicofilo. Tutta particolare sarà la collaborazione di Angelo Molinari capo de "I Bej".

Per "Teatro - foto - cine" con Arnaldo Mambretti collaboreranno M. Cesare Molteni ed A. Lietti oltre il regi-

sta Gigi Viganò e Carla Crippa Spandri.

Infine per "Scienze economiche e sociali" il dr. Ghioni fruirà del consiglio del presidente avv. Gaffuri, di Leo Stilo, di Ezio Miotto, Giorgio Tavecchio e Graziella Pontiggia.

I settori saranno subito all'opera per redigere un calendario provvisorio delle manifestazioni per il semestre mancante alla fine anno. Nel contempo sarà avviata una campagna per raccogliere le

adesioni, particolarmente presso i giovani, per sabato 21 giugno. Intanto il Comitato ha indetto una prima manifestazione esterna (non essendo ancora pronta la sede del CC); si tratta di un omaggio inaugurale del Centro Culturale al Centro di studi manzoniani di via Morone a Milano. Dopo la visita della casa che fu del grande "don Lisander" la comitiva erbese visiterà il vicino importante museo "Poldi Pezzoli".

Per l'occasione i dirigenti del Centro Culturale inviteranno oltre agli studenti, ai quali sarà riservato un servizio pullman da piazza del Municipio (50 posti prenotarsi presso il signor Andrea Frigerio in Comune), l'intero Consiglio Comunale di nuova elezione.

# INTENSO PROGRAMMA DI SPETTACOLI PER IL GRUPPO "CITTÀ DI ERBA,,

Stasera i componenti della formazione folcloristica partiranno per Calais dove parteciperanno alla « Parade »



Il gruppo de « I Bej » in una foto di repertorio. Stasera partono per Calais.

Questa sera (venerdì 28 giugno) i componenti del gruppo folcloristico « Città di Erba » partiranno per Calais, il centro francese situato sulla costa del Canale della Manica. Questa è per i « Bei » la prima di una lunga serie di uscite che per tutta l'estate li vedrà impegnati all'estero ed in Italia. A Calais prenderanno parte alla grande « Parade » musicale internazionale. I « Bei » si esibiranno in una serie di balli, canti e musiche di nuovo repertorio. Particolarmente spettacolare un ballo effettuato con torce.

Dopo Calais il gruppo si recherà a Saltrio (Varese) per il raduno delle « Rusticanelle ». Sarà poi la volta di Bitburg in Germania per l'undicesima edizione dell'Europaisches Grenzlandtreffen. Altre uscite sono previste a Solero (Alessandria) a Muraldo (Piacenza). Dal 22 al 26 agosto il gruppo folcloristico « Città di Erba » sarà ad Aix les Bains, nel sud della Francia per la diciassettesima edizione delle « Fêtes des fleurs ».

I « Bei » torneranno per un'altra settimana in Francia ai primi di settembre e precisamente a Digione dove prenderanno parte al Festival Internazionale del Folclore ed alle Feste Internazionali della Vigna. Gli altri appuntamenti italiani riguardano Como con le serate in piazza organizzate dalla AAST Erba, con il Festival internazionale del fol-

clore organizzato dallo stesso gruppo « Città di Erba », a Carimate per il 26 settembre ed infine per il 5 ottobre a Parona (Pavia) per la famosa sagra dell'« Offella ».

Agli organizzatori della parata musicale di Calais il gruppo erbese regalerà medaglioni del Comune di Erba, targhe dell'AAST di Como ed alcuni volumi editi dalla Regione Lombardia.

La Provincia

Venerdì, 27 giugno 1975

I « Bei » impegnati in una serie di tournées

# LITTORAL

LE JOURNAL DE LA CÔTE D'OPALE

## Demain Dimanche à Calais : DES GROUPES FOLKLORIQUES, MAIS AUSSI DES GROUPES D'AMBIANCE

### CALAIS : Ouverture aujourd'hui de la 28ème Foire-Expo

La 28ème Foire Exposition de la Côte d'Opale ouvre ses portes aujourd'hui à 10 h.

Elle sera inaugurée officiellement par M. KOKOU FOURN, maire de Lomé, ville du Togo jumelée à Calais, ainsi que par les premiers magistrats de Douvres et Duisbourg.

Le thème principal de cette 28ème Foire Expo est consacré aux Indiens du Canada.

Dans les précédents communiqués, nous avons présenté les formations purement musicales qui participeront à notre cortège.

Aujourd'hui, nous vous présentons les groupes folkloriques qui seront à Calais le 29 Juin.

Tout d'abord, le **Gruppo Folcloristico Citta « Di Erba » I Bei**.

Celui-ci nous vient, comme son nom l'indique, de la ville d'Erba (province de Come). Sa constitution remonte à 1927.

Le groupe est composé de 14 danseuses et de 25 musiciens.

Le costume des danseuses, les « Lucie », comprend la jupe, large et longue aux couleurs vives, avec une bande décorative à la base laisse parfois entrevoir les larges culottes bordées de dentelle et est égayée sur le devant par un tablier. Une chemise blanche à longues manches, aux manchettes et au col ornés de dentelles, sort d'un corset de velours noir qui suit la flexuosité du corps. Les Lucie portent dans leur chevelure un peigne en éventail, qu'on appelle dans le dialecte du lieu « coaz » ou « spaden ». Les jolis sabots, égayés par des rubans bariolés, ajoutent couleur et atmosphère.

Le costume des musiciens est inspiré de la renaissance du « fir-linfeu » au cours du XVII et XVIII siècle. Pantalon, en velours vert bouteille, fermé au genou et soutenu par une écharpe polychrome à lambels penchant sur le côté gauche, les mollets chaussés en blanc ; un bourgeron blanc à large col et man-

chettes remboursées à l'extérieur sur une veste, elle aussi en velours vert sombre, ornée de boutons dorés. Le chapeau à large bords et une plume de faisan à gauche.

Les instruments sont de dimensions différentes, les plus petits s'appellent « chanterelles », les moyens « contre-chants » et « bassets », les plus grands « basses ». Leur forme est semblable à celle d'un triangle rectangle, au côté plus long en dents de scie, selon les notes qui doivent sortir des roseaux, soufflés des lèvres des exécutants avec une pose et un effort pareil aux efforts employés pour la flûte. Les roseaux sont liés ensemble par une ficelle préparée exprès, formant un croisement spécial, décoratif aussi.

Le groupe folklorique **Gruppo Folcloristico Citta « Di Erba » I Bei** a pris part aux plus importants concours folkloriques Internationaux de Lausanne, Londres, Paris, Angers Metz, Lugano, Annemasse, le Mans Nancy, Grenoble, etc...

Autre groupe prestigieux, le « Manosque Jazz Band » nous arrivera précédé d'une réputation plus que flatteuse.

En effet, il s'est déjà produit dans les plus grandes villes de France : Albi, Sète, Vichy, Chalon sur Saone Nanterre Bagneux, Saint Etienne, Hyères, Nice etc...

Composé de 15 musiciens et de 30 cariocas, ce groupe créera une ambiance du tonnerre sur son passage au son des rythmes du Carnaval du Rio.

Rientrati da poco da una « tournée » in Francia

## STASERA I "BEJ," DI ERBA PARTONO PER LA GERMANIA

Rappresenteranno il nostro Paese al Festival internazionale di Bitburg, uno dei più importanti raduni « folk » europei



Il Gruppo dei « Bej » si esibisce nelle strade di Calais.

Li chiamano « giramondo del folk », « ambasciatori turistici del Lario » e si deve riconoscere che appellativi più azzeccati non potevano essere conati per i componenti il « Gruppo folcloristico Città di Erba ».

Rientrati la settimana scorsa da una tournée di spettacoli in Francia a Calais e Dunkerque, dove hanno riscosso incondizionati consensi, questa sera (venerdì 11 luglio) partono alla volta della Germania per intervenire all'11° Europäisches Grenzlandtreffen di Bitburg. Il festival internazionale di Bitburg è uno dei più importanti raduni folcloristici europei: 60 gruppi rappresentano il folclore di 18 nazioni e i Bej di Erba sono stati chiamati a rappresentare l'Italia.

Prossimi appuntamenti del Gruppo erbese con il mondo del folclore internazionale saranno: Aix Les Bains in agosto, Dijon in settembre e Nice in ottobre.

La presidenza del Gruppo non ha trascurato però l'attività nazionale e ha già preso precisi impegni con organizzatori di manifestazioni a Solero (Alessandria), Muradolo (Piacenza), Como, Arona, Avellino, Angera, Carimate, Parona, Alba completando così il calendario manifestazioni di quest'anno, che presenta ben poche giornate libere per altri inviti.

Anche la Televisione Italiana si è ricordata dei Bej e li ha invitati ad intervenire ad una trasmissione dedicata al maestro Mascheroni che andrà in onda dagli Studi di Milano un sabato sera di fine mese.

Non paghi di questa stressante attività i Bej si sono voluti cimentare anche nel campo organizzativo, promuovendo ad Erba nei giorni 30 e 31 agosto il primo festival internazionale del folclore « Città di Erba », manifestazione alla quale hanno già dato la loro adesione 13 gruppi nazionali e stranieri.

La Provincia  
Venerdì, 11 luglio 1975



Mit buntem folkloristischem Leben erfüllt waren Bitburgs Straßen und Plätze am Wochenende, von links die Volkstanzgruppe aus Östersund (Schweden), die Gruppe Folcloristico „I Bei“ aus Italien, die Volkstanzgruppe der Lehrer aus Sofia, Bulgarien, und die junge französische Gruppe „Jeunesse de l'Esperance“.

### Nachrichten aus dem Kreis

## BITBURG / PRUM

### Kreisstadt Bitburg

Viel Arbeit im Hintergrund wurde auch in diesem Jahr bei der Vorbereitung und Durchführung des Europäischen Grenzlandtreffens von den städtischen Arbeitern geleistet. Der Festschmuck und die Sauberkeit in den städtischen Anlagen wurden insbesondere von den auswärtigen Gästen lobend hervorgehoben.

Der Bauausschuß wurde von Bürgermeister Lafrenz für Dienstag, 15. Juli, zu einer Sitzung eingeladen. Zuvor ist um 15.30 Uhr eine Ortsbesichtigung an der Kreissportanlage. Zur Beratung stehen die Einsegnungshalle für den Friedhof Matzen, die Abfallbeseitigung auf den Friedhöfen und die Anlegung eines Parkplatzes an der Liebfrauenkirche an.

Eine internationale Polonaise wurde am Samstagnachmittag von der Volkstanzgruppe aus Bulgarien auf dem Rathausplatz arrangiert. Als sich die Tanzdarbietungen dem Finale näherten, holten sich die Tänzerinnen und Tänzer aus Sofia Partner aus den Zuschauern: Bitburger, Franzosen, Schweden, Engländer und Bulgaren bildeten eine riesige Polonaise über den Rathausplatz. Eine Variante in den Darbietungen, die mit Beifall überschüttet wurde.

Die Büroräume der Stadtverwaltung sind heute aus Anlaß des Europäischen Grenzlandtreffens geschlossen. Zur Beurkundung von dringenden Personensachen ist heute vormittag beim Standesamt ein Bereitschaftsdienst eingerichtet.

Es musizieren und tanzen heute von 15 bis 17 Uhr im Festzelt folgende Gruppen: Sussex Brass, St. Leonards-on-Sea/England, Volkstanzgruppe Leikarringen „Ignar“, Enebak/Norwegen, Heimbygdas Ungdomsring Östersund/Schweden, Volkstanzgruppe der Lehrer und Studenten aus Sofia/Bulgarien und Folkloreensemble „Kristal“, Zupanja/Jugoslawien.

Skala-Theater: Heute um 20.30 Uhr das neueste Charles-Bronson-Ding: „Der Mann ohne Nerven“; freigegeben ab 16 Jahre, 15.45 Uhr Jugendvorstellung. Die Beatles in „Let it be“; ab 6 Jahre.

## Bemühungen um europäische Verständigung wurden anerkannt Beim Grenzlandtreffen erhielt Bitburg die Europa-Fahne



Bürgermeister Lafrenz (Mitte) bedankt sich beim Leiter der Europäischen Akademie Otzenhausen, Krause (rechts), für die Verleihung der Europafahne; links der Conférencier des Abends, Hans Thelen.

BITBURG. Unzählige Beweise der Freundschaft über die Grenzen hinweg begleiteten das 11. Europäische Grenzlandtreffen in Bitburg, dessen Verdienste um die Völkerverständigung nun auch durch die Verleihung der Europafahne anerkannt wurden. Bürgermeister Lafrenz, der die Fahne unter dem Beifall der vielen tausend Gäste im Festzelt für die Stadt Bitburg in Empfang nahm, sah in der Ehrung eine Anerkennung für die städtischen Vereine und die Bevölkerung als Träger dieses großen Folklorefestes, aber auch eine Verpflichtung, den seit elf Jahren erfolgreich beschrittenen Weg zur europäischen Verständigung fortzusetzen.

Am Samstagnachmittag erfüllte den

Leitung von Frau Hoffmann eröffnet. Die anschließend auftretende französische Volkstanzgruppe „Jeunesse de l'Esperance“, Villaines-la-Juhel, war in diesen Tagen Gast bei der Volkstanzgruppe Oberweis. Beide hatten sich vor einigen Jahren kennengelernt. Viel Beifall gab es auch für die schwedische Gruppe Heimbygdas Ungdomsring aus Östersund und besonders für die hervorragenden Tänze der Volkstanzgruppe der Lehrer und Studenten aus Sofia (Bulgarien). Diese Gruppen traten auch beim bunten europäischen Abend im Festzelt auf, wo Hans Thelen als Conférencier des Abends die Gäste aus 13 Ländern Europas begrüßte.

Außerdem tanzten und spielten der Heimat- und Trachtenverein Wangen/Allgäu, die Bitburger Volkstanzgruppe, der Fanfarenzug 1895 Irlich aus Neuwied und die Teenagerband „Prins Bernhard“ aus Tilburg in Holland.

Ein herrliches Bild bot die Bühne, als alle Nationen mit ihren Fahnen die Kulisse für die Überreichung der Europafahne bildeten, die von zwei Mitgliedern der Bitburger Volkstanzgruppe in malerischer Tracht übernommen wurde. Tanzend, singend und schunkelnd verbrüderten sich die Gäste beim großen Mitternachtsball der ...

### Lehrerversetzungen

DALEIDEN. Mit Wirkung vom 1. August werden folgende Lehrkräfte von der Grund- und Hauptschule Daleiden an die katholische Hauptschule Bitburg versetzt: Lehrerin Anita Bärtl-Aschinger (Arzfeld), Lehrer Norbert Bärtl (Arzfeld) und Lehrerin Alice Borrelbach (Daleiden).

### Elternversammlung

DALEIDEN. Am Donnerstag, 17. Juli, 20 Uhr, ist im Kindergarten eine Elternversammlung, zu der alle Erziehungsberechtigten der für den Besuch des Kindergartens vorgesehenen Kinder aus den Ortsgemeinden Dahnen, Daleiden, Dsburg, Irrhausen, Preischeid und Reipeldingen eingeladen sind. Gleichzeitig wird darauf hingewiesen, daß für die Aufnahme im neuen Kindergarten noch einige Plätze frei sind. Anträge auf Aufnahme sind bis spätestens 1. August bei der Verbandsgemeindeverwaltung in Arzfeld zu stellen.

### Personelle Notizen

IRREL. Im Monat Juni beurkundete das Standesamt Irrel keine Geburten. Auswärts geboren wurden: Bianca Roßler, Ferschweiler; Heiko Roßler, Ferschweiler; Daniel Padilla Schuckart, Ferschweiler; Christian Gerd Andreas Werle, Irrel; Bernd Theodor Broich, Niederweis. — Eheschließungen: Hans Stumpp, Alsdorf, und Gertrud Schneider, Bitburg; Friedbert Viktor Wol-

ter, Spiesen-Elversberg, und Hedwig Maria Schmidt, Bollendorf; Harald Wolfgang Jost, Bollendorf, und Anna Katharina Winter, Irrel. — Sterbefälle: Frau Witwe Susanna Strenzler geborene Nösges, Peffingen (82); Frau Maria Elisabeth Michell geborene Maas, Irrel (58); Wilhelm Ringkamp, Ferschweiler (72); Werner Hölzemer, Bollendorf (17); Frau Witwe Helena Hauch geborene Willmes, Gilzem (73); Philipp Scharle, Landwirt, Irrel (83); Frau Witwe Barbara Ries geb. Schmitt, Ferschweiler (80); Nikolaus Hastert, Irrel (76); Peter Streit, Irrel (78); auswärts verstarben: Frau Witwe Maria Margaretha Zwank geb. Simmer, Schankweiler (70); Frau Barbara Johanna Müller geb. Zender, Bollendorf (61); Johann Wick, Arbeiter, Ferschweiler (75); Nikolaus Josef Richter, Gilzem (49); Frau Margaretha Spang, Bollendorf (74), und Franz Benesch, Bollendorf (76 Jahre).

### Stadt Neuerburg

Eine große Zuschauerkulisse hatte das internationale Fußballtreffen in Neuerburg zwischen einer holländischen Mannschaft, bestehend aus Feriengästen des Campingplatzes, und einer Mannschaft des SV Neuerburg. Das Spiel endete 3:0 zugunsten des SV Neuerburg. Das Rückspiel findet am Mittwoch, dem 16. Juli, 19 Uhr, auf dem Sportplatz in Neuerburg statt.

ERBA 19 Luglio 1975

**ALTA BRIANZA****PRIMO FESTIVAL INTERNAZIONALE  
DEL FOLCLORE «CITTA' DI ERBA»**

Gli organizzatori del festival folcloristico internazionale indetto per fine agosto ad Erba hanno fatto conoscere il programma della manifestazione che si svolgerà in caso di bel tempo al Campo Sportivo Pirovano della Casa della Gioventù ed in caso contrario al Cinema Excelsior.

Oltre alla partecipazione del gruppo R.K.U.D. Duro Dakovic di Slavonski Brod Jugoslavia — al Groupe Folklorique Lous de Bazats di Bazas — Francia — del Tranchten Groupe Tallut vo Schwyz — Svizzera — avremo i Firlinfeu di Canzo, di Cantù, di Civate, di Oggio-

no, di Pusiano, di San Giovanni di Lecco e ovviamente «I Bej» di Erba che sono gli organizzatori del Festival. Saranno pure presenti la Fanfara dei Bersaglieri V. Pozzi di Erba, il Corpo Musicale Santa Maria Assunta di Parravicino ed il Gruppo Folcloristico Trevisano. La manifestazione si articola su uno spettacolo serale sabato 30, una sfilata dei gruppi partecipanti la domenica ad ore 16, un'esibizione alle 17 e lo spettacolo finale alle 21.

Si ha ragione di credere che per l'ultimo fine settimana d'agosto ad Erba non mancherà l'allegria.

Per gli « Incontri d'estate » dell'A.A.S.T.

**Serata con «I bei»**

Un nuovo spettacolo folcloristico è in programma per domani sera martedì, 29 luglio alle ore 21, in piazza San Fedele, per il ciclo « Incontri d'estate » dell'Azienda auto-

noma soggiorno e turismo di Como e Brunate.

Questa volta sarà di scena il gruppo Città di Erba « I Bej », che si distingue per il « gran vagabondare » che esso compie ogni anno in vari centri d'Italia e dell'estero dove porta ovunque la freschezza del sano brio paesano che impregna ogni numero del suo già consistente repertorio tanto da meritargli il titolo di portabandiera del folclore lariano e brianzolo.

Costituito nel 1927, il gruppo de « I Bej » giustifica e caratterizza il prestigio raggiunto e i successi conquistati con l'aver affidato il proprio corpo di ballo e il complesso dei musicanti a una serie di istruttori specialisti nelle diverse materie; si che, ritrovate vecchie e nostalgiche musiche genuinamente brianzole e affinate le esecuzioni dei flauti di canne, esso può ora presentare perfino balletti a soggetto per intercalare saporitissimo nell'insieme dei suoi spettacoli.

Infatti, per domani sera, insieme con un nutrito programma di suoni, canti e danze, è annunciata la presentazione di un nuovissimo « balletto delle fiaccole ».

Questa sera in piazza San Fedele

# UN INTERO SPETTACOLO CON «I BEI» DI ERBA

Tra gli altri numeri in programma un nuovo balletto a soggetto



Il "Gruppo Folcloristico Città di Erba - I Bei" nel corso della sfilata per le vie di Calais lo scorso mese di giugno

Per il ciclo di manifestazioni che l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Como e Brunate raccoglie per la terza stagione consecutiva sotto il titolo di "Incontri d'estate", questa sera, martedì 29 luglio alle ore 21 si presenterà davanti al nostro pubblico in piazza San Fedele il Gruppo "Firlinfeu" Città di Erba "I Bei" con uno spettacolo della durata di oltre due ore durante il quale si alterneranno musiche paesane brianzole, danze caratteristiche, giocondi bozzetti e scene agresti ricavate da vecchi testi d'archivio o ritrovate nella viva tradizione e ricostruite con il più gustoso senso d'arte.

Troppo noto per richiedere una presentazione, il Gruppo di Erba si formò nel 1927 e trovò ben presto la sua formula e il suo equilibrio nel superamento di alcune crisi di crescita che ne avrebbero rafforzata la vitalità; sì che oggi, abilmente diretto e saggiamente amministrato, esso può degnamente presentarsi come uno dei più qualificati rappresentanti del folklore lariano e brianzolo.

Infatti, come tale esso viene continuamente invitato a partecipare a festival in Italia e all'estero riscuotendo ovunque successi più che lusinghieri. E per quanto riguarda la corrente stagione, se nel giugno scorso "I Bei" furono a Calais e ora sono appena tornati dalle affermazioni di Wittburg in Germania, per agosto sono impegnati in Francia, a Aix-les-Bains, in settembre a Digione, e in ottobre a Nizza.

Due anni fa, "I Bei" si assicurarono a Como il "Palio del Folclore" presentando due balletti a soggetto, e cioè il "Balletto dei tabarrì" e la "Mazurca degli ombrelli"; e per lo spettacolo di stasera essi hanno voluto preparare un nuovissimo balletto, quello delle "Fiaccole" che viene indicato come particolarmente interessante per la sua vivace spettacolarità.

L'ORDINE ● MARTEDI' 29 LUGLIO 1975

«INCONTRI D'ESTATE» IN PIAZZA SAN FEDELE

# Stasera "I Bei", con nuovo balletto

Il gruppo folcloristico di Erba, reduce da grossi successi all'estero, presenterà uno spettacolo di due ore



Per il ciclo di manifestazioni che l'Azienda aut. di soggiorno e turismo di Como e Brunate raccoglie per la terza stagione consecutiva sotto il titolo di «Incontri d'estate», questa sera alle ore 21 si presenterà in piazza San Fedele il gruppo *Firlinfeu* Città di Erba «I Bei» con uno spettacolo della durata di oltre due ore, durante il quale si alterneranno musiche paesane brianzole, danze caratteristiche, giocondi bozzetti e scene agresti ricavate da vecchi testi d'archivio o ritrovate nella viva tradizione e ricostruite con il più gustoso senso d'arte.

Troppo noto per richiedere una presentazione, il Gruppo di Erba si formò nel 1927 e

trovò ben presto la sua formula e il suo equilibrio nel superamento di alcune crisi di crescita che ne avrebbero rafforzato la vitalità; oggi, abilmente diretto e saggiamente amministrato, esso può degnamente presentarsi come uno dei più qualificati rappresentanti del folclore lariano e brianzolo. Infatti, come tale esso viene continuamente invitato a partecipare a festival in Italia e all'estero riscuotendo ovunque successi più che lusinghieri.

Per quanto riguarda la corrente stagione, nel giugno scorso «I Bei» furono a Calais; ora sono appena tornati dalle affermazioni di Wittburg in Germania, mentre in agosto sono

impegnati in Francia, a Aïx-les-Bains, in settembre a Digione, e in ottobre a Nizza. Il 30 e il 31 agosto essi ospiteranno a Erba il Festival internazionale del folclore al quale prenderanno parte ben quattordici gruppi di Francia, Jugoslavia, Svizzera e Italia.

Due anni fa «I Bei» si assicurarono a Como il «Palio del Folclore» presentando due balletti a soggetto, e cioè il «Balletto dei tabarri» e la «Mazurca degli ombrelli»; per lo spettacolo di stasera essi hanno voluto preparare un nuovissimo balletto, quello delle «Fiaccole», che viene indicato come particolarmente interessante per la sua spettacolarità.

Ieri sera in piazza San Fedele

# FOLLA E APPLAUSI PER «I BEJ» DI ERBA



“I bei” di Erba hanno dato spettacolo ieri sera in piazza San Fedele nel quadro degli “incontri d'estate” organizzati dall'Azienda di Soggiorno di Como. Il gruppo folcloristico erbese, affermato ormai in Italia ed all'estero, si è fatto ammirare per la ricchezza dei costumi, le coreografie e per una sorta di taglio “semiprofessionale” che colloca il gruppo chiaramente fra l'élite del folclore. Un folto pubblico ha lungamente applaudito la ricca esibizione che ha concluso il ciclo di luglio delle manifestazioni organizzate dall'A.A.S. di Como per le serate dei turisti e dei comaschi

(Foto Fossati)

Lo spettacolo folcloristico in piazza San Fedele

## Con "I Bei,, conclusi gli "incontri d'estate,,



Con lo spettacolo folcloristico de « I Bei » di Erba si sono conclusi ieri sera gli « incontri d'estate », la serie di spettacoli che l'Azienda di Soggiorno, con l'assessorato al Turismo della Regione, ha promosso per « vivacizzare » le serate estive. Davanti ad una gran folla, che non è certo stata avara di applausi, « I Bei » hanno riconfermato la fama che li ha preceduti, presentando tutto il loro repertorio, della durata di ben due ore e « anticipando » ai comaschi il pezzo forte di questa loro stagione artistica: il ballo con le fiaccole. Peccato che gli spettacoli siano finiti e il mese d'agosto si presenti vuoto di manifestazioni, almeno in città, fino alla festa patronale: questi « incontri d'estate » hanno dimostrato di interessare tanto la cittadinanza che i turisti, e meritano quindi di essere ripetuti.

## «I bej» di Erba in trasmissione TV dedicata alle canzoni di Mascheroni



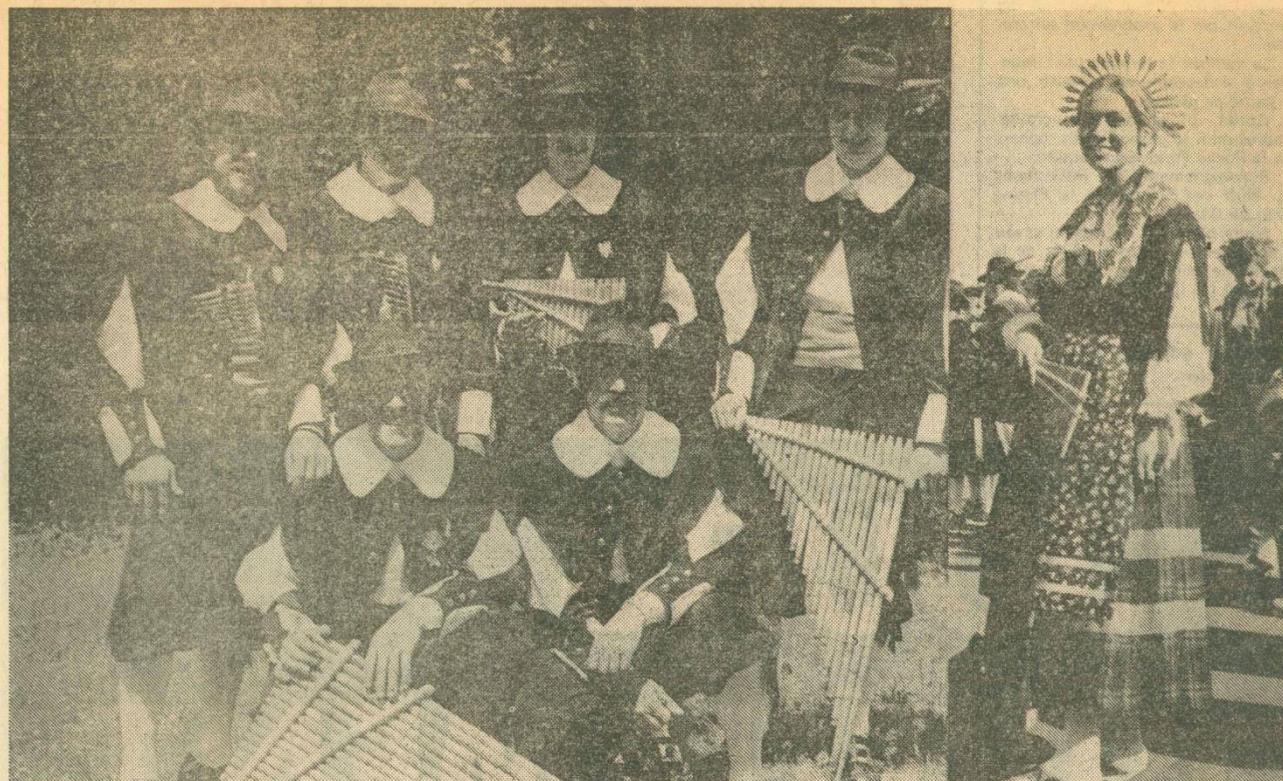
“I bej di Erba”, uno dei complessi caratteristici dei firlinfeu più affermati, comparirà prossimamente in una trasmissione televisiva intitolata “Passano gli anni” dedicata a Vittorio

Mascheroni, uno dei più noti compositori italiani di musica leggera dell'ultimo mezzo secolo. Mascheroni ha composto fra il 1918 ed il 1972, anno della sua scomparsa, più di quattrocento

canzoni e la TV ne proporrà alcune delle più famose (una sessantina circa). Per citare qualche titolo: “Adagio Biagio”, “Stramilano”, “Cantando con le lacrime agli occhi”, “Papaveri e

papere”, “Una marcia in fa”. Nel ricco “cast” della trasmissione compariranno, come detto, anche “I bej di Erba”, con i loro costumi e i loro caratteristici strumenti.

## Aujourd'hui à Aix-les-Bains, ouverture officielle de la **XVII<sup>e</sup> FÊTE DES FLEURS**



**Aix-les-Bains.** — Aix-les-Bains va connaître pendant trois jours, une affluence exceptionnelle, avec la fête des fleurs, qui présente cette année sa 17<sup>e</sup> édition.

Les festivités débiteront cet après-midi à 16 heures, avec la remise de l'étendard par M. le Maire d'Aix-les-Bains à M. le Président du Comité des fêtes.

Puis les diverses formations invitées se rassembleront place Clémenceau, pour le départ en défilé à travers la ville, suivi d'une grande parade devant le même hôtel et de la réception officielle des groupes au Palais de Savoie.

Le soir, au théâtre de Verdure, à 21 heures, grand gala avec le Drum et Show, fanfare « Advendo », le Jazz-band Manosque et ses Cariocas, le « Gruppo folcloristico citta di Erba » « I bei » et les majorettes d'Aix-les-Bains.

Voici d'ailleurs le programme complet de la XVII<sup>e</sup> fête des fleurs, qui prendra fin dimanche à 21 heures au bord du lac, par le show Rika Zarai.

**Aujourd'hui vendredi 22 août.** — 15 h 45, arrivée du Peloton de l'Etrier de Savoie devant l'hôtel de ville. 16 heures, remise de l'étendard de la fête des fleurs. 17 h 45, rassemblement des formations invitées place Clémenceau. 18 heures, départ en défilé par la rue de Genève, la rue de Casino et l'avenue Lord-Revelstoke.

18 h 15, parade devant l'hôtel de ville. 18 h 30, défilé et réception des groupes au Palais de Savoie. 21 heures, spectacle de gala au théâtre de verdure.

**Samedi 23 août.** — 10 h 30, arrivée à la gare S.N.C.F des derniers groupes invités. 11 heures, défilé par l'avenue du Général-de-Gaulle. 11 h 20, parade devant l'hôtel de ville. 11 h 35 réception des groupes et vin d'honneur au Palais de Savoie. 14 h 30, au théâtre de verdure, mini-présentation du corso. 20 h 30, au bord du lac, parade en défilé avec les diverses musiques et groupes folkloriques. 22 heures, spectacle pyromélodique tiré par Ruggieri.

**Dimanche 24 août.** — 10 h 45, défilé et réception des groupes au théâtre de verdure, par le comité des fêtes. 13 h 30, arrivée des chars au bord du lac. 15 heures, parade concert. 15 h 45, corso fleuri. 17 h 30, fin du corso. 21 heures, au bord du lac, gala Rika Zarai.

**le dauphiné**  
LE QUOTIDIEN DU SUD-EST

VENREDI 22 AOUT 1975

**aix les bains**

AUJOURD'HUI 22 AOUT 1975

**17<sup>e</sup> FÊTE DES FLEURS**

à 21 heures — Théâtre de Verdure — **GALA D'OUVERTURE**  
Location : Kiosque Théâtre de Verdure — Tél. 22-67-88

**LIBÉRÉ**



IL GRUPPO FOLCLORISTICO CITTA' DI ERBA "I BEI"

Vi invita al



# 1° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE "CITTA' DI ERBA"

Menzione indetta e organizzata dal Gruppo Folcloristico Città di Erba "I Bei", con il patrocinio della FIATPE - Federazione Italiana Arti e Tradizioni Popolari dell'ENAL - Roma - Regione Lombardia Assessorato al Turismo - Milano - ENAL Provinciale - Como - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - Como - Amministrazione Provinciale - Como - Comunità Mariana del Triangolo Lariano - Canzo - Comune di ERBA - PRO-ERBA - Associazione per il Turismo - Centro Culturale «A. Manzoni» - Erba

## PROGRAMMA

**SABATO 30 AGOSTO**

ORE 21.15 - SPETTACOLO di apertura del Festival al campo sportivo Casa della Gioventù, oppure, in caso di cattivo tempo, al Cinema - Teatro Excelsior (g. c.)

ORE 10.30 - Chiesa di S. Marta - S. Messa

ORE 11.45 - Palazzo Municipale - Saluto del Sindaco

ORE 16.00 - PARATA FOLCLORISTICA attraverso le vie cittadine

**DOMENICA 31 AGOSTO**

PERCORSO: Via Turati - Piazza Vittorio Veneto - Via Volta - Largo Puccher - Corso XXV Aprile - Via Dante - Piazza Roma - Via Segantini - Via Leopardi - Via Mainoni - Piazza Rufo - Via C. Battisti - Campo sportivo

ORE 17.00 - ESIBIZIONE al campo sportivo Casa della Gioventù (g. c.)

ORE 21.15 - SPETTACOLO di chiusura del Festival al campo sportivo Casa della Gioventù, oppure, in caso di cattivo tempo, al Cinema - Teatro Excelsior (g. c.)

### Gruppi partecipanti agli spettacoli serali di SABATO 30 e DOMENICA 31 AGOSTO

R.K.U.D. - Dato Eskelint	Stivola Brul	Agelint
Gruppo Folclorico "L'Alto De Basso"	Bora	Franco
Tschengler - Tala va Scherz	Schaya	Arzema
Gruppo Folclorico Torgiano	Fazio	
Gruppo Folclorico Città di Erba - I Bei	Erba	

### Gruppi partecipanti alla parata folcloristica e alla esibizione pomeridiana di DOMENICA 31 AGOSTO

R.K.U.D. - Dato Eskelint	Stivola Brul	Agelint
Gruppo Folclorico "L'Alto De Basso"	Bora	Franco
Tschengler - Tala va Scherz	Schaya	Arzema
Gruppo Folclorico Torgiano	Fazio	
Folcloristi - Maggi "P. Pao"		Erba
Gruppo "Rosa S. Maria Assunta" - Petruccio		Erba
Gruppo Folclorico "Città di Erba"		Erba
Comitato paratistico Folclorico		Erba
Gruppo Folclorico "La Crotta"		Erba
Comitato Folclorico "Fiorina Spina"		Erba
Gruppo Folclorico		Erba
Musica strumentale Basso e Latta	S. Giovanni	Erba
Gruppo Folclorico Città di Erba - I Bei		Erba

### BIGLIETTI INGRESSO

Spettacoli di Sabato e Domenica - ore 21.15

Ingresso tribuna L. 1000 - Edim L. 500

PRENOTAZIONI: presso l'Edicola-Libreria RIFANONTE di Erba - Prezzo unico L. 1500 per posti a sedere all'inizio del tempo di calcio - Le prenotazioni sono escluse a 700 posti per spettacolo, poiché tale è la capacità della sala del Cinema Teatro Excelsior

In caso di cattivo tempo i portatori di biglietti di prenotazione avranno la precedenza per l'ingresso in sala.

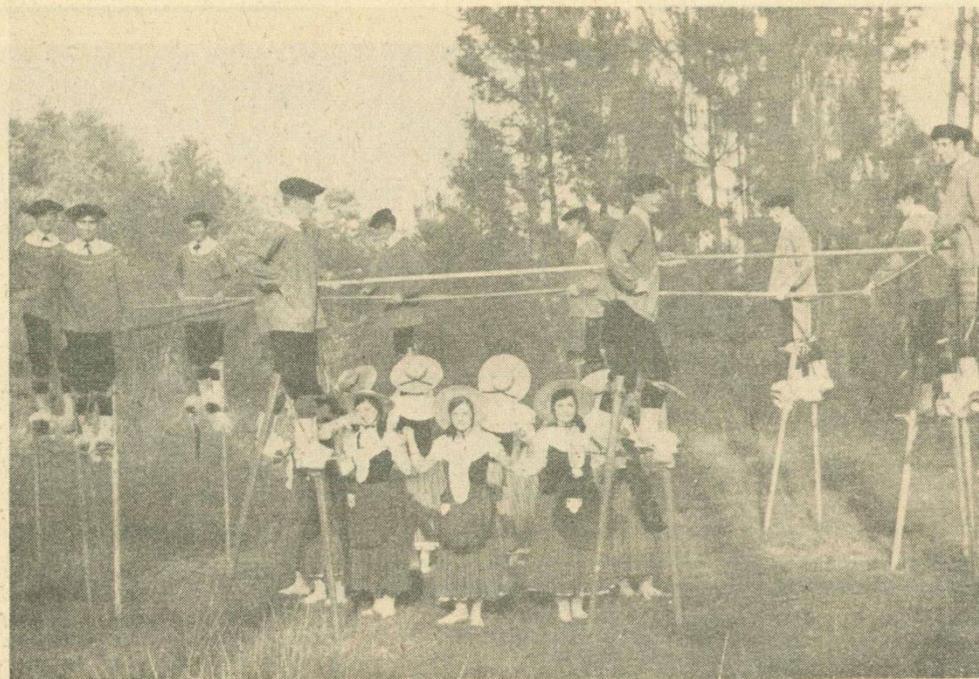
Esibizione di Domenica pomeriggio - ore 17

Ingresso tribuna L. 500



Con la partecipazione di quindici gruppi

## A Erba sabato e domenica Festival internazionale del folclore



Il gruppo folcloristico "Lous de Bazats" di Bazas in Francia nel corso di uno spettacolo

Il Festival internazionale del folclore "Città di Erba" si aprirà sabato prossimo al Campo Sportivo della Casa della Gioventù, oppure, in caso di cattivo tempo al Cinema Teatro Excelsior.

La cerimonia di apertura avrà inizio alle ore 21,15 di sabato prossimo. Domenica dopo la Santa Messa che sarà celebrata alle ore 10,30 nella Chiesa di Santa Maria di Erba ci sarà il saluto del sindaco e quindi nel pomeriggio alle ore 16 la parata folcloristica attraverso le vie cittadine.

L'esibizione dei gruppi folcloristici avrà luogo alle ore 17 al Campo Sportivo Casa della Gioventù. Lo spettacolo di chiusura della manifestazione ci sarà alle ore 21,15 sempre al Campo Sportivo. Quindici saranno i gruppi partecipanti alla Parata Folcloristica e alla esibizione di domenica; i gruppi partecipanti agli spettacoli serali di sabato e domenica saranno cinque: "R.K.U.D. Duro Dakovic" di Slavonski Brod; Goupe Foklorique "Lous de Bazats" di Bazas in Francia; Trachtengruppe "Tallut vo Schwyz" di Schwyz in Svizzera; il gruppo folcloristico trevigiano di Treviso e il gruppo folcloristico Città di Erba "I bei".

Il gruppo folcloristico che pubblichiamo nella foto si chiama: "Groupe Lous de Bazats" di Bazas in Francia. Bazas è una città a circa 60 chilometri da Bordeaux, a sud della Garonna, al margine della foresta

Landaise, sulla bella strada dei Pirenei. Bazas è una vecchia città romana, antica capitale dei Vasates, città con resti d'arte medioevale, dominata dalle alte guglie della magnifica cattedrale gotica, in posizione dominante su una regione piena di verde e molto fertile.

Il gruppo "Lous de Bazats" indossa costumi che non sono di parata, ma che normalmente indossano le donne e gli uomini Landais. Le donne indossano una sottana di cotone a fiori, camicetta bianca, bustino stringato, piccolo grembiule nero, una cuffia e un grande cappello di paglia di segale intrecciato a mano. Completa il costume un mantello nero con risvolti rossi.

Gli uomini indossano una blusa blu corta, pantaloni neri sorretti da una fascia rossa, berretto nero e sandali di corda.

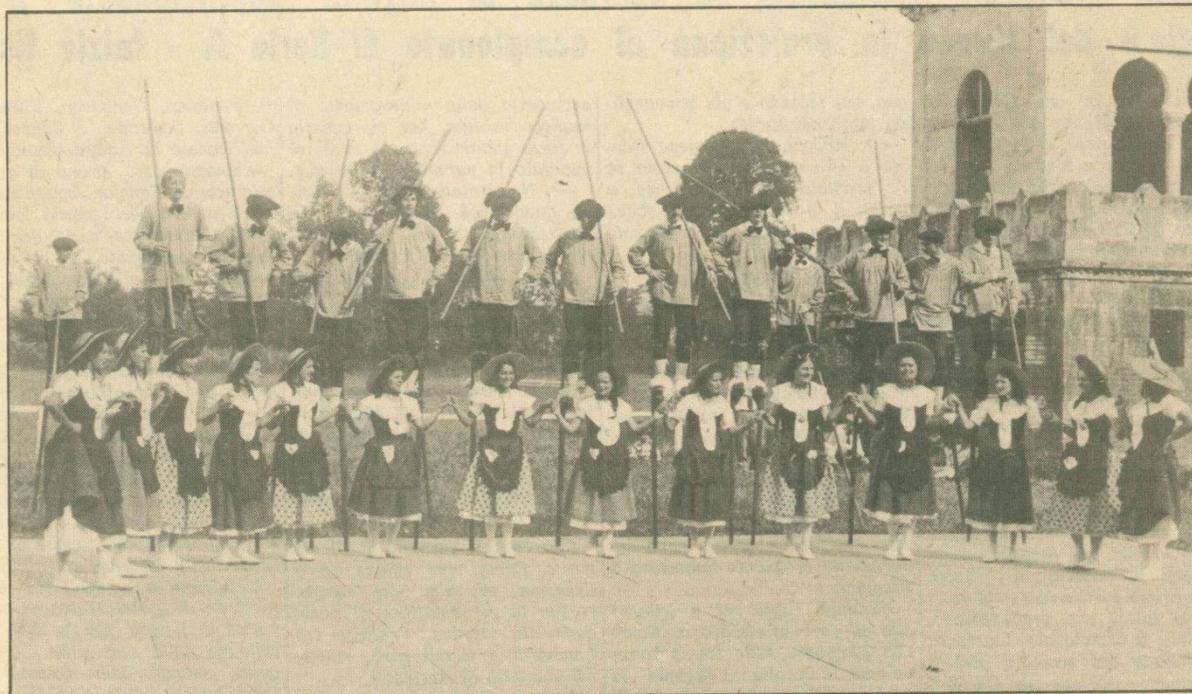
Gli uomini del gruppo eseguono i loro canti e balli su trampoli, facendo rivivere così la tradizione dei pastori francesi che sorvegliavano il gregge dall'alto di trampoli.

MARTEDI' 26 AGOSTO 1975 • L'ORDINE

IL PRIMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE TRADIZIONI POPOLARI

## Sabato e domenica a Erba grande festa del folclore

Interverranno tre gruppi dall'estero (Svizzera, Francia e Jugoslavia), uno da Treviso e sette brianzoli (Pusiano, Cantù, Oggiono, Civate, Canzo e San Giovanni di Lecco)



Il gruppo folcloristico francese di Bazas (con i trampoli) che parteciperà al primo Festival internazionale del folclore.

Grande festa del folclore internazionale, nei giorni 30 e 31 agosto, ad Erba dove si svolgerà appunto il primo festival del folclore. Alla manifestazione verranno portate importanti tradizioni popolari europee: quelle jugoslave, quelle francesi e quelle svizzere e le più genuine espressioni delle tradizioni popolari brianzole e della suggestiva Marca trevigiana. Lungo le strade della cittadina sfileranno infatti ben quindici gruppi, tre dei quali giungono dall'estero e uno da Treviso. Gli altri sono tutti brianzoli e rappresenteranno Pusiano, Cantù, Oggiono, Civate, Canzo e San Giovanni di Lecco. Completeranno la grande adunata tre gruppi erbesi, tra cui il gruppo « Città di Erba - I Bej », gruppo ideatore e organizzatore della manifestazione. I gruppi, oltre a sfilare, si esibiranno anche in due spettacoli all'aperto.

Questo grande raduno costituisce, oltre al resto, anche un importante confronto tra diverse tradizioni folcloristiche

europee. Non c'è bisogno di illustrare i meriti e l'importanza del folclore svizzero e jugoslavo. Nelle zone balcaniche, soprattutto in campagna, qualsiasi occasione festiva è buona per dar fuoco ad una delle fondamentali passioni degli jugoslavi: la danza. La danza è diffusa in tutto il paese. Come il canto essa accompagna ogni momento importante della vita. La nascita, il matrimonio, riti magici, cerimonie sono celebrati con danze frenetiche e prolungate, spesso eseguite dall'intera comunità.

Forse più contenuto nella dinamica dei movimenti, ma ancora più pittoresco, è il folclore svizzero. Anche la Francia tramanda, soprattutto in campagna e nei suoi dipartimenti meridionali, tradizioni

popolari bellissime. I francesi hanno saputo abbinare alle tradizioni popolari anche alcuni suggestivi spunti di cui sono ricchi i celebri romanzi della letteratura transalpina. Il gruppo presente ad Erba e proveniente da Bazas fa grande uso dei trampoli, spettacolare mezzo per camminare più in fretta nelle brumose distese in cui vaga, per esempio, il piccolo protagonista di « Senza famiglia », il famoso romanzo di Ettore Malot.

Il gruppo jugoslavo proviene da Slavonki Brod e si chia-

ma « Duro Dakovic ». Del cantone di Schwyz è il complesso svizzero « Tallüt vo Schwyz ». Il repertorio del gruppo si richiama alla vicenda dell'eroe Guglielmo Tell. I numerosi complessi brianzoli avranno così modo di confrontarsi con danze, canti e suonate di tradizioni e luoghi molto lontani.

Oltre ai gruppi folcloristici, alla grande festa del folclore internazionale parteciperanno anche la fanfara dei bersaglieri « Vittorio Pozzi » e il corpo musicale di Parravicino di Erba.

E. M.

Da domani il Festival internazionale del folclore

# Bande di tutta Europa per due giorni a Erba

ERBA, 29 agosto

Due giorni del folclore internazionale, domani e domenica, ad Erba. Al 1.º Festival Internazionale del folclore «Città di Erba» parteciperanno 15 gruppi dei quali tre stranieri: uno francese, uno svizzero ed uno jugoslavo. Tre, invece, sono di Erba, uno di Treviso e gli altri brianzoli, una terra ricca di tradizioni folcloristiche. Mentre i gruppi erbesi e brianzoli sono conosciutissi-

mi, val la pena di spendere alcune parole sui tre gruppi che arrivano dall'estero.

Per la Francia sarà ospite il gruppo di Bazas caratteristico per i lunghi trampoli, spettacolare mezzo per camminare più spediti nelle brumose distese della zona francese. Dalla Svizzera, e più precisamente dal cantone di Schwyz, si arriva al gruppo «Tallut vo Schwyz», il cui repertorio si rifà alla leggenda di Guglielmo Tell. Dalla Jugoslavia arriva l'équipe

«Dyre Dakovic» che proviene da Slavonski Brod, il cui repertorio comprende balli e canti di tutte le regioni jugoslave.

Dalla Brianza arriveranno i gruppi di Pusiano, Cantù, Oggiono, Civate, Canzo e San Giovanni. Per Erba parteciperanno la fanfara dei bersaglieri «Vittorio Pozzi» e il corpo musicale di Parravicino, oltre agli ormai famosi «Bej» erbesi, il gruppo folcloristico che sotto la spin-

ta del suo presidente Angelo Molinari, organizza questo festival internazionale.

Complessivamente si possono calcolare in ottocento, fra ballerini e ballerine, musicanti e cantanti, i partecipanti al Festival. Il programma prevede una sfilata per le vie di Erba e due concerti (sabato e domenica sera) al «Pirovano» o al Teatro Excelsior, in caso di brutto tempo.

m.m.

# Il festival del folclore a Erba



Un folto pubblico ha assistito ieri al primo spettacolo dei gruppi folcloristici convenuti a Erba in risposta al "Festival Internazionale del Folclore".

Il primo incontro tra gli erbesi e gli ospiti "folk" è avvenuto al campo sportivo "Casa della Gioventù" nel corso dello spettacolo al quale hanno partecipato i gruppi provenienti dalla Jugoslavia, dalla Francia, dalla Svizzera, da Treviso e ovviamente anche i padroni di casa, "I Bei".

In anteprima, e fuori programma, il gruppo francese "Lous de Bazats" è sfilato per le vie di Erba già nella mattinata di ieri. Il programma di oggi predeve alle 10,30 la Santa Messa nella chiesa di Santa Chiara e alle 11,45 il ricevimento offerto dal sindaco nel palazzo municipale con lo scambio dei doni.

Nel pomeriggio, alle ore 16, è in calendario la parata folcloristica attraverso le vie cittadine secondo il seguente percorso: via Turati, piazza Vittorio Veneto, via Volta, largo Puecher, corso XXV Aprile, via Dante, piazza Roma, via Segantini, via

Mainoni, piazza Ruff, via Cesare Battisti, per concludersi infine al campo sportivo dove alle 17 è prevista l'esibizione dei gruppi partecipanti e in serata, alle ore 21, nello stesso luogo, avrà luogo l'ultimo spettacolo. Qualora il tempo fosse inclemente, verrà spostato al cinema teatro Fumagalli.

Alla parata folcloristica e allo spettacolo pomeridiano, oltre ai gruppi folk già citati, parteciperanno anche il gruppo folcloristico di Treviso, la fanfara bersagliere "Magg. V. Pozzi" di Erba; il corpo musicale Santa Maria Assunta di Parravicino d'Erba; il gruppo folcloristico Città di Cantù; quello di Civate; il complesso Firlinfeu di Canzo; il complesso "Promessi sposi" di Oggiono, i Firlinfeu di Pusiano e la musica caratteristica "Renzo e Lucia" di San Giovanni di Lecco. (Foto BORRELLO)

OGGI IN PROGRAMMA VARIE SFILATE PER LE VIE DI ERBA

# COMINCIATO IERI IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE



Con una sfilata del « Lous de Bazas » un gruppo folcloristico francese i cui componenti si esibiscono su altissimi trampoli, è iniziato ieri ad Erba il Festival internazionale del folclore. Vi prendono parte anche complessi svizzeri e jugoslavi nonché molte musiche caratteristiche brianzole. La manifestazione è organizzata dal gruppo folcloristico « Città di Erba ». Per oggi sono in programma altre sfilate ed uno spettacolo al campo sportivo. Nella foto (Borrello) un momento della sfilata di ieri per le vie di Erba.

# TEMPO LIBERO

## lariano

Spett.  
GRUPPO FOLCLORISTICO ENAL  
"Città di Erba - I Dei"  
Via Ugo Foscolo 23  
Cesago Bateaschi  
026 ERBA

Dir. Red. Amm.: Como, Via Masia,  
79, tel. 55.99.20 - Per la pubbli-  
cità rivolgersi all'Amministrazione

NOTIZIARIO BIMESTRALE DELL'E.N.A.L.  
DIREZIONE PROVINCIALE DI COMO

Spediz. in abb. Post. Gruppo IV  
Abbonamento annuo L. 1.200

ANNO XXVIII  
AGOSTO 1975

Pubblicità inferiore 70%

N. 4

## FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE "CITTÀ DI ERBA,, 30 - 31 AGOSTO



(Servizio a pagina 2)

Vi partecipano gruppi provenienti dall'estero e da tutta Italia

## IL PRIMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE ORGANIZZATO AD ERBA PER IL 30 E 31 AGOSTO

Il primo Festival Internazionale del Folclore si svolgerà a Erba dal 30 al 31 agosto prossimo. La rassegna è stata organizzata dal gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei » con il patrocinio di numerosi enti.

Il programma della manifestazione si aprirà alle ore 21,15 di sabato 30 agosto con uno spettacolo che si svolgerà al campo sportivo Casa della Gioventù. Domenica 31 dopo la Santa Messa nella chiesa di S. Marta in Erba superiore alle ore 11,45 il sindaco darà il saluto di benvenuto ai gruppi partecipanti.

Nel pomeriggio alle ore 16 si svolgerà la parata folcloristica attraverso le vie cittadine. Il percorso dei gruppi folcloristici che parteciperanno attraverserà:

Via Turati, Piazza V. Veneto, Via Volta, Largo Puecher, Corso XXV Aprile, Via Dante, Piazza Roma, Via Segantini, Via Mainoni, Piazza Rufo, Via Cesare Battisti, e quindi arriverà al campo sportivo Casa della Gioventù dove alle ore 17 ci sarà l'esibizione dei gruppi partecipanti.

Lo spettacolo di chiusura del festival si svolgerà sempre al Campo Sportivo Casa della Gioventù la sera di domenica alle ore 21,15. Oltre naturalmente al gruppo folcloristico di Erba « I Bei » ci saranno altri quattro gruppi:

R.K.U.D. « Duro Dakovic » di Slavonski Brod in Jugoslavia; il Groupe Folklorique « Lous de Bazats » di Bazas in Francia; Trachten in Svizzera; e il gruppo folcloristico « Tallut vo Schwyz » di Treviso.

Il gruppo folcloristico jugoslavo « Duro Dakovic » è stato fondato nel 1952 con lo scopo di curare e di tenere i balli, i canti e le musiche tradizionali delle popolazioni jugoslave. Il gruppo è composto da giovani operai e da studenti. Al suo attivo vanta 760 concerti tenuti sia in Jugoslavia che all'estero.

Il gruppo francese « Lous de Bazats » è la emanazione delle Terre di Bazats. Bazas è una vecchia città Romana, antica capitale dei Vasates, città con resti d'arte medioevale, dominata dalle alte guglie della sua magnifica cattedrale gotica, che domina questa regione verde di campi e di foreste.

I costumi indossati dai componenti del gruppo non sono costumi da parata, ma sono quelli che normalmente indossano le donne e gli

uomini di Landais.

Il gruppo svizzero « Tallut vo Schwyz » prende il nome dal suo capoluogo del cantone. Schwyz è la storica cittadina che ha dato il nome alla Svizzera. E' situata in una bella posizione al margine di una pianura ai piedi delle piramidi rocciose dei due Mythen, da cui si può gustare il superbo panorama che va dal lago ai ghiacciai di Uri Rotstok. Il gruppo folcloristico si è costituito nel 1932 con lo scopo di salvare gli usi e i costumi delle genti del cantone di Schwyz.e

Infine il gruppo folcloristico di Treviso sorto nel 1967-68 per iniziativa di alcuni amici che da anni avevano percorso le vie cittadine vestiti in costume durante gli ultimi giorni di carnevale.

Dal 1968 il gruppo ha partecipato a oltre trenta spettacoli ogni anno. Lo compongono studenti, professionisti, commercianti, artigiani ed operai.

Organizza il Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei » aderente all'ENAL. Parteciperanno: R.K.U.D. « Duro Dakovic » - Slavonski Brod Jugoslavia; Groupe Folklorique « Lous De Bazats » - Bazas Francia; Trachtengruppe « Tallut vo Schwyz » - Schwyz Svizzera; Gruppo Folcloristico Trevigiano Treviso; Fanfara Bersaglieri « Magg. V. Pozzi » Erba; Corpo Musicale Santa Maria Assunta - Parravicino Erba; Gruppo Folcloristico « Città di Cantù » Cantù; Complesso caratteristico Firlinfeu Canzo; Gruppo Folcloristico « La Civatese » Civate; Complesso Folcloristico « Promessi Sposi » Oggiono; Gruppo Firlinfeu Pusiano; Musica caratteristica Renzo e Lucia - S. Giovanni Lecco; Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei » Erba.

ERBA - IL FOLCLORE, CHE PASSIONE!

## In più di diecimila a vedere i "gruppi,"

La Provincia

Mercoledì, 3 settembre 1975



Oltre diecimila persone hanno assistito domenica ad Erba alla sfilata dei diciotto gruppi partecipanti al Festival internazionale del folklore organizzato dal gruppo folcloristico « Città di Erba ». Lungo le vie della cittadina hanno sfilato gruppi francesi, tedeschi, slavi, del Trevigiano, di Cantù, Civate, Canzo, Pusiano, bande e fanfare. La folla si è poi assiepata nel vecchio campo sportivo dove i gruppi hanno effettuato alcuni numeri su un apposito palcoscenico. Lo spettacolo è poi stato ripetuto di sera sempre con un grande concorso di pubblico. Il consuntivo della manifestazione è quindi pienamente positivo e incitante ad una ripetizione di simili iniziative, « tradizionali » sinchè si vuole ma pur sempre fra le più apprezzate. Nelle foto (Borrello), in alto un momento della sfilata dei gruppi; in basso, la folla assiepata lungo il percorso.



Anno 1975 – Teatro Licinium di Erba



Anno 1975 – Porta Torre a Villincino di Erba

Sempre intenso il calendario del gruppo folcloristico

## "I Bei,, di Erba portano a Calais i colori della Brianza e dei laghi

Stagione ricca di appuntamenti, ed alcuni in grande stile, per il Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei » che, dopo aver portato lo spettacolo folcloristico brianzolo in tutta Europa, si preparano a vivere la loro gran giornata con il Festival internazionale che si terrà nella città erbese a fine mese.

Tra le tante manifestazioni a cui « I Bei » hanno preso parte spicca quella di Calais, la caratteristica città sulla Manica, sede di una annuale tradizionale manifestazione folcloristica. In quella del 1975 si può ben dire che le ovazioni riscosse dagli erbese siano state unanimi e la manifestazione, appunto perchè fra le più grandi d'Europa, vedeva allineati gruppi che vanno per la maggiore: tre francesi, tre belgi, tre inglesi, due olandesi, due tedeschi, uno svizzero, uno italiano, un canadese e, addirittura, uno proveniente dal Togo.

La « Parade Musicale Internazionale » ha visto impegnati « I Bei » dal 27 al 30 giugno con partecipazione alla « Fête de la biere », alla partecipazione al ricevimento nella « Salle des mariages » e poi la sfilata.

A Calais il gruppo erbese ha recato medaglie del Comune di Erba, targhe dell'AAST, volumi editi dalla Regione Lombardia e le caratteristiche « Lucie ».

Dopo Calais il gruppo si recherà a Saltrio (Varese) per il raduno delle « Rusticanelle ». Sarà poi la volta di Bitburg in Germania per l'undicesima edizione dell'Europaisches Grenzlandtreffen. Altre uscite sono previste a Solero (Alessandria) a Muraldo (Piacenza). Dal 22 al 26 agosto il gruppo folcloristico « Città di Erba » sarà ad Aix les Bains, nel sud della Francia per la diciassettesima edizione delle « Fêtes des fleurs ».

I « Bei » torneranno per un'altra settimana in Francia ai primi di settembre e precisamente a Digione dove prenderanno parte al Festival Internazionale del Folclore ed alle Feste Internazionali della Vigna. Gli altri appuntamenti italiani riguardano Como con le serate in piazza organizzate dalla AAST Erba, con il Festival internazionale del folclore organizzato dallo stesso gruppo « Città di Erba », a Carimate per il 26 settembre ed infine per il 5 ottobre a Parona (Pavia) per la famosa sagra dell'« Offella ».



Mario e Tina, due rappresentanti de « I B ei » a Calais consegnano doni a ricordo della Brianza e del lago di Como alle autorità municipali francesi.

### La Provincia



Il Prefetto, affiancato dal com.te Baragiola, taglia il tradizionale nastro. (Foto Borrello)

# La Provincia

# TV

radio

## “I Bej,” alla TV

Il gruppo folcloristico « Città di Erba » prenderà parte ad uno spettacolo che andrà in onda sul Primo canale della TV domani 23 agosto alle ore 21 e dal titolo « Passano gli anni ». Il gruppo erbeso, più conosciuto come « I Bej », è composto da oltre 40 elementi, 18 dei quali sono ragazze. E' stato fondato nel 1927. I suoi costumi sono quelli dei contadini brianzoli di due secoli fa. Le ragazze portano gli zoccoli ed una raggiera dietro la nuca. Gli uomini suonano un caratteristico strumento a canne.

**NELLA FOTO:** il gruppo erbeso durante le riprese per lo spettacolo televisivo.

**Dal 22 al 28 agosto**



Giovedì, 21 agosto 1975

Alle ore 21 sul primo canale

# I "Bej,, di Erba sabato alla TV



Una « coppia » di Bej nel caratteristico costume.

Il gruppo folcloristico « Città di Erba » apparirà sabato sera in uno spettacolo televisivo in programma, alle ore 21, sul primo canale. I « Bej » sono infatti stati inclusi in una lunga carrellata di artisti e di altri complessi chiamati alla ribalta per commemorare il maestro Mascheroni.

I componenti del gruppo erbese non potranno mettersi davanti al video ad osservare il « loro » spettacolo registrato qualche giorno fa. L'intenso programma che in

questa estate li vede impegnati in diversi paesi europei (oltre che in Italia) prevede per questo week-end una uscita ad Aix-les-Bains, in Francia. Il gruppo folcloristico « Città di Erba » rappresenterà infatti l'Italia alla famosa « Fête des fleurs » in programma nella nota località male francese dal 22 al 25 agosto.

Il gruppo è, tra l'altro, appena rientrato da Avellino dove ha preso parte al « Ferragosto avellinese » svoltosi nei giorni dal 14 al 17 agosto.

## Firlinfeu

« Nella trasmissione Pasano gli anni andata in onda sabato 23 agosto si sono esibiti dei giovani in costume regionale, che suonavano uno strumento fatto, mi sembrava, di canne di bambù. Può dirmi chi erano e che strumento suonavano? » (Elviro T.).

Era il gruppo folkloristico Città di Erba che si chiama « I bej ». Lo strumento si chiama « Firlinfeu »; in dialetto brianzolo si indica con questo vocabolo sia i caratteristici strumenti a fiato (zufoli di canne) sia i suonatori di questo strumento. In Brianza, ossia in quella zona che si trova tra Como, Lecco e Monza, vi sono una decina di gruppi musicali di « Firlinfeu » che mantengono questa caratteristica tradizione le cui origini, si dice, risalgono alla mitologia.

Lo strumento è costituito soltanto da una fila di canne palustri tagliate a gradazione, intonate a orecchio, fermate da altre due canne trasversali, legate l'una all'altra con spago e pece. Mi risulta che oggi ci siano due soli costruttori di questo strumento a fiato: Camillo Brambilla di Ber-

nareggio, vicino a Milano, e Pierino Sala di Olgiate-Molgora in provincia di Como. Entrambi si dedicano a questa attività nei ritagli di tempo del loro lavoro abituale, per accontentare i componenti dei vari gruppi folkloristici; anzi Pierino Sala stesso fa parte di uno di questi, « La Brianzola », che fu fondato ben 117 anni fa. Qualcuno, un tempo, costruì il « Firlinfeu » anche con canne di metallo, ma la sonorità è, ovviamente, ben diversa e lo strumento originale è solamente quello fatto a mano con canne di palude.

## Il vero nome di Dylan

« Ho sentito dire che Bob Dylan non è il vero nome del famoso cantante americano di cui sono un ammiratore. Mi potrebbe indicare come si chiama esattamente? » (Rodolfo S. - Asti).

Bob Dylan si chiama in realtà Robert Zimmermann. Il nome d'arte deriva da quello del poeta inglese Dylan Thomas nato nel Galles nel 1914 e morto nel 1953, di cui il cantante è un grande estimatore.

**Aba Cercato**

Per questa rubrica scrivete direttamente ad **Aba Cercato** - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

## La Provincia

Venerdì, 26 settembre 1975

## Anche « I Bei » a Carimate con i tedeschi

Il gruppo folkloristico « I Bei città di Erba » prenderà parte questa sera al Castello di Carimate ad uno spettacolo musicale e folkloristico della « Dragoco », che festeggia il suo quinto Oktoberfest. Oltre al gruppo erbese ci sarà la cantante lirica Adelheid May che canterà canzoni italiane medioevali e valzer viennesi, ed il gruppo della Bayerische Blaskapelle di Monaco di Baviera. Durante lo spettacolo avrà luogo la spillatura di alcuni fusti e la cena. Al termine le « lucie » dei « Bei » di Erba apriranno le danze.

## La Provincia

Giovedì, 25 settembre 1975

## INIZIATE LE MANIFESTAZIONI

## U. S. San Maurizio: il decennale

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Unione sportiva San Maurizio di Erba in occasione del decennale della fondazione, stasera alle ore 21 si esibirà il gruppo folkloristico « Città di Erba » mentre una fiaccolata guidata da alcuni componenti del Moto Club Erba raggiungerà l'oratorio. Domani si esibirà la banda di Cesana Brianza mentre sabato saranno proiettati films girati dal cineoperatore Ongari e riguardanti le manifestazioni sportive organizzate in questi dieci anni dal sodalizio. Nella giornata di domenica ci sarà una esibizione dello Judo Club Erba.

# 30<sup>es</sup>

## FETES DE LA VIGNE

### AU RENDEZ-VOUS CETTE ANNÉE

Cette année, les ensembles les plus connus venus principalement d'Europe de l'Est, s'ajoutent cette année les troupes d'Indonésie, de Cuba et d'Haïti. En revanche les groupes français sont un peu moins nombreux.

#### PARTICIPATION ETRANGERE

**Allemagne :** « Musique Kraichgau Fanfarenzug » de Muhlhausen. « Groupe Trachtengruppe Waldburg » de Waldburg.

**Autriche :** « Musique Alois Grunwald » de Liesen.

**Cuba :** « Ensemble folklorique national » de Cuba.

**Espagne :** « Ensemble Justo Del Rio - Danzas Burgalesas » de Burgos.

**Grèce :** « Ensemble Kerkyraikon Chorodrama » de Corfou.

**Haïti :** « Ensemble folklorique » de Haïti.

**Indonésie :** « Ensemble folklorique » d'Indonésie.

**Italie :** « Ensemble Cita Di Erba I Bej » de Come.

**Portugal :** « Ensemble Rancho Folclorico Da Ribeira De Santarem » de Santarem.

**Roumanie :** « Ensemble Semenicul » de Caransebes. « Ensemble folklorique Bradulețul » de Brasov.

**Suède :** « Ensemble Bygdansens Vanner » de Stockholm.

**Suisse :** « Musique des Armourins » de Neufchâtel.

**Tchécoslovaquie :** « Ensemble de chants et de danses Liptov » de Ruzomberok. « Musique Dechova Hudba Mladych » de Gottvaldov.

**Turquie :** « Ensemble folklorique de danses folkloriques turques » d'Istanbul.

**U.R.S.S. :** « Ensemble folklorique Volga » de Volgograd.

**Yougoslavie :** « Ensemble folklorna Skupina » de Bohinj. « Ensemble folklorique Okud Gradimir » de Belgrade.

#### PARTICIPATION FRANCAISE

**Alsace :** « Club d'accordéonistes » de Saint-Louis.

**Auvergne :** « La bourrée » Le Coteau.

**Comtat Venaissin :** « Li Cigaloun Pontetien » Le Pontet.

**Lorraine :** « Les troubadours de Beauregard » de Raon-l'Étape. « Ensemble folklorique Stiring Wendel » de Stiring Wendel.

**Provence :** « Li Dansaire de Garlaban » d'Aubagne.

**Savoie :** « Ensemble folklorique les Aravis » La Giétaz.

De plus, une trentaine de sociétés musicales régionales, de chorales ou de majorettes, prêtent leur concours aux manifestations.



# HERBDO

ÉDITION DE  
**DIJON**

6 SEPTEMBRE 1975 — N° 558

PRIX : 0,70 F

**LE PLUS FORT TIRAGE : 80.000 exemplaires**

CENTRE DAUPHINE, rue Bossuet — Tél. 30-26-13 (administration, publicité et rédaction)

LARGA ADESIONE E SUCCESSO PIENO DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ERBA

# « I BEI » GIRAMONDO DEL FOLK ITALIANO si qualificano anche come abili organizzatori

Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei »: la distinzione è d'obbligo dopo la perfetta organizzazione del primo festival internazionale del folclore « Città di Erba », organizzato in stretta collaborazione con l'ENAL provinciale il 30 e 31 agosto. La sfilata per le vie cittadine, lo spettacolo al campo sportivo ed alla casa della gioventù hanno richiamato la folla delle grandi occasioni.

Erba — vestita a festa — ha accolto con letizia i gruppi partecipanti:

RKUD « Duro Dakovic », Jugoslavia; Groupe Folclorique « Lous de Bazats », Francia; Trachtengruppe « Tattut vo Schwyz », Svizzera; Gruppo Folcloristico Trevigiano di Treviso; Gruppo Folcloristico

« Città di Cantù »; Gruppo Folcloristico « La Civatese »;

Complesso caratteristico « Forlinfeu » di Canzo; Complesso Folcloristico « Promessi Sposi » di Oggiono; Gruppo Forlinfeu di Pusiano; Fanfara Bersaglieri « Magg. V. Pozzi »; Corpo Musicale Santa Maria Assunta e Gruppo Folcloristico Città di Erba « I Bei ».

Si è trattato di uno spettacolo che farà epoca nella storia cittadina.



**I giramondo del folk italiano, « I Bei » di Erba, a Bitsburg in Germania dove hanno partecipato alla XI Europaisches Grenzlandtreffen.**

Questa esemplare organizzazione non ha distolto « I Bei »

dalla partecipazione a manifestazioni, sagre e spettacoli di ogni livello, anche il più impegnativo in Italia ed all'estero.

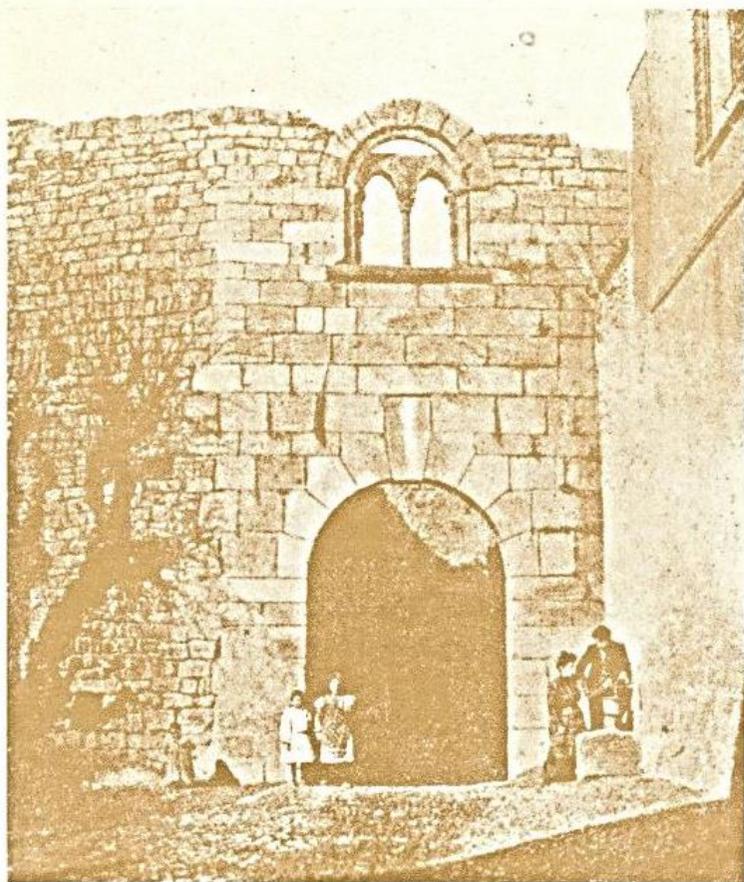
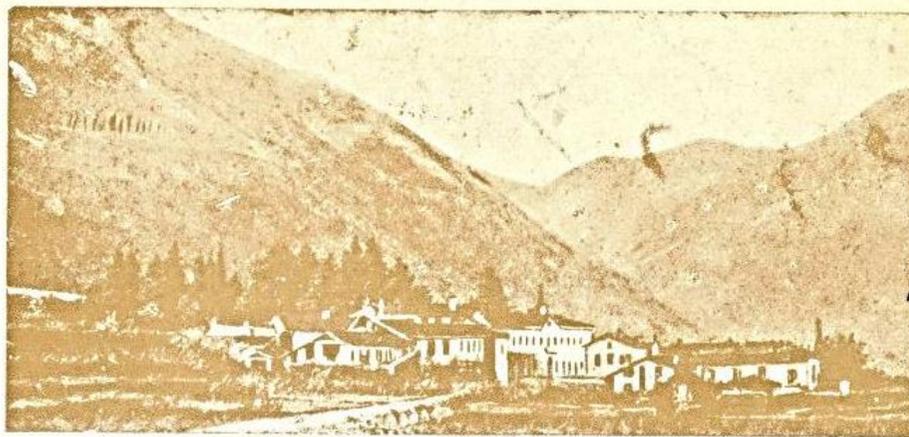
Ci limitiamo a segnalare le partecipazioni, sottolineate ovunque da larghe ovazioni: a-

gosto aronese ad Arona, serata dedicata al folclore lombardo; ferragosto avellinese per i solenni festeggiamenti in onore di Maria SS. Assunta (la festa si è protratta dal 27 luglio al 16 agosto); XVII Fête des Feurs ad Aix Les Bains in Francia; partecipazione allo spettacolo « Passano gli anni » dedicato dalla RAI-TV al Mae-

stro Vittorio Mascheroni; XXX Fête de la Vigne e Festival international de Folklore a Digione in Francia; Acqui Terme serata in piazza; Carimate al V Oktoberfest (unitamente al gruppo della Bayerischz Blas-kapelle di Monaco di Baviera); VIII sagra dell'uva e dei Lam-

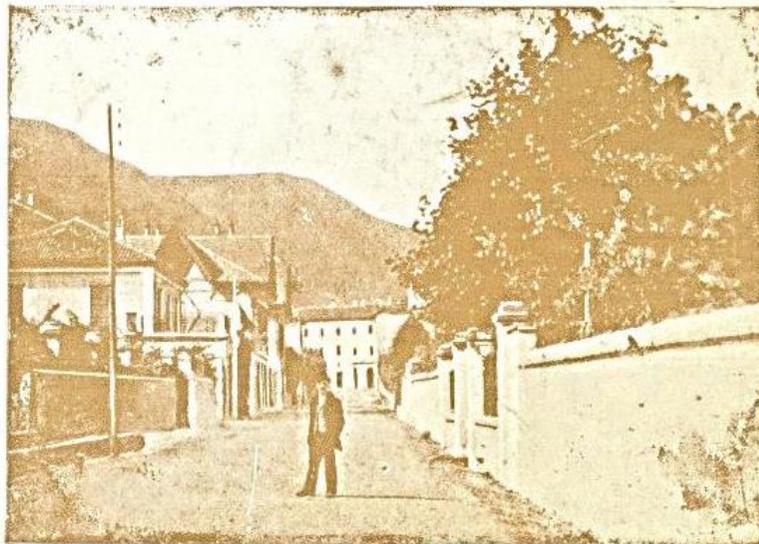
bruschi modenesi a Castelvetto di Modena con sfilata dei « carri di bacco » e, infine (ma solo per questa serie) a Parona (Pavia) per la VII sagra dell'Offella.

*crevenna*



*molti anni fa..... quando Giulio Beretta, Francesco Carcano, Romeo Molteni, Livio Beccalli e Mario Perego fondarono La Musica Caratteristica « I BEI », Erba era così.*

*via volta*





## Gruppo Folcloristico Città di Erba "I Bei,,

via ugo foscolo, 23 - 22036 ERBA (Como)

telef. 031 - 611939



Caro AMICO,

rieccoci puntuali al nostro consueto appuntamento annuale. In « casa Bei » l'Ottobre è mese di consuntivi e nonostante si sia ancora impegnati in numerose uscite, si riguardano i risultati ottenuti nel corso dell'anno per trarne le relative esperienze ed affrontare così sempre più preparati la nuova stagione artistica 1976.

L'attività svolta quest'anno dal Gruppo è stata veramente intensa. Cinque volte abbiamo varcato il Confine di Stato: in giugno abbiamo portato il nostro folclore lombardo/brianzolo in Francia a Calais, nel mese di luglio in Germania a Bitburg, in agosto ancora in Francia ad Aix les Bains e in Svizzera ad Airolo, in settembre siamo intervenuti al Festival International de Folklore di Dijon in Francia riscuotendo ovunque unanimi consensi.

In Italia il Gruppo si è fatto applaudire ad Arona (Novara), Varese, Retorbido (Pavia), Valdagno (Vicenza), Piacenza, Malgrate, Lecco, Cassine (Alessandria), Lezzeno, Milano, Saltrio (Varese), Solero (Alessandria), Muradolo (Piacenza), Como, Avellino, Carimate, Castelvetro (Modena) e Acqui Terme (Alessandria).

Sabato 23 Agosto i Bei sono intervenuti allo spettacolo televisivo « Passano gli Anni », trasmissione messa in onda dalla TV Italiana alle ore 21 sul Programma Nazionale.

Naturalmente questi nostri interventi a Festivals, Sagre e Spettacoli non possono essere improvvisati, richiedono una preparazione artistica seria e così, per non deludere le aspettative degli Organizzatori di manifestazioni folcloristiche che sanno di trovare nei Bei un Gruppo che aggiorna annualmente il proprio repertorio, anche per l'anno in corso abbiamo ingaggiato due note maestre di ballo-coreografe per la cura e l'allestimento di nuovi balli. L'inesauribile « verve musicale » del Maestro Giuseppe Pina, ha completato l'opera di aggiornamento con l'inserimento di nuovi canti e musiche che sono andate ad arricchire il già nutrito repertorio dei Bei. Dalla fusione di tanti sforzi tecnici ed organizzativi con l'encomiabile buona volontà dei cinquanta e più giovani che compon-

gono il Gruppo, è nato lo spettacolo di oltre due ore che quest'anno abbiamo portato in tanti centri italiani e stranieri, accolto ovunque con vero entusiasmo e unanimità di consensi sia dal pubblico che da innumerevoli organi di stampa nazionali ed esteri.

Per finire ci siamo voluti cimentare anche nel campo organizzativo e da protagonisti di spettacoli, ci siamo trasformati in organizzatori. A favore del Primo Festival Internazionale del Folclore « Città di Erba », manifestazione ideata, indetta e organizzata dal nostro Gruppo con il patrocinio del Comune di Erba e di altri Enti nazionali, provinciali e locali, non ci sentiamo di spezzare alcuna lancia. Dal momento che la manifestazione si è svolta ad Erba, ci si augura che intervenendo personalmente ai vari spettacoli e sfilate, Lei abbia potuto giudicare l'impegno organizzativo-logistico-finanziario che volontariamente ci siamo assunti per dare ad Erba uno spettacolo «diverso » e che questo nostro lavoro sia stato recepito favorevolmente sia da Lei che dagli altri Erbesi intervenuti. Ci siamo resi conto che molto c'è ancora da fare per migliorare i risultati della Manifestazione. Alla nostra prima esperienza organizzativa era umanamente impossibile fare meglio, ma dal momento che nelle nostre intenzioni il Primo Festival Internazionale del Folclore dovrebbe essere seguito da un Secondo, un Terzo,... ecc., ci si augura di riuscire ad eliminare i piccoli « nei » riscontrati quest'anno in occasione dei prossimi Festivals. Dimostrato che la buona volontà non ci manca, si spera di incontrare sulla nostra strada sempre nuovi « AMICI » che con la loro collaborazione esterna ci diano la possibilità di raggiungere anche nel futuro gli innumerevoli ed ambiti traguardi raggiunti nell'anno in corso.

Per questo si allega la tessera sociale « AMICO dei BEI - Anno 1975/76 » augurandoci di poterLa annoverare ancora tra gli Amici-Sostenitori del nostro Gruppo. La quota di adesione (a Sua discrezione) potrà essere spedita a mezzo posta al Gruppo Folcloristico Città di Erba - Via Ugo Foscolo 23 - Erba, oppure versata a qualche componente il Gruppo. Se per Lei invece fosse più comodo versare direttamente la Sua quota nelle mani di un nostro incaricato, dal 1° novembre una persona di fiducia del Gruppo si presenterà al Suo domicilio per il ritiro dell'adesione, rilasciando regolare ricevuta.

Mi scuso per il tempo che Le ho fatto perdere, La ringrazio per l'aiuto datoci fino ad oggi e con l'occasione porgo cordiali saluti.

rag. a. molinari - presidente

Erba, 1° ottobre 1975.

PROMEMORIA
quota versata per l'anno 1974 - 75
Lit. ....